

Il futuro è nelle tue mani  
Fai sentire la tua voce



# La piattaforma digitale multilingue della Conferenza sul futuro dell'Europa

Relazione  
Febbraio 2022

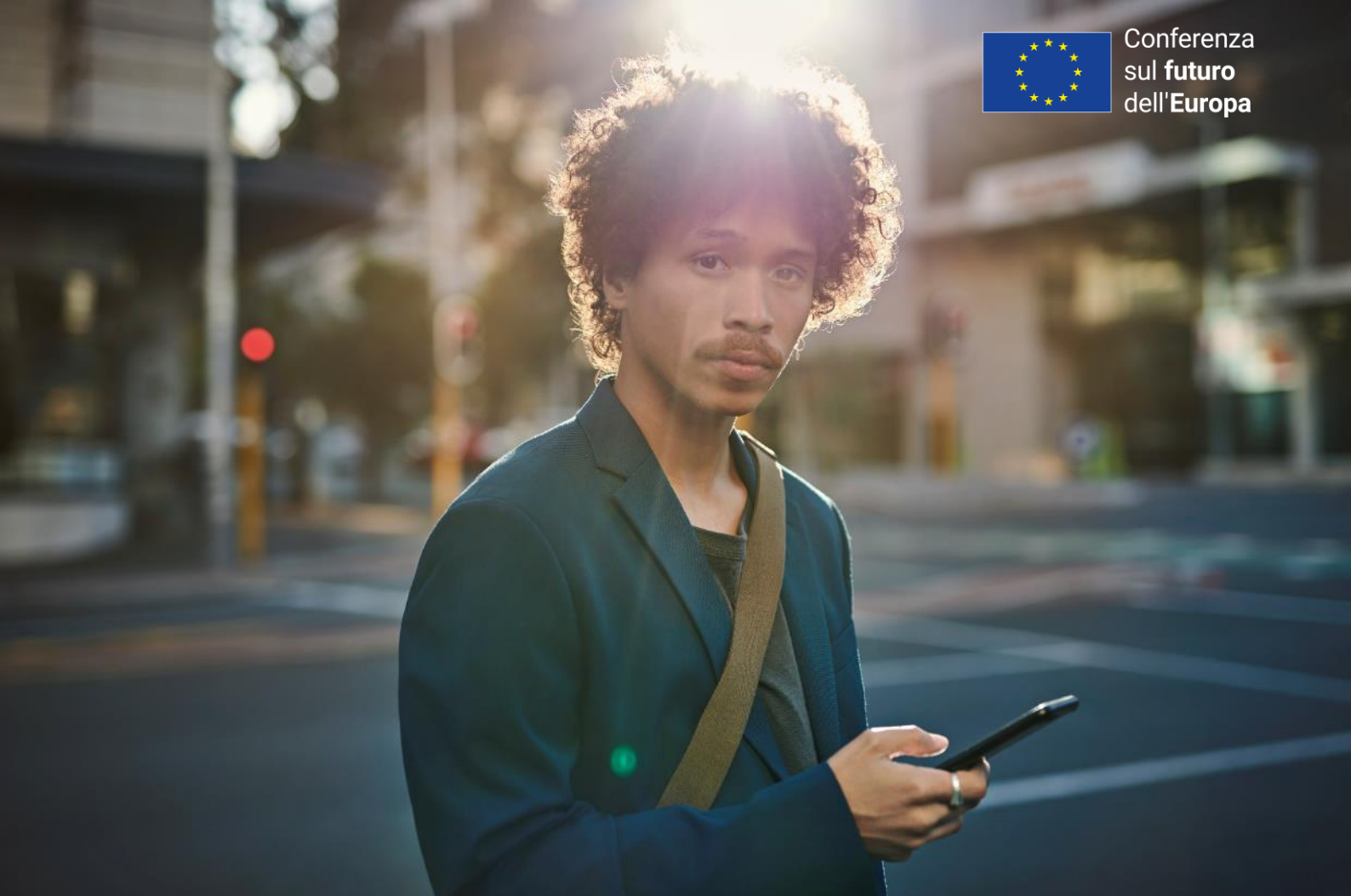


*Clausola di esclusione della responsabilità: la presente relazione è di esclusiva responsabilità degli autori e non rispecchia le posizioni delle istituzioni dell'UE né della Conferenza sul futuro dell'Europa.*

*Analisi effettuata da Kantar Public.*

# Sommario

<b>SOMMARIO</b>	<b>3</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>SINTESI</b>	<b>6</b>
<b>1. PANORAMICA DEI CONTRIBUTI SULLA PIATTAFORMA</b>	<b>14</b>
<b>2. CAMBIAMENTO CLIMATICO E AMBIENTE</b>	<b>22</b>
<b>3. SALUTE</b>	<b>32</b>
<b>4. UN'ECONOMIA PIÙ FORTE, GIUSTIZIA SOCIALE E OCCUPAZIONE</b>	<b>43</b>
<b>5. L'UE NEL MONDO</b>	<b>54</b>
<b>6. VALORI E DIRITTI, STATO DI DIRITTO, SICUREZZA</b>	<b>62</b>
<b>7. TRASFORMAZIONE DIGITALE</b>	<b>72</b>
<b>8. DEMOCRAZIA EUROPEA</b>	<b>81</b>
<b>9. MIGRAZIONE</b>	<b>90</b>
<b>10. ISTRUZIONE, CULTURA, GIOVENTÙ E SPORT</b>	<b>98</b>
<b>ALLEGATO I: ELENCO DELLE IDEE PIÙ SOTTOSCRITTE E COMMENTATE PER ARGOMENTO</b>	<b>107</b>
<b>ALLEGATO II: METODOLOGIA</b>	<b>119</b>



# Introduzione

Con la Conferenza sul futuro dell'Europa il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea hanno offerto ai cittadini europei di tutti i 27 Stati membri l'occasione per avviare un dibattito sulle sfide e le priorità da affrontare al fine di creare insieme un'Europa pronta per il futuro. Nell'ambito del processo della Conferenza, il 19 aprile 2021 è stata lanciata una piattaforma digitale multilingue (di seguito "la piattaforma") ([futureu.europa.eu](https://futureu.europa.eu)) che resterà operativa per l'intera durata dei lavori della Conferenza.

La piattaforma, elemento chiave della Conferenza, offre a tutti i cittadini dell'UE l'opportunità di partecipare in una delle 24 lingue ufficiali dell'Unione: i cittadini possono presentare le proprie idee, sostenere le idee altrui e commentarle. La piattaforma è anche il luogo in cui tutti possono condividere

informazioni sugli eventi della Conferenza e riferire in merito ai rispettivi risultati.

Tutti i contributi sulla piattaforma vengono quindi raccolti e analizzati e vanno ad alimentare i lavori dei [panel europei di cittadini](#) e della [sessione plenaria della Conferenza](#).

Finora sono state pubblicate tre [relazioni intermedie](#) riguardanti i contributi sulla piattaforma fino al 3 novembre 2021.

La presente relazione intende contemplare i contributi aggiuntivi pervenuti fino al 20 febbraio 2022. Una serie di informazioni più dettagliate relative ai contributi sulla piattaforma per ciascuno Stato membro è contenuta in una relazione supplementare, altresì disponibile sulla piattaforma.

Nella lettura della presente relazione è importante tenere presente che i contributi sulla piattaforma

rappresentano le opinioni dei relativi contributori e non sono da considerarsi le opinioni dei cittadini europei nel loro insieme. I risultati della presente relazione non sono da considerarsi in alcun modo una previsione riguardo agli esiti delle discussioni nel quadro del processo della Conferenza sul futuro dell'Europa. Questi contributi saranno oggetto di ulteriori discussioni e valutazioni da parte della sessione plenaria della Conferenza, tenuto conto altresì dei lavori dei panel europei di cittadini.

I risultati analitici sono presentati nella relazione in base agli argomenti definiti sulla piattaforma:

- Cambiamento climatico e ambiente
- Salute
- Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione
- L'UE nel mondo
- Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza
- Trasformazione digitale
- Democrazia europea
- Migrazione
- Istruzione, cultura, gioventù e sport

Le idee indicate sulla piattaforma nella sezione "Altre idee" sono state incluse in uno dei nove argomenti di cui sopra o, nel caso di questioni trasversali, in più di un argomento.

Per ciascun argomento è presentata una panoramica del raggruppamento tematico delle idee e degli eventi con le relazioni sugli eventi, con l'ausilio di un sistema di analisi testuale che individua le occorrenze multiple di un'idea analoga, in qualsiasi lingua. I temi e i sottotemi così individuati sono presentati secondo l'ordine di frequenza valutato dall'analista con l'ausilio di tale sistema. In un riquadro di testo all'inizio di ciascun argomento sono indicati alcuni esempi di eventi organizzati in merito a tale argomento, con particolare attenzione per i nuovi eventi aggiunti dopo l'ultima relazione. Una mappa mentale per ciascun argomento fornisce una rappresentazione visiva dell'analisi dei contenuti per temi e sottotemi.

### Nota metodologica

L'obiettivo principale della presente relazione è un'analisi qualitativa dei contributi sulla piattaforma, che si basa sulle idee, sulle relazioni riguardanti gli eventi e sui commenti postati dai contributori per fornire un'ampia panoramica dei contenuti della piattaforma. A livello pratico, all'interno di ciascun argomento un team di ricerca ha svolto un'analisi testuale manuale raggruppando le idee proposte e gli eventi conclusi, accompagnati dalle relative relazioni, con l'aiuto di uno strumento di clustering assistito dal computer. È stato quindi elaborato un compendio dei temi comuni e dei possibili sottotemi. L'analisi dei cluster secondo temi e sottotemi avviene all'interno degli argomenti predefiniti. Le idee trasversali rispetto agli argomenti o le idee presentate dai contributori all'interno di più argomenti o nella sezione "Altre idee" possono quindi comparire più volte nella presente relazione, sotto i relativi argomenti. Si è scelto questo approccio per offrire una prospettiva olistica su ciascuno degli argomenti della Conferenza.

Nell'analisi sono incluse anche le questioni sollevate da un numero ridotto di contributori, qualora offrano una prospettiva nuova rispetto a quella di altri contributori. Lo scopo è fornire un quadro generale dell'ampiezza e della varietà delle idee proposte attualmente sulla piattaforma, piuttosto che concentrarsi su elementi quantitativi. Tuttavia nel testo vengono indicati i temi, i sottotemi o le idee che ricorrono spesso o che vantano un elevato numero di sottoscrizioni o commenti, per mostrare lo stato attuale delle discussioni sulla piattaforma, per esempio un alto grado di interesse o un dibattito intenso su questioni specifiche. Questi elementi sono utilizzati anche per stabilire l'ordine di presentazione dei temi nella presente relazione.

**Elementi quantitativi** (numero di idee, commenti, sottoscrizioni ed eventi) sono inoltre utilizzati nella panoramica dei contributi e nell'elenco delle idee che al momento hanno raccolto più sottoscrizioni e commenti per argomento di cui all'**allegato I**.

Si noti inoltre che, nel contesto dell'analisi presentata nella relazione, il termine "**contributi**" indica l'insieme delle idee, dei commenti e delle relazioni riguardanti gli eventi.

Per ulteriori dettagli sull'approccio metodologico, consultare l'**allegato II**.





# Sintesi

La presente relazione sintetizza l'attività relativa alla piattaforma digitale multilingue della Conferenza sul futuro dell'Europa dal suo avvio fino al 20 febbraio 2022.

Nel periodo in esame sono stati registrati sulla piattaforma 43 734 contributi, di cui 16 274 idee, 21 264 commenti e 6 196 eventi, riguardanti tutti e 10 gli argomenti.

Sebbene vi siano moltissimi nuovi contributi nel periodo precedente, la maggior parte di essi consolida i temi e i sottotemi esistenti, il che comporta, per alcuni argomenti, una lieve modifica dell'ordine dei temi a seconda della frequenza generale.

In alcuni casi sono stati individuati nuovi temi, ad esempio nell'ambito dell'argomento "Istruzione, cultura, gioventù e sport", in cui, nel periodo precedente, nuovi contributi hanno rafforzato e ampliato sottotemi già registrati, facendoli diventare temi a sé stanti. Questi temi sono la precarietà del lavoro e la disoccupazione giovanile, i professionisti dei settori creativi e accademici, l'accesso all'istruzione terziaria e alla cultura nonché l'inclusività nello sport. Dica lo stesso per l'argomento "Salute", dove l'interesse per i sottotemi riguardanti la cura dei tumori e gli operatori sanitari è cresciuto fino a farli diventare temi a sé stanti.



## Cambiamento climatico e ambiente

I contributori sono preoccupati per il cambiamento climatico e i suoi effetti, come pure per molte altre sfide ambientali. I temi più frequenti riguardano le emissioni e l'energia rinnovabile. In generale, i contributori auspicano una transizione verde accelerata con misure immediate e concrete da parte dell'UE e dei governi, attraverso una serie di proposte quali la promozione di una produzione energetica e di trasporti più ecologici, un cambiamento nei modelli di consumo, un'agricoltura più sostenibile, la promozione della biodiversità e lo stop all'inquinamento. I contributi sottolineano la necessità di istruzione e comunicazione a livello dell'UE, con iniziative intese ad affrontare tali questioni. Alcuni contributori hanno sollevato la questione della giustizia sociale nel contesto della politica climatica. Sul piano tematico, le idee possono essere raggruppate nel modo seguente:

- un appello generale è quello rivolto ai governi e all'UE ad agire immediatamente attraverso una politica ambientale europea più forte per combattere i cambiamenti climatici. Dai contributi emergono diversi suggerimenti per affrontare le emissioni e si discute delle migliori pratiche e di come accelerare una transizione verde e l'attuazione del Green Deal a livello locale e regionale;
- per quanto riguarda il tema dell'energia, i contributori sono assolutamente favorevoli a un maggiore uso dell'energia rinnovabile e al rafforzamento della diversità energetica attraverso ricerca e innovazione mediante fonti di energia alternative, sia per le famiglie che per le piccole e medie imprese (PMI). Alcuni contributori hanno tuttavia posto l'accento sulla questione dell'accettazione da parte della popolazione e sono in corso accesi dibattiti sull'energia nucleare;
- i partecipanti vogliono misure che incoraggino lo sviluppo e l'uso di mezzi di trasporto alternativi e rispettosi dell'ambiente, con vari suggerimenti per incentivare l'uso dei trasporti pubblici e inviti a favore di maggiori investimenti e ricerche in soluzioni di trasporto alternative;
- per quanto riguarda il tema dei consumi, i contributori chiedono misure più incisive — rivolte sia ai produttori che ai consumatori — per affrontare la questione dei rifiuti e degli sprechi alimentari e per promuovere il riciclaggio e un'economia circolare. Chiedono inoltre misure volte a promuovere un consumo più sostenibile in settori come il turismo, la moda e gli apparecchi elettronici. I contributori esprimono altresì preoccupazione per le pressioni ambientali legate alla trasformazione digitale, come lo sviluppo di criptovalute;
- la promozione della biodiversità e del benessere degli animali con appelli a procedere alla riforestazione, ad arrestare la deforestazione, a proteggere le specie a rischio e a incrementare le strutture di ricerca relative alla biodiversità;
- il tema dell'agricoltura presenta un importante sottotema, ossia l'invito a eliminare l'uso dei pesticidi e, in generale, ad adottare pratiche agricole più rispettose dell'ambiente. Altre misure relative all'ambiente comprendono la promozione dell'agricoltura locale, della biodiversità, della dieta vegetariana o vegana e di prezzi equi per gli agricoltori;
- mezzi e misure per combattere l'inquinamento, considerato una fonte di pressione sull'ambiente. Sono formulate soluzioni per combattere l'inquinamento delle acque, l'uso inquinante della plastica con inviti a vietare l'utilizzo di plastica monouso nonché l'inquinamento luminoso;
- lo stop a sovvenzioni dannose per l'ambiente, come le sovvenzioni ai combustibili fossili o le sovvenzioni alla pesca dannose, nonché varie proposte di misure fiscali volte a produrre un cambiamento nei comportamenti e a promuovere il consumo sostenibile, ad esempio mediante una tassa per la sostenibilità;
- i contributori auspicano che ci si adoperi maggiormente per cambiare i comportamenti e gli atteggiamenti attraverso un rafforzamento delle attività di sensibilizzazione, dell'istruzione e della comunicazione;
- un tema specifico è dedicato agli alloggi e all'edilizia, con idee riguardanti gli alloggi sostenibili, i materiali da costruzione ecocompatibili e il "nuovo Bauhaus europeo";

- i contributori hanno discusso dell'interazione tra digitalizzazione e cambiamenti climatici nell'ambito dell'argomento "Trasformazione digitale".



## Salute

L'argomento "Salute" comprende un'ampia gamma di temi. Influenzati dall'esperienza COVID-19 e dal relativo impatto, i contributori chiedono principalmente parità di accesso a un'assistenza sanitaria di qualità in tutta l'UE, con idee che puntano a una maggiore cooperazione tra Stati membri nonché a maggiore armonizzazione e integrazione, ad esempio tramite standard qualitativi in materia di assistenza a livello dell'UE. I contributori chiedono maggiori investimenti e ricerche nel settore della medicina e suggeriscono varie idee per migliorare la salute pubblica in generale. I temi principali sono i seguenti:

- misure per garantire a chiunque l'accesso a un'assistenza sanitaria di qualità e a prezzi accessibili. Si fa specifico riferimento al fatto che va garantito l'accesso all'assistenza nel campo della salute mentale. I suggerimenti includono, tra l'altro, un regime di assicurazione sanitaria europea per garantire l'accessibilità economica;
- maggiore cooperazione e integrazione, un sistema sanitario dell'UE rafforzato o addirittura maggiori competenze dell'UE in materia di salute pubblica;
- strategie integrate per affrontare le sfide sanitarie comuni dell'UE, come il cancro, la salute mentale, la prevenzione dei suicidi, le malattie rare, ecc.;
- risorse e misure per promuovere l'alfabetizzazione sanitaria, abitudini alimentari e stili di vita sani, compresi la salute mentale e vari mezzi per scoraggiare il consumo di prodotti non sani, come il tabacco. I partecipanti chiedono che l'UE investa maggiormente in una serie di misure sanitarie preventive;
- la necessità di un coordinamento, da parte dell'UE, nell'innovazione e negli investimenti in ricerca sanitaria, specialmente considerando l'invecchiamento demografico dell'Unione;

- per quanto riguarda il tema degli approcci alla medicina, le idee discusse comprendono le cure palliative e di fine vita, l'integrazione di rimedi naturali o approcci più olistici alla medicina;
- le opportunità e le minacce per la salute connesse all'aumento della digitalizzazione negli ultimi decenni, tra cui figurano — per le opportunità — la discussione sull'integrazione dei sistemi europei di sanità elettronica e — per le minacce — i pericoli della dipendenza digitale;
- un'analisi dell'impatto della COVID-19, compresa la valutazione di risposte quali il certificato COVID digitale, la necessità di rivalutare gli operatori sanitari e gli insegnamenti da trarre per prepararsi e combattere pandemie future;
- i temi meno importanti riguardano le misure relative alla salute sessuale e riproduttiva, come la lotta alla povertà mestruale, l'educazione sessuale e il diritto all'aborto, come pure la cura dei tumori, discusse in particolare in relazione alla prevenzione, alla diagnosi precoce e alla messa in comune delle risorse a livello dell'UE.



## Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione

Un tema sollevato di frequente nell'ambito di questo argomento è l'importanza di rendere l'Europa più inclusiva e socialmente giusta, specialmente alla luce della pandemia di COVID-19. I contributi su questo argomento comprendono inoltre diversi suggerimenti per stimolare la crescita economica nell'UE, come la ricerca e l'innovazione, l'ulteriore rafforzamento del mercato unico e varie misure a sostegno delle piccole e medie imprese e delle industrie strategiche. Inoltre, i contributori ritengono che il benessere di vari gruppi di persone, in particolare i più svantaggiati, sia fondamentale per il buon funzionamento e l'ulteriore



crescita dell'UE. I temi più importanti discussi nell'ambito di questo argomento sono i seguenti:

- suggerimenti intesi a costruire un'Europa più inclusiva e socialmente giusta, in linea con il pilastro europeo dei diritti sociali, quali misure di protezione sociale, l'eliminazione del divario retributivo di genere, misure di riduzione della povertà, la parità di genere, la garanzia dei diritti delle persone con disabilità, i diritti e la rappresentanza LGBTIQ. Tra le varie idee concrete, i contribuenti discutono di un approccio unificato dell'UE alla sicurezza sociale, con l'introduzione di quote di genere nei consigli di amministrazione e un indice che misuri l'uguaglianza sociale;
- la ripresa economica, comprese le preoccupazioni per l'aumento del debito pubblico nell'UE, le discussioni sul ruolo della Banca centrale europea, gli appelli a rivedere il patto di stabilità e crescita e ad espandere il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nonché vari suggerimenti per sostenere la produzione e il consumo locali al fine di stimolare il mercato interno e l'economia dell'UE;
- stimolare la crescita dell'occupazione mediante investimenti nell'innovazione, nell'istruzione, nella digitalizzazione, nella ricerca e nello sviluppo, ma anche creando un'economia verde. Particolare attenzione è rivolta al sostegno delle piccole e medie imprese poiché considerate motori dell'innovazione;
- secondo i contribuenti, le misure di sicurezza sociale sono importanti per conseguire la giustizia sociale. L'idea sollevata più di frequente è il reddito di base incondizionato, ma si parla anche delle politiche coordinate in materia di pensionamento e di pensioni in tutti gli Stati membri dell'UE, così come di altri interventi volti a ridurre la povertà nell'UE. Si chiede di tenere conto in linea più generale della trasformazione demografica nell'UE. Si riscontrano appelli — sollevati anche altrove — per l'introduzione di una tessera di sicurezza sociale comune dell'UE digitalizzata e diritti sociali trasferibili per i cittadini europei mobili;
- diverse forme di tassazione per un'economia equa e inclusiva, quali misure fiscali volte a garantire una concorrenza leale tra le imprese,

tasse ambientali e un'imposta minima a livello dell'UE per contrastare i paradisi fiscali;

- i contribuenti prendono inoltre in esame una politica fiscale comune con una riforma di bilancio europea per un futuro europeo più unito, che preveda un aumento delle risorse proprie dell'UE o un bilancio indipendente dagli Stati membri, come pure suggerimenti intesi a rafforzare ulteriormente il mercato unico;
- suggerimenti per migliorare le condizioni di lavoro, come il lavoro flessibile e il diritto alla disconnessione, e misure specifiche per agevolare ulteriormente la mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE. Si discute in particolare della disoccupazione giovanile, con diversi suggerimenti per aiutare i giovani a entrare nel mercato del lavoro;
- alcune idee mettono in discussione l'attuale modello economico al fine di progredire verso un welfare europeo inclusivo ed equo, ad esempio prendendo in esame un modello economico che guardi oltre il PIL.



## L'UE nel mondo

Nell'ambito di questo argomento sono stati sollevati svariati temi relativi alla politica estera. Nel complesso, i temi più ricorrenti sono quelli che evocano una maggiore presenza dell'UE sulla scena politica globale, in linea con i suoi valori fondamentali. I contribuenti alla piattaforma sollevano la questione dell'autonomia strategica e spesso ritengono che l'UE debba essere più coraggiosa nell'esercizio del suo potere di persuasione e di coercizione, sebbene alcuni di essi abbiano espresso dubbi al riguardo. Tra i temi principali figurano:

- i contributi in cui si discute degli obiettivi generali della politica estera dell'UE, con appelli a una politica estera comune dell'UE che difenda i diritti umani e i valori democratici in tutto il mondo;
- lo sviluppo di diversi mezzi e meccanismi per rafforzare l'immagine dell'UE e garantire che essa sia presa sul serio sulla scena politica globale, con un intenso dibattito sulla possibilità della politica di difesa comune di intervenire, ma anche di svolgere un ruolo dissuasivo e

rappresentare un potere geopolitico di fronte alle altre potenze globali;

- la creazione di un esercito dell'UE e delle relative istituzioni militari o di difesa centralizzate;
- ripensare la regola dell'unanimità nel processo decisionale in materia di politica estera e conferire maggiori poteri al Parlamento europeo;
- azioni volte a rendere l'UE più visibile e idee riguardanti una rappresentanza diplomatica dell'UE, ad esempio con un seggio unico in seno al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- esercitare il potere di persuasione in quanto sostenitori del multilateralismo rafforzando le politiche commerciali;
- ulteriore allargamento, in particolare verso i Balcani occidentali;
- promuovere l'autonomia strategica dell'UE e concentrarsi maggiormente sulla funzione primordiale dell'UE di mercato economico comune;
- assumere una posizione più assertiva nei confronti della Cina, in particolare adottando una strategia dell'Unione europea in materia di investimenti esteri.



## Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza

I contributori propongono idee sull'uguaglianza e su una varietà di diritti e libertà e discutono il concetto di valori europei quale principio guida per l'elaborazione delle politiche UE. Poiché l'uguaglianza è considerata un valore fondamentale dell'UE, forte è il sostegno a un maggiore impegno per creare una società inclusiva: i contributori chiedono in particolare maggiore parità di genere, il riconoscimento dei diritti LGBTIQ e l'inclusione delle minoranze etniche e delle persone con disabilità. Un'altra idea ricorrente nell'ambito di questo argomento riguarda la necessità di rispettare e difendere lo Stato di diritto. I temi e le idee principali sono i seguenti:

- le discussioni vertono sulla garanzia dei diritti umani in generale e su come renderli applicabili, nonché su una serie di diritti e

libertà. I diritti civili e politici sono altamente presenti nell'ambito di questo argomento sulla piattaforma: tra i contributi figurano soprattutto il diritto alla privacy e la libertà di espressione, come pure i loro limiti (disinformazione, incitamento all'odio). Vengono sollevati anche i diritti economici e sociali, ad esempio nel quadro dell'argomento "Un'economia più forte";

- vengono sollevati la lotta contro la discriminazione nonché i mezzi e le misure per realizzare una società più equa e inclusiva, in particolare per le persone con disabilità, gli anziani, le minoranze nazionali ed etniche. Moltissime idee riguardano il conseguimento della parità di genere, ad esempio garantire la parità di retribuzione e migliorare la tutela dei diritti e delle libertà delle persone LGBTIQ;
- una serie di suggerimenti concreti vertono su come migliorare la tutela dello Stato di diritto nell'UE, ad esempio un meccanismo di riesame o l'introduzione di strategie punitive per i paesi che violano lo Stato di diritto, come la riduzione delle sovvenzioni o la revoca dei loro diritti di voto in sede di Consiglio. Alcuni contributori sono tuttavia critici riguardo a ciò che considerano un'interferenza dell'UE nelle questioni interne degli Stati membri;
- un gruppo di contributi si concentra su ciò che costituisce i valori dell'UE, ad esempio i diritti umani, la libertà, l'uguaglianza, la democrazia, lo Stato di diritto, il pluralismo, la solidarietà e la parità di genere, che dovrebbero guidare le politiche dell'UE e le sue interazioni a livello globale, o addirittura essere stabiliti nella costituzione dell'UE, secondo i contributori;
- le discussioni vertono anche sul ruolo dei valori cristiani e alcuni contributori ritengono che non si debbano respingere voci e approcci più conservatori all'interno dell'UE;
- come avvenuto per l'argomento "L'UE nel mondo", in relazione al tema della sicurezza diversi partecipanti hanno discusso dell'idea di un esercito dell'UE ed è stata indicata la necessità di una cooperazione più stretta tra i paesi europei in materia di sicurezza interna;



- si registrano inviti a migliorare la regolamentazione per rendere il lobbismo più trasparente e affrontare la corruzione.

## Trasformazione digitale

In generale, i contributori sottolineano l'importanza di facilitare una trasformazione digitale che riguardi un'ampia gamma di settori, tra cui la governance, l'economia e la salute, e di investire in tale trasformazione. Tuttavia, evidenziano anche diverse sfide connesse alla trasformazione digitale, come le considerazioni etiche, il crescente divario digitale, le carenze del regolamento generale sulla protezione dei dati e le minacce informatiche. Nel complesso, i temi più ricorrenti vertono sulla necessità di investire nell'istruzione digitale e promuovere le competenze digitali, nonché investire nell'innovazione digitale e far sì che l'Europa acquisisca la sovranità digitale. I temi principali sono i seguenti:

- garantire che i cittadini dell'UE possiedano le competenze digitali necessarie per farsi strada in un mondo sempre più digitale nonché digitalizzare il sistema di istruzione;
- mezzi e misure a sostegno dell'innovazione digitale, quali l'intelligenza artificiale e il rafforzamento della sovranità digitale. Questo tema comprende un'ampia gamma di sottotemi: promozione dell'utilizzo di software open source, produzione sostenibile, social media e piattaforme conformi alle norme UE in materia di tutela della vita privata e, più in generale, costruzione di un ecosistema digitale europeo che sia competitivo e aperto al mondo ma anche sicuro e rispettoso della vita privata;
- diversi strumenti per la cittadinanza digitale e un'unificazione digitale dell'UE con suggerimenti per i portali digitali, un'identificazione su scala europea mediante un sistema digitale di identificazione elettronica o un metodo di autenticazione a livello europeo per l'accesso ai dati personali o per i servizi pubblici;
- il tema della riservatezza e della sicurezza dei dati concerne i partecipanti con idee che riguardano la conservazione centralizzata di dati personali sensibili, la garanzia di reti pubbliche

sicure con software open source o block chain, azioni legislative per salvaguardare la riservatezza dei dati e un approccio centralizzato per difendere l'UE dal terrorismo informatico;

- adoperarsi per l'inclusione digitale — con misure volte a garantire un accesso inclusivo e a prezzi abbordabili allo spazio digitale — e promuovere le competenze digitali presso tutta una serie di profili della popolazione, nonché garantire l'accessibilità digitale dal punto di vista geografico, anche nelle zone rurali;
- misure per una transizione digitale duratura, con una digitalizzazione che porti a una riduzione dell'inquinamento e richieste di apparecchiature digitali durevoli e riparabili;
- digitalizzazione dell'economia con misure relative alle criptovalute, e un appello per un euro digitale;
- investimenti nell'istruzione digitale e nella sanità elettronica, al fine di promuovere un uso sano e consapevole della tecnologia.



## Democrazia europea

Le idee presentate nell'ambito di questo argomento riguardano un'ampia gamma di questioni. I temi più ricorrenti riguardano le elezioni del Parlamento europeo, istituzioni europee adeguate alle esigenze future — attraverso la ristrutturazione — e la questione della "federalizzazione". Oggetto di ampio dibattito è la necessità di accrescere la partecipazione dei cittadini per contribuire a plasmare il processo decisionale. Per i contributori è fondamentale aumentare le conoscenze sulle questioni attinenti all'UE e promuovere un'identità europea comune. Come per altri argomenti, i contributori sottolineano spesso la necessità di tutelare la democrazia e di difendere lo Stato di diritto nell'UE. I temi più importanti sono i seguenti:

- in termini di rappresentanza, modifiche al modo in cui si svolgono le elezioni del Parlamento europeo quale mezzo per rafforzare la partecipazione dei cittadini ai processi democratici dell'UE, con proposte di liste elettorali transnazionali e campagne

transnazionali; si propone inoltre di eleggere direttamente un presidente dell'UE;

- quella della federalizzazione rientra fra le idee importanti. I contributi spaziano dagli inviti a compiere passi verso un'unione federale in settori specifici fino all'adozione di una Costituzione europea. Alcuni partecipanti sono invece scettici o chiedono piuttosto un decentramento, con maggiori poteri per gli Stati membri;
- tra i suggerimenti figurano misure volte a rendere le consultazioni e la partecipazione dei cittadini un elemento strutturale della governance dell'UE al fine di creare un senso di titolarità tra i cittadini per quanto riguarda il processo decisionale dell'UE. Vi sono proposte per istituzionalizzare le assemblee dei cittadini, creare piattaforme online o organizzare referendum a livello di UE;
- si propongono riforme istituzionali volte a rendere le istituzioni dell'UE più efficienti e trasparenti e ad avvicinarle ai cittadini. I suggerimenti più frequenti includono l'applicazione del voto a maggioranza qualificata anziché all'unanimità al Consiglio — specie in relazione alla tutela dei valori dell'UE — e un rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo in generale;
- meccanismi e mezzi per coinvolgere più efficacemente i cittadini dell'UE e garantire che siano più connessi e meglio informati in merito all'UE, alle sue istituzioni e alle sue decisioni. I suggerimenti riguardano una migliore comunicazione, la riduzione della distanza tra i deputati al Parlamento europeo e le rispettive circoscrizioni elettorali, piattaforme mediatiche comuni dell'UE e la promozione di uno spirito europeo; quest'ultimo suggerimento ricorre anche nell'argomento "Istruzione, cultura, gioventù e sport";
- meccanismi e mezzi per proteggere i valori democratici per quanto riguarda il lobbismo, la corruzione e le misure nei confronti dei governi che violano i principi democratici. La lotta contro la disinformazione, sollevata anche nell'ambito di altri argomenti, è altresì contemplata.



## Migrazione

Sebbene i contributi nell'ambito di questo argomento invochino costantemente un approccio comune dell'UE in materia di migrazione, essi rivelano — più che in qualsiasi altro argomento — pareri molto diversi. In un gruppo di interazioni si chiedono più solidarietà e migliori procedure di integrazione, mentre in altri contributi si chiedono maggiori interventi per controllare e ridurre la migrazione. Vi è poi un gruppo di partecipanti con una posizione intermedia, in quanto vorrebbero promuovere la mobilità internazionale ma solo tra democrazie economicamente sviluppate. Tra i temi più ricorrenti figurano una politica comune dell'UE in materia di migrazione, il rispetto dei diritti umani nel settore della migrazione, il sostegno all'integrazione dei migranti in vari modi, ma anche idee che invocano controlli alle frontiere e una gestione della migrazione più rigorosi. Le idee possono essere così sintetizzate:

- richieste riguardanti una politica comune in materia di migrazione, ad esempio una politica dell'UE in materia di migrazione di manodopera, una politica dell'UE di migrazione selettiva o un sistema basato su punti;
- richieste riguardanti una politica migratoria che rispetti i diritti umani, con migliori infrastrutture di accoglienza e rotte migratorie più sicure; procedure di asilo e rimpatrio più umane;
- misure e mezzi specifici per ridurre la migrazione o varie forme di migrazione controllata, con controlli alle frontiere più rigorosi e rimpatri più rigorosi;
- mezzi e misure per facilitare e sostenere l'integrazione dei migranti e dei residenti permanenti nell'UE. Le misure proposte comprendono programmi di formazione linguistica e di volontariato per i migranti, nonché campagne di informazione per sensibilizzare i cittadini dell'UE alla lotta contro il razzismo;
- l'opposizione alla migrazione sotto qualsiasi forma, in relazione al terrorismo, una minaccia per l'identità culturale dell'UE o il ricorso alla migrazione come arma politica;
- sforzi organizzati e coordinati in modo più efficace in materia di controllo delle frontiere: maggiore sostegno a Frontex e più solidarietà tra Stati membri;
- la necessità di affrontare le cause profonde della migrazione nei paesi di origine, ad



esempio potenziando le politiche di sviluppo e attraverso relazioni commerciali eque. Le discussioni vertono anche su come contrastare la migrazione climatica.



## Istruzione, cultura, gioventù e sport

Data la sua natura multitematica, i contenuti di questo argomento coprono una serie di temi. Se da un lato la gioventù è un tema ricorrente in molte idee presentate sulla piattaforma, dall'altro questo argomento verte maggiormente su istruzione e cultura. Come altrove nella piattaforma, l'invito a promuovere un'identità comune dell'UE è un sentimento di fondo ricorrente nei temi individuati nel quadro di questo argomento, con contributi relativi, tra l'altro, a scambi, esposizione e mobilità. Molti dei temi che rientrano nell'argomento sono trasversali e compaiono anche in altre parti della piattaforma:

- mezzi e misure per favorire lo sviluppo di un'identità europea e di una cittadinanza europea, con un ruolo chiave per i media e il giornalismo europeo nonché per le produzioni europee che diffondono i valori e la cultura europei;
- un maggiore insegnamento delle lingue straniere o un numero più elevato di corsi obbligatori su istituzioni dell'UE e storia europea nelle scuole sono anch'essi considerati un mezzo per promuovere il riconoscimento e un'identità comune dell'UE. suggerimenti relativi a un linguaggio unificante e comune si ritrovano numerosi sulla piattaforma nel quadro di vari argomenti; tali suggerimenti vanno dall'esperanto all'inglese come lingua comune. In particolare, l'invito a riconoscere l'esperanto è ampiamente diffuso nei vari argomenti, anche in "Altre idee";
- vari suggerimenti per promuovere la mobilità all'interno dell'UE, in particolare per quanto riguarda l'istruzione, con l'estensione, tra l'altro, delle borse di studio Erasmus;
- diverse idee sottolineano la necessità di un'istruzione adeguata alle esigenze future, con appelli alla digitalizzazione, alla promozione

delle competenze trasversali accanto alle competenze STEM o, in generale, alle competenze interculturali;

- inoltre, le idee presentate nel quadro di questo argomento riguardano azioni specifiche connesse alla gioventù e alla disoccupazione giovanile, la precarietà del lavoro, i bisogni in materia di istruzione e formazione o il sostegno specifico all'occupazione giovanile;
- garantire parità di accesso all'istruzione, soprattutto all'istruzione terziaria, in particolare sostenendo la popolazione rurale, gli ex detenuti, le minoranze etniche e le persone con disabilità per consentire loro di accedere agli studi terziari;
- la necessità di sostenere e proteggere l'industria culturale e creativa tramite un quadro giuridico;
- mezzi e misure per sostenere i professionisti del mondo accademico e i ricercatori;
- una percentuale minore di idee discute dello sport nell'UE e di come migliorare l'inclusività nello sport.



# 1. Panoramica dei contributi sulla piattaforma



## Panoramica dell'attività

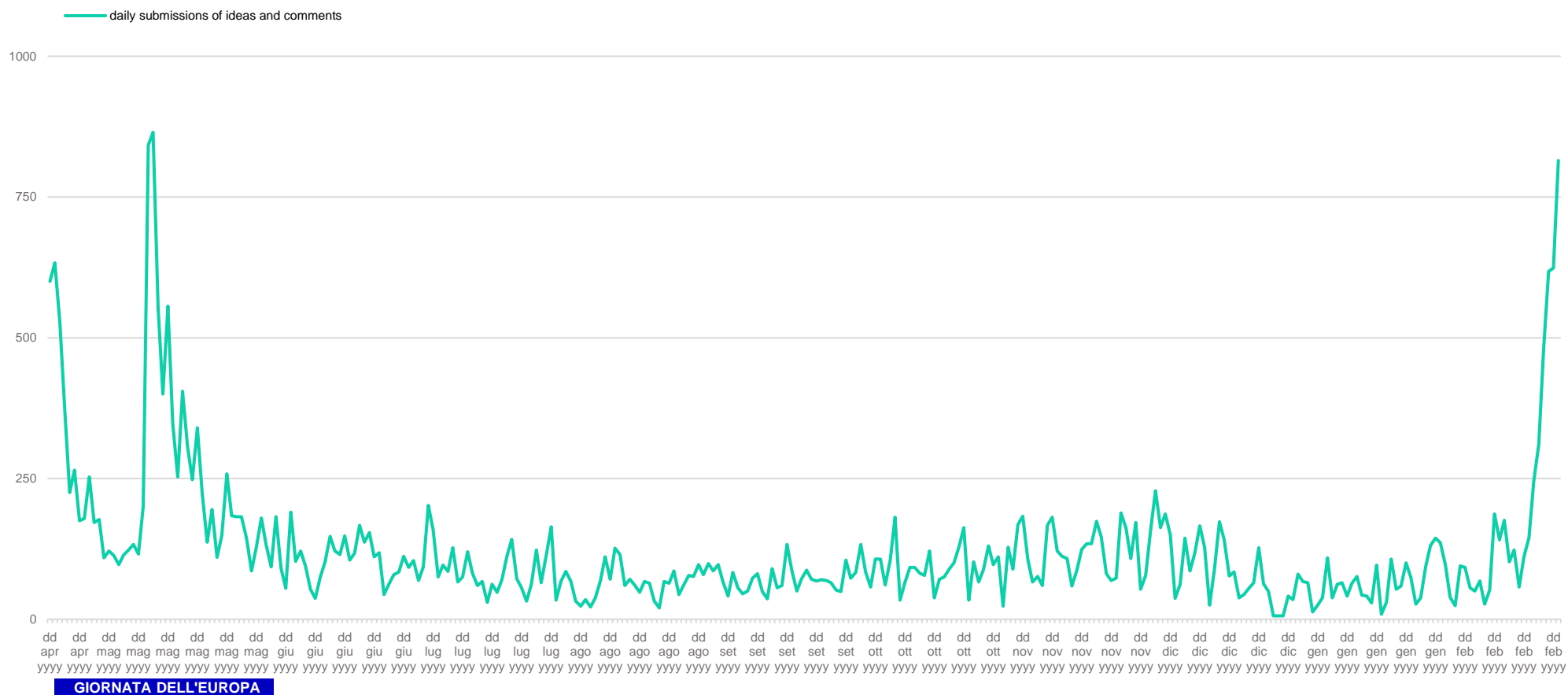
Dal lancio della piattaforma digitale multilingue, il 19 aprile, fino al 20 febbraio 2022, sono stati raccolti sulla piattaforma in tutto 43 734 contributi, che rappresentano idee, commenti ed eventi. L'attività può essere ripartita come segue.

- Idee: 16 274
- Commenti: 21 264

- Eventi: 6 196 (cui hanno partecipato 550 061 persone)

Dalla linea di tendenza (si veda la figura **1**) si possono osservare tre picchi nella presentazione delle idee e dei commenti. Il primo è coinciso con il lancio della piattaforma, il secondo si è verificato intorno all'inaugurazione della Conferenza sul futuro dell'Europa il 9 maggio, mentre il terzo è avvenuto l'ultima settimana prima del 20 febbraio, ossia la scadenza per l'invio dei contributi da tenere in considerazione nella presente relazione.

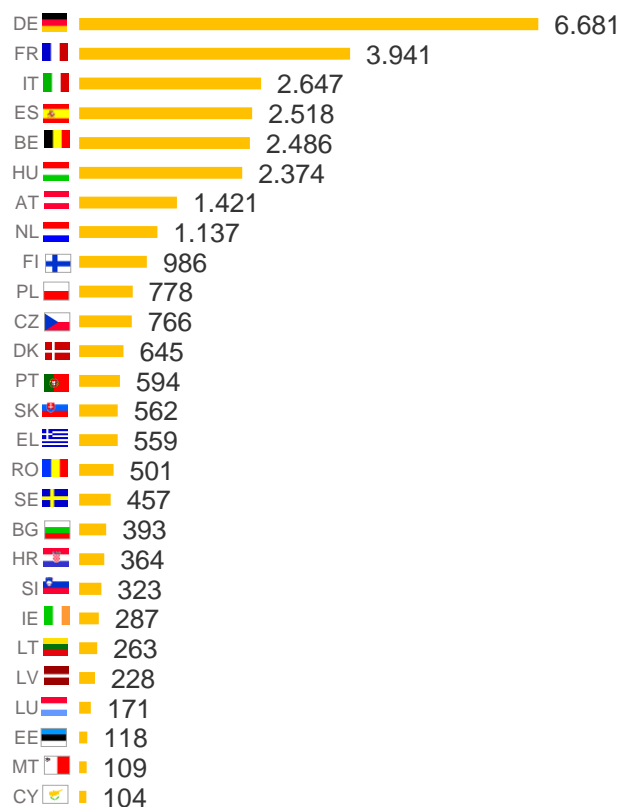
**Figura 1 – Grafico temporale con indicazione dei contributi giornalieri in termini di idee e commenti (19.4.2021 - 20.2.2022)**



Prima di partecipare alla piattaforma, ai contribuenti viene chiesto di fornire informazioni sul paese di residenza, sulla formazione, sull'età, sul genere e sulla professione. I dati sono trattati in forma anonima. Poiché tali informazioni sono condivise su base volontaria, le conclusioni che se ne possono trarre, illustrate di seguito, presentano dei limiti. Per esempio, il 26,9% dei contribuenti viene da partecipanti che non hanno comunicato il proprio paese di residenza.

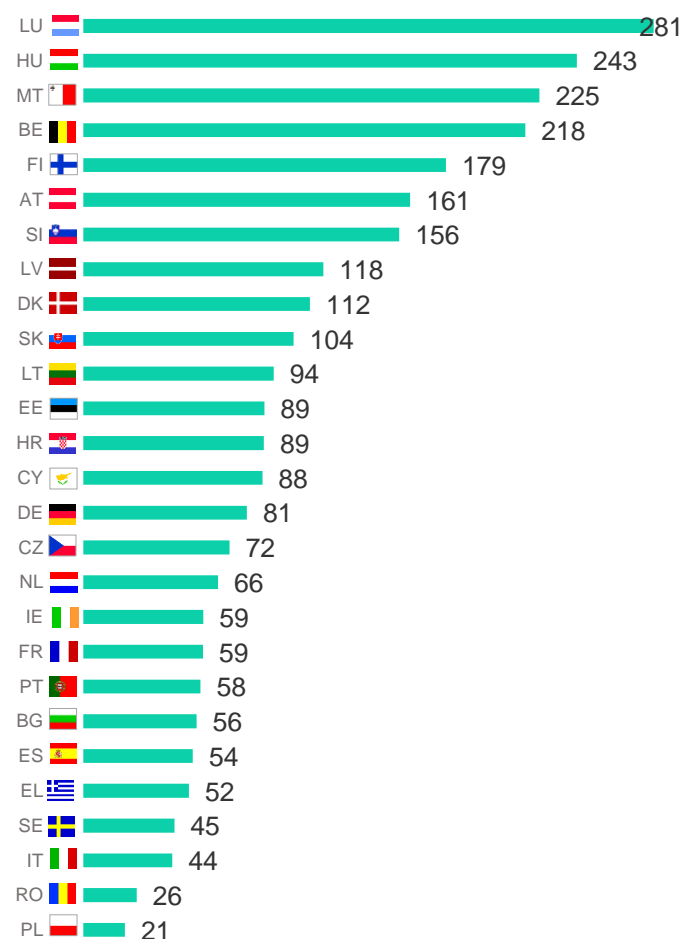
Tutti i paesi dell'UE hanno generato attività, come si nota dalla figura 2, che presentano il numero totale di contribuenti per ciascun paese. Inoltre, si è registrato l'1,2% di contribuenti da paesi terzi al di fuori dell'UE.

**Figura 2 – Volume di contribuenti per paese (19.4.2021 - 20.2.2022)**



Per fornire un quadro più dettagliato del volume dei contribuenti in proporzione rispetto alla popolazione, il grafico riportato di seguito presenta una panoramica del numero di contribuenti per milione di abitanti da ciascun paese.

**Figura 3 – Volume di contribuenti per paese, in proporzione su un milione di abitanti (19.4.2021 - 20.2.2022)**







## Panoramica degli eventi

Con il progredire della Conferenza sono stati via via organizzati sempre più eventi che offrono a un maggior numero di persone l'opportunità di partecipare a questo esercizio democratico dal basso verso l'alto. Dal lancio della piattaforma digitale fino al 20 febbraio 2022 si sono registrati nel complesso 6 196 eventi sulla piattaforma. In linea con la Carta della Conferenza (disponibile [qui](#)), i cittadini devono essere al centro degli eventi, i quali devono essere inclusivi e accessibili e incoraggiare la diversità nei dibattiti. Per aiutare gli organizzatori degli eventi sono state predisposte delle guide (disponibili [qui](#)). Affinché gli eventi possano offrire un efficace contributo alla Conferenza vanno caricate sulla piattaforma digitale le relazioni sugli eventi, che illustrano in dettaglio le conclusioni e le idee concrete da essi scaturite (cfr. [le nostre guide](#)). Tali relazioni, unitamente alla descrizione dell'evento e alle idee collegate, sono prese in considerazione nell'analisi complessiva dei contributi sulla piattaforma.

Gli eventi relativi alla Conferenza sono organizzati in vari formati, in base al tipo di evento, alla portata, al profilo del pubblico o degli organizzatori come pure all'ambito tematico. La presente sezione intende fornire un'indicazione della diversità dei tipi di eventi, mentre il loro contributo in termini di sostanza è trattato nell'ambito dei pertinenti argomenti della piattaforma.

Gli eventi si svolgono online, in presenza o in formato ibrido. Sono spesso organizzati sotto forma di dibattito o seminario: i dialoghi sul futuro organizzati in Spagna, comprendenti un seminario dei cittadini sul reddito di base (si veda l'[evento](#)), o il seminario dei cittadini sulle pratiche sostenibili delle città tenutosi in una piccola città fiamminga (si veda l'[evento](#)) ne sono un esempio. Alcuni eventi sono organizzati in formati più tradizionali, ad esempio una presentazione seguita da sessioni di domande e risposte, mentre altri sono organizzati in formati più deliberativi. Alcuni eventi registrati sulla piattaforma fanno parte di progetti di consultazione deliberativa a più lungo termine, come il progetto Decide Europe, una simulazione di deliberazioni legislative a livello dell'UE per gli studenti delle scuole secondarie in Cechia e Slovacchia (si veda l'[evento](#)). Esistono inoltre formati innovativi, ad esempio un seminario in cui i partecipanti potevano fornire raccomandazioni nel corso di un gioco di ruolo (si veda l'[evento](#)), un hackathon organizzato in Lettonia in cui i partecipanti gareggiavano tra di loro a squadre per

creare soluzioni innovative e sostenibili (si veda l'[evento](#)) o un evento in Spagna in cui si camminava e si parlava di cambiamenti climatici (si veda l'[evento](#)).

Per quanto riguarda la partecipazione, alcuni eventi sono organizzati con l'obiettivo di includere il contributo di specifiche categorie di partecipanti, come le donne (si veda l'esempio di un [evento](#)), i giovani (si veda l'esempio di un [evento](#)) o le persone con disabilità (si veda l'[evento](#)). Numerosi eventi sono organizzati a livello di comunità, ad esempio un evento partecipativo con gli abitanti di una determinata città o regione, come la contea di Jönköping (si veda l'[evento](#)), oppure con gli abitanti di una regione transfrontaliera che discutono di una sfida comune, come l'adattamento ai cambiamenti climatici che ha avuto un impatto sulla frontiera tra Spagna e Portogallo (si veda l'[evento](#)).

In termini di argomenti, alcuni eventi affrontano il processo della Conferenza o, più in generale, il futuro dell'Europa, ad esempio un evento in Germania che ha fornito un'introduzione generale alla Conferenza (si veda l'[evento](#)) o un evento che ha visto una conversazione con persone anziane su temi di attualità relativi all'UE unita a una lezione sulle competenze digitali in Lettonia (si veda l'[evento](#)). Altri eventi si concentrano su argomenti specifici, ad esempio sulle città che promuovono la democrazia (si veda l'[evento](#)) o un evento organizzato dall'Università di Copenaghen sulla migrazione (si veda l'[evento](#)).

Gli organizzatori degli eventi sono di vario tipo: oltre ai cittadini dell'UE, al mondo accademico e alle organizzazioni della società civile, anche le autorità nazionali, regionali e locali e le istituzioni dell'UE hanno contribuito alla Conferenza sul futuro dell'Europa organizzando eventi. Alcuni Stati membri organizzano panel nazionali di cittadini, mentre altri svolgono o sostengono vari altri tipi di consultazioni. Alcuni eventi sono inoltre organizzati dalle rappresentanze della Commissione europea negli Stati membri, dagli uffici di collegamento del Parlamento europeo, dal Comitato delle regioni e dal Comitato economico e sociale europeo.



## Chi partecipa al dibattito?

Nel valutare il profilo dei contributori che hanno fornito informazioni sul loro paese di residenza (73%), compresi quelli provenienti da paesi terzi, si possono formulare le seguenti osservazioni.

Circa la metà dei contributori si sono identificati come uomini (49,1%) e il 16,1% come donne. Tuttavia, oltre un quarto dei contributori (33,9%) non ha fornito informazioni sul proprio genere e lo 0,9% si è identificato come persona non binaria; i dati consentono quindi di avere solo un quadro limitato.

La rappresentanza delle fasce di età è abbastanza diversificata: la fascia più attiva in termini di contributi è quella tra 55 e 69 anni (18,3%), seguita da quella tra 25 e 39 anni (17,1%) e da quella tra 40 e 54 anni (15,3%).

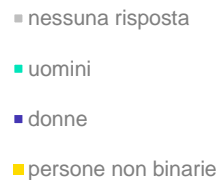
Sul piano occupazionale, le categorie attive sulla piattaforma sono state i professionisti (14,8%) e i pensionati (11,2%). Anche i dirigenti (10,8%) e gli studenti (8,3%) sono stati piuttosto attivi. I lavoratori autonomi (8%), i lavoratori manuali (5,3%) e i disoccupati (2,7%) sono stati relativamente meno attivi sulla piattaforma. Il 38,2% dei contributori non ha dichiarato la propria occupazione.

Per quanto riguarda l'istruzione, le persone con un grado di istruzione più elevato sono state finora le più attive (43,2%). I dati sociodemografici relativi all'istruzione sono quelli forniti con minore frequenza (39,6%)

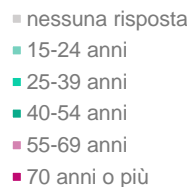
Va osservato che i dati sociodemografici qui presentati forniscono solo un quadro limitato, dal momento che le organizzazioni creano anch'esse un profilo sulla piattaforma per contribuire, sotto forma di idee o eventi. Inoltre, i partecipanti agli eventi non si sono necessariamente registrati sulla piattaforma e le statistiche potrebbero quindi non tenerne conto.

**Figura 4 – Età, genere, grado di istruzione e occupazione dei partecipanti (19.4.2021 - 20.2.2022)**

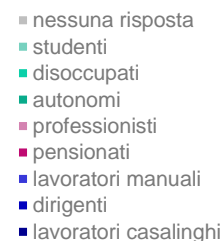
### Genere dei partecipanti



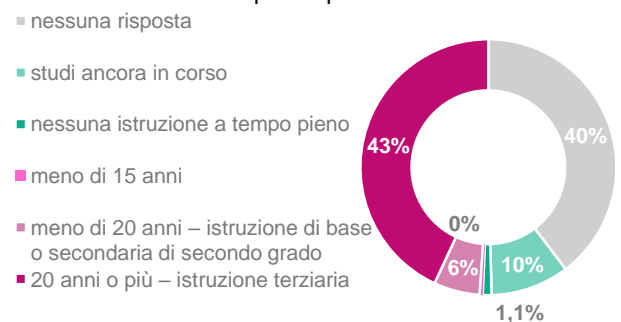
### Età dei partecipanti

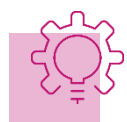


### Occupazione dei partecipanti



### Grado di istruzione dei partecipanti



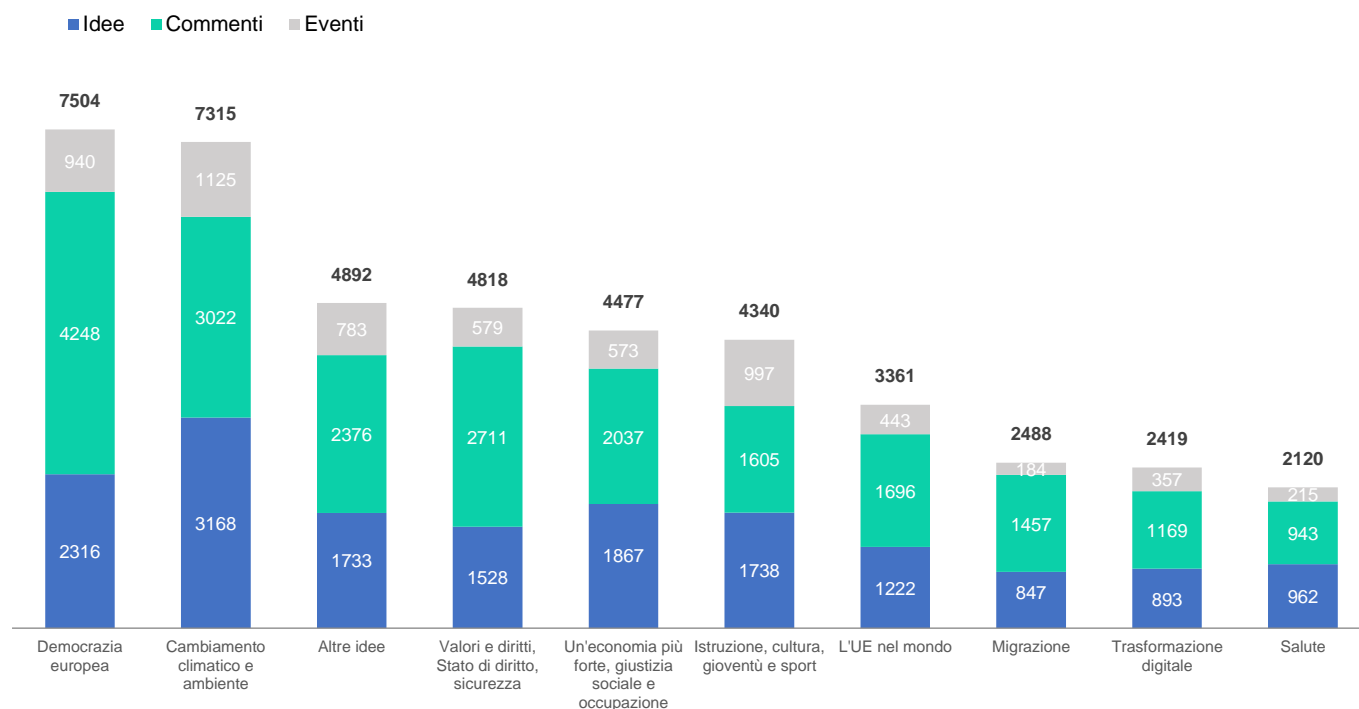


## Argomenti di tendenza in termini di contributi

Dal lancio della piattaforma fino al 20 febbraio, l'argomento "Democrazia europea" ha registrato il livello più alto di contributi (idee, commenti ed eventi) (7 504), seguito al secondo posto da "Cambiamento climatico e ambiente" con 7 315 contributi. I contributi nella sezione "Altre idee" sono al terzo posto, seguiti da "Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza" al quarto posto e da "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione" al quinto (cfr. figura 5).

Alcuni argomenti generano più commenti, idee o eventi rispetto ad altri: per esempio, l'argomento "Democrazia europea" presenta il numero di commenti più alto (4 248), mentre "Cambiamento climatico e ambiente" ha messo a segno il maggior numero di idee (3 168) ed eventi (1 125). Con 997 eventi, l'argomento "Istruzione, cultura, gioventù e sport" si posiziona al secondo posto per numero di eventi.

**Figura 5 – Contributi per ciascun argomento sulla piattaforma (19.4.2021 - 20.2.2022)**





## Sviluppi recenti

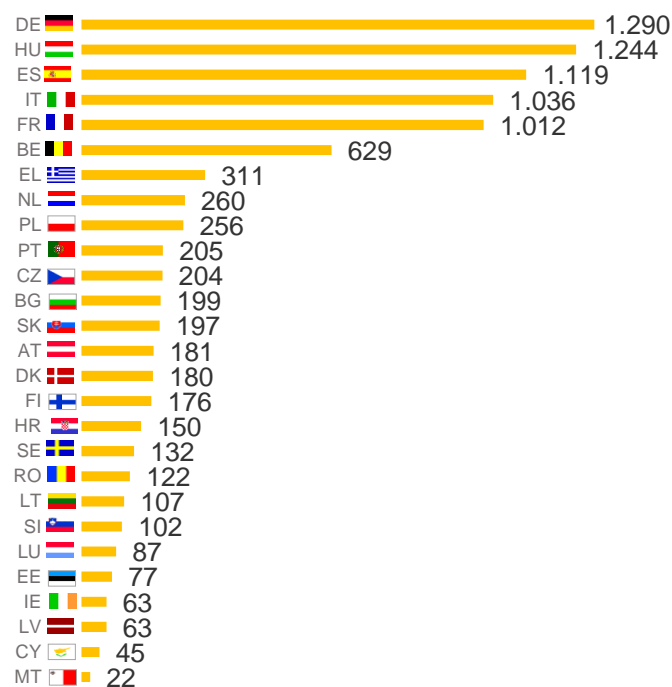
Dal 4 novembre 2021 fino al 20 febbraio 2022, l'attività sulla piattaforma ha registrato complessivamente 14 772 contributi, composti da:

- 6 977 idee
- 5 226 commenti
- 2 569 eventi

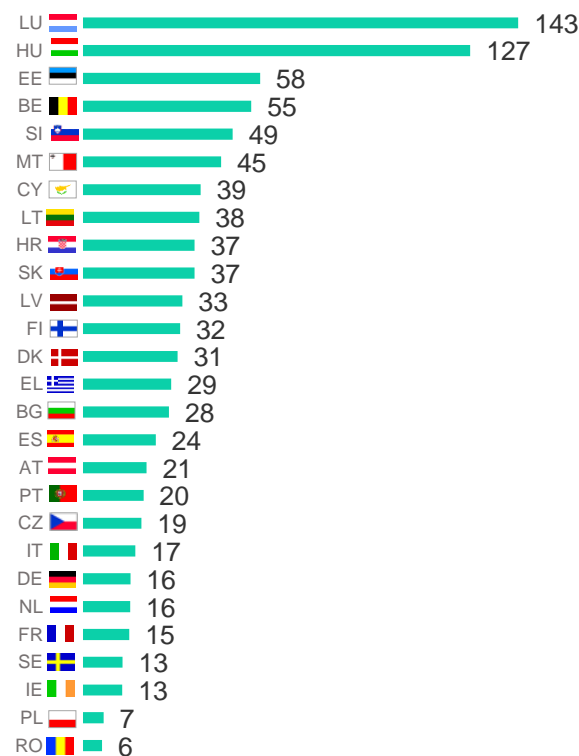
L'analisi dei contributi a livello di paese indica che la Germania rimane il paese principale in termini di volume di contributi (1 290), mentre l'Ungheria (1 244) resta al secondo posto. La Spagna (1 119) si classifica al terzo, mentre Italia (quarto) e Francia (quinto) rimangono tra i paesi che contribuiscono maggiormente, registrando rispettivamente 1 036 e 1 012 contributi.

Per quanto riguarda il livello dei contributi in proporzione alla popolazione, il Lussemburgo ha registrato il livello di attività più elevato nel periodo precedente, segnatamente 143,1 contributi per 1 milione di abitanti. Al secondo posto si posiziona l'Ungheria con 127,3 contributi per 1 milione di abitanti. Inoltre, sono stati rilevati alti livelli di contributi per 1 milione di abitanti in Estonia, Belgio e Slovenia.

**Figura 6 – Volume di contributi per paese (4.11.2021 - 20.2.2022)**



**Figura 7 - Volume di contributi per paese per un milione di abitanti (4.11.2021 - 20.2.2022)**







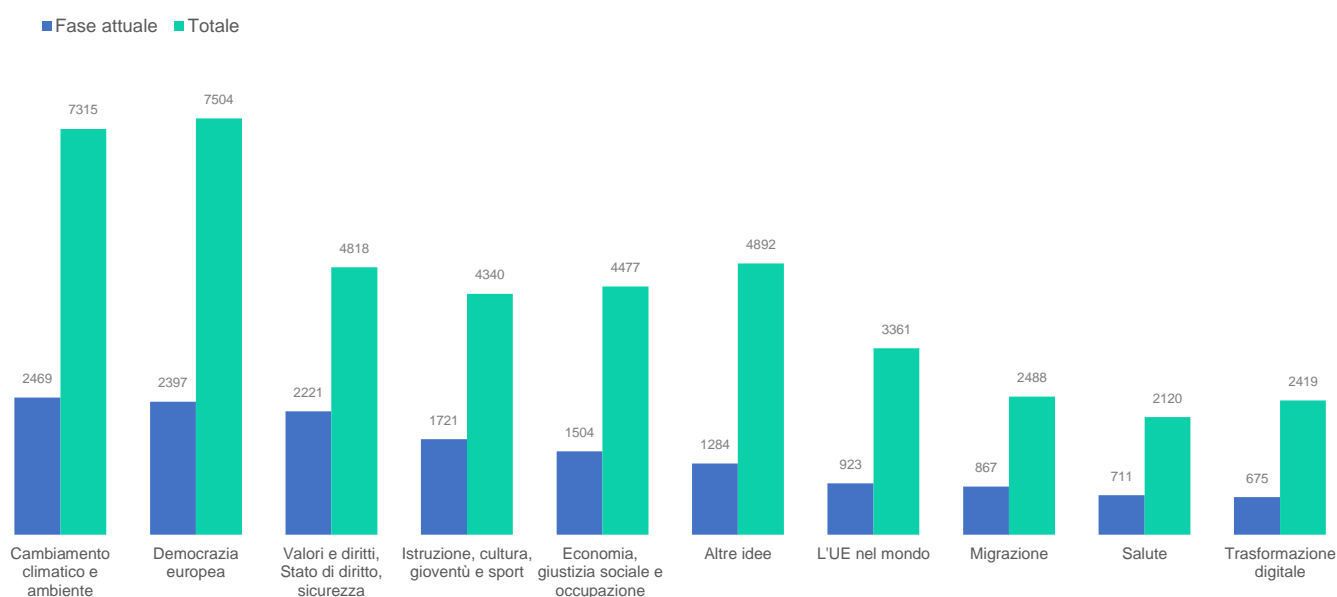
## Argomenti di tendenza dal 4 novembre al 20 febbraio 2022

Sia "Democrazia europea" che "Cambiamento climatico e ambiente" hanno continuato a essere gli argomenti più popolari con il più alto numero di contributi, rispettivamente 2 397 e 2 469.

Contrariamente alle tendenze generali, nel periodo precedente "Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza" è passato dal quarto al terzo posto tra gli argomenti più popolari, con 2 221 contributi, mentre "Altre idee" è sceso dal terzo al sesto posto con soli 1 284 contributi. Altri argomenti popolari continuano a essere "Istruzione, cultura, gioventù e sport" e "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione", che si attestano al quarto e al quinto posto tra gli argomenti più popolari nel periodo precedente, rispettivamente con 1 721 e 1 504 contributi.

**Figura 8 – Confronto tra i contributi per argomento dell'ultimo periodo e il totale**

Panoramica dei contributi per argomento





## 2. Cambiamento climatico e ambiente

L'argomento "Cambiamento climatico e ambiente" ha generato un totale di 7 315 commenti, idee ed eventi dall'avvio della piattaforma (3 168 idee, 3 022 commenti e 1 125 eventi). Nei loro vari contributi i partecipanti esprimono in maniera generale le loro preoccupazioni per il riscaldamento globale e le sue conseguenze, esortando i governi ad adottare misure immediate e concrete per affrontare i cambiamenti climatici. Tra i suggerimenti formulati, ridurre le emissioni è spesso ritenuto il principale fattore trainante, oltre ad agevolare una transizione verde, realizzare la neutralità climatica e promuovere l'energia da fonti rinnovabili, in particolare i pannelli solari. Ampiamente ricorrenti sono anche le soluzioni di trasporto sostenibili, incentrate in prevalenza sui sistemi ferroviari, e i suggerimenti connessi al consumo per contrastare i cambiamenti climatici, come

riciclaggio, imballaggi e plastica. I cittadini chiedono il coinvolgimento di tutti i segmenti della società: a seconda del contenuto specifico di ciascuna proposta, la responsabilità è attribuita agli individui, al settore commerciale oppure a governi e decisori politici.

Le varie idee possono essere raggruppate sulla base dei seguenti temi:

- **Lotta ai cambiamenti climatici e Green Deal**
- **Energia**
- **Trasporti**
- **Consumi**
- **Biodiversità e benessere degli animali**



- **Agricoltura**
- **Inquinamento**
- **Sovvenzioni, fiscalità**
- **Creare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti**
- **Alloggi e edilizia**

## Eventi

Dall'inizio della conferenza sono stati organizzati 1 125 eventi in tutta Europa in cui si è parlato di cambiamenti climatici e ambiente. Il tema più discusso in questi eventi è il Green Deal europeo, vale a dire il piano per rendere l'Europa il primo blocco mondiale a impatto climatico zero entro il 2050, con tutte le sue implicazioni in vari settori. Altre questioni spesso discusse riguardano le pratiche sostenibili delle città, l'economia circolare e le conseguenze dei cambiamenti climatici, seguite dall'agricoltura sostenibile, dalla riduzione delle emissioni, dalla transizione energetica, dalla riforestazione e dalla mobilità dolce. Sebbene al centro del dibattito con minor frequenza, sono comunque elementi importanti nel quadro generale la gestione dei rifiuti, la biodiversità, l'educazione alla sostenibilità, il recupero di prodotti alimentari e altre questioni.

Fra gli esempi di eventi partecipativi figurano un dialogo con i cittadini sul consumo sostenibile (si veda l'[evento](#)) e una discussione incentrata sui programmi di riduzione energetica organizzata da un'associazione di cittadini nel borgo ungherese di Eger (si veda l'[evento](#)). Un gruppo di lavoro transfrontaliero che ha visto la partecipazione di cittadini tedeschi e francesi svoltosi in due regioni limitrofe ha affrontato un'ampia varietà di temi, dall'agricoltura su piccola scala all'economia circolare (si veda l'[evento](#)). Si sono inoltre tenuti alcuni seminari dei cittadini riguardanti le pratiche sostenibili delle città e l'adattamento delle città agli obiettivi climatici, da cui sono scaturite varie idee pubblicate sulla piattaforma (si veda l'esempio di un [evento](#)).

Alcuni eventi erano collegati a iniziative più ampie, come la giornata mondiale della pulizia o la settimana europea per la riduzione dei rifiuti (si veda l'esempio di un [evento](#)), generando diverse proposte sul tema specifico affrontato in occasione di ciascun evento. In Francia, durante un seminario dei cittadini incentrato sulla questione della riforestazione, sono stati piantati tre alberi come azione collettiva (si veda l'[evento](#)).

Nel corso di alcuni eventi si è discusso della transizione ambientale, con particolare attenzione alla giustizia sociale e ai gruppi più vulnerabili, sottolineando la dimensione redistributiva che le politiche climatiche dovrebbero assumere (si veda l'esempio di un [evento](#)). A Dublino si è tenuto un seminario interattivo con l'obiettivo di discutere gli impegni assunti in occasione della COP 26. Nel complesso, i partecipanti hanno convenuto che gli obiettivi fissati alla COP 26 non erano sufficientemente ambiziosi: l'UE avrebbe dovuto fare di più per promuovere un accordo tra paesi con programmi diversi (si veda l'[evento](#)).

Infine, agli eventi si è parlato occasionalmente anche di cambiamento climatico e ambiente in relazione a questioni più ampie, ad esempio la costruzione di comunità resilienti e inclusive (si veda l'[evento](#)).



## Lotta ai cambiamenti climatici e Green Deal

I partecipanti esprimono di frequente le loro preoccupazioni per i cambiamenti climatici e le loro conseguenze, esortando i governi e l'UE ad agire immediatamente ed elaborando una politica ambientale europea più incisiva per combattere i cambiamenti climatici (si veda l'esempio di un'[idea](#) e l'esempio di un [evento](#)). I suggerimenti riguardano la riduzione delle emissioni, il conseguimento della neutralità climatica, la lotta contro l'inquinamento e la transizione verde, anch'essi trattati nell'ambito dei vari temi in appresso.

In merito alle emissioni, una delle questioni maggiormente discusse riguarda la tassazione delle emissioni, più precisamente l'idea di incoraggiare le imprese a ridurre le loro emissioni di gas a effetto serra scegliendo fonti energetiche rinnovabili più economiche, il che indurrebbe i clienti a compiere a loro volta scelte più sostenibili (si veda l'esempio di un'[idea](#) ampiamente sottoscritta). Un'altra proposta consiste nel ridurre il tasso massimo consentito di emissioni di gas a effetto serra. Al momento ciò consente agli impianti a carbone e a gas ad alto rendimento di scendere al di sotto della soglia, sebbene continuano a inquinare (si veda l'[idea](#)). È stata inoltre messa in luce la necessità di applicare un'imposta sul carbonio alle frontiere e di attuare misure correlate (si veda l'esempio di un [evento](#)).

I contributori hanno evocato il trattato di non proliferazione dei combustibili fossili, un'iniziativa della società civile volta a garantire la riduzione dell'uso dei combustibili fossili, e raccomandano che l'UE aderisca al trattato parallelamente all'accordo di Parigi (si veda l'[idea](#)).

Una partecipante chiede maggiori investimenti nello sviluppo di tecnologie per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (tecnologia CCS) (si veda l'[idea](#)).

In tutta Europa sono stati organizzati dibattiti sul Green Deal e, più in generale, sulla transizione verde, con l'obiettivo di discutere le priorità fondamentali, le migliori pratiche, l'attuazione a livello locale e regionale, nonché modelli imprenditoriali alternativi (si veda l'esempio di un [evento](#) e di un [evento](#)).

Diversi contributi si concentrano sugli effetti sociali ed economici dell'attuazione del Green Deal quale strategia dell'UE che mira a portare l'Europa sulla via della trasformazione verso una società climaticamente neutra, equa e prospera. Ad esempio, vi sono richieste di un approccio socialmente più inclusivo e di una strategia equilibrata, le cui dimensioni economiche, sociali e ambientali devono essere valutate e attuate congiuntamente e in maniera strategica, con riferimento all'impennata dei prezzi dell'energia in tutta Europa (si veda l'[idea](#)). Un'idea ampiamente sottoscritta sulla piattaforma auspica che l'UE fornisca un approccio di governance forte e inclusivo, che veda il coinvolgimento dei lavoratori e dei sindacati nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche di adattamento a tutti i livelli. Si sottolinea che la strategia dell'UE volta ad affrontare i cambiamenti climatici dovrebbe includere misure politiche che preservino i posti di lavoro e tutelino la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché politiche attive del mercato del lavoro e misure di riqualificazione e formazione per prevenire la perdita di posti di lavoro (si veda l'[idea](#)).

A livello più generale, si propone di creare un quadro di valutazione per monitorare l'impatto delle misure e fornire un riscontro sui progressi compiuti nell'attuazione del Green Deal a livello regionale (si veda l'[idea](#)).

## Energia



Un altro tema che stimola il dibattito è l'energia, spesso sollevato in relazione al tema dei cambiamenti climatici. I contributori sulla piattaforma suggeriscono di promuovere l'uso di energie rinnovabili sia su piccola che su larga scala, ad esempio attraverso la cooperazione energetica europea (si veda l'[evento](#)). Oltre alle energie rinnovabili, l'energia nucleare è un tema di discussione, con idee che invitano a limitare l'uso dell'energia nucleare o, in alternativa, a sviluppare e utilizzare un'energia nucleare sicura in paesi e luoghi in cui non sia possibile utilizzare fonti energetiche rinnovabili (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Inoltre, i recenti piani della Commissione europea di classificare l'energia nucleare e il gas naturale come investimenti verdi hanno suscitato critiche sulla piattaforma della Conferenza (si veda l'esempio di un'[idea](#)). D'altro canto, i contributi sulla questione sono prevalentemente di parere opposto e reputano che l'energia nucleare sia la soluzione migliore per realizzare la decarbonizzazione (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

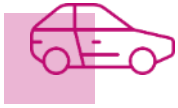
Al contempo, vi è un invito a studiare fonti energetiche alternative (si veda l'esempio di un [evento](#)), quali la fusione termonucleare, l'energia geotermica o l'idrogeno, che contribuirebbero notevolmente alla diversificazione delle fonti energetiche (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Tuttavia, i contributori sottolineano che anche le fonti alternative, come l'energia eolica, occorre che siano accettate dalle popolazioni locali e che è necessario garantire che esse abbiano un impatto positivo sulla biodiversità, sugli esseri umani e sui paesaggi (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Nell'ambito del nuovo sottotema relativo alle forme di riscaldamento efficienti sotto il profilo energetico e rispettose dell'ambiente, gli esempi comprendono un'idea a favore dell'uso di impianti di riscaldamento misti (si veda l'[idea](#)) o di una rete di teleriscaldamento che sfrutti le fonti di calore inutilizzate, come l'energia geotermica profonda (si veda l'[idea](#)).

In generale le persone chiedono maggiore responsabilità e impegno da parte delle società e delle imprese commerciali, ad esempio riducendo l'illuminazione artificiale quando non è necessaria, come per le vetrine dei negozi nei centri commerciali dopo l'orario di chiusura (si veda l'[idea](#)).

Per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza energetica a livello residenziale, i contributori sostengono una transizione verso il consumo energetico individuale nei condomini (si veda l'[idea](#)).

Un'altra idea che è stata avanzata riguarda la micro cogenerazione di energia nell'edilizia abitativa (si veda l'[idea](#)).



## Trasporti

Un'altra gamma di idee che emerge di frequente riguarda i trasporti, spesso discussi in relazione all'inquinamento. Alcuni dei suggerimenti riportati di seguito riguardano cambiamenti da apportare ai sistemi dei trasporti al fine di ridurre l'inquinamento.

Nelle idee presentate sulla piattaforma per modificare i sistemi dei trasporti si chiede in primo luogo di vietare i voli a corto raggio nell'UE al fine di ridurre l'inquinamento (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I contributori sottolineano che la pandemia ha già portato a una contrazione del settore dell'aviazione.

In generale, vi è un forte sostegno al miglioramento dei sistemi di trasporto pubblico in Europa (si veda l'esempio di un'[idea](#)) come alternative più ecologiche rispetto ai voli a corto raggio. Nello specifico, vi sono ampie discussioni riguardo a una rete ferroviaria europea comune (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)). Una contributrice propone il motore di ricerca Euro Trainscanner per rendere più attraenti i viaggi in treno (si veda l'[idea](#)) e un altro suggerisce di introdurre un biglietto dell'UE integrato e di renderlo gratuito nelle città (si veda l'[idea](#)). In uno dei vari eventi organizzati per l'Anno europeo delle ferrovie (si veda l'[evento](#)) sono state avanzate proposte per ampliare le reti ferroviarie veloci e creare collegamenti ferroviari transfrontalieri.

Altre idee riguardano una rete ciclabile comune e propongono, per esempio, un'estensione dei percorsi ciclabili o la creazione di una rete di collegamenti ciclabili a livello europeo (si veda l'esempio di un'[idea](#)). È stato inoltre proposto di rendere obbligatoria per i comuni la realizzazione di piste ciclabili quale parte integrante della strada, come già avviene nel caso dei marciapiedi per i pedoni (si veda l'[idea](#)).

Un altro gruppo di idee si concentra sull'innovazione e sullo sviluppo di veicoli elettrici, quali automobili e biciclette, nonché sulla loro integrazione nell'ambiente attuale, per esempio con la realizzazione di una rete di stazioni di ricarica (si vedano l'[idea](#) e l'[idea](#)). Tuttavia,

un partecipante sostiene che le auto elettriche comportino costi ambientali e umanitari dannosi e suggerisce invece di limitare il peso e la velocità dei veicoli per ridurre le emissioni di CO2 (si veda l'[idea](#)).

Riguardo alla questione della decarbonizzazione dei trasporti e di modi di trasporto più rispettosi dell'ambiente, i partecipanti sottolineano anche l'importanza di progetti transfrontalieri volti a promuovere il trasporto marittimo e ferroviario (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Vi è anche un appello a sviluppare programmi per incoraggiare la R&S e l'innovazione allo scopo di produrre mezzi di trasporto pubblici e privati, sia individuali che collettivi, che non inquinino e siano autosufficienti al 100% sul piano energetico (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



## Consumi

Il "consumo" comprende un'ampia gamma di sottotemi, con idee incentrate sulle tipologie più svariate di rifiuti materiali, e individua le pratiche sostenibili per gestire e ridurre tali rifiuti. I contributori chiedono a gran voce di modificare l'attuale sistema di consumo di massa di beni e servizi. Un'idea ampiamente condivisa a tale riguardo, che esprime un sentimento ricorrente, invita a promuovere l'economia circolare (si veda l'[idea](#)). Il diritto alla riparazione è considerato un elemento cruciale per modificare i modelli di consumo e promuovere un'economia circolare. I partecipanti chiedono una progettazione dei prodotti che ne agevoli la riparazione, oltre all'introduzione di un indice di riparazione e di un'etichetta di riparazione a livello dell'UE (si veda l'[idea](#)). L'impatto della pandemia ha inoltre indotto le persone a ripensare le catene di approvvigionamento globali e a sostenere interventi per accorciarle (si veda l'[idea](#)). Alcuni contributori si spingono ancora oltre, proponendo di introdurre quote di consumo e produzione massimi (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Per quanto riguarda gli sprechi alimentari, una partecipante sottolinea che il 40 % di tutti gli alimenti prodotti a livello mondiale non raggiunge le nostre tavole e che ciò genera il 10 % di tutte le emissioni globali di gas a effetto serra; sono quindi proposte misure per porre fine agli sprechi alimentari, come il sostegno alle donazioni alimentari (si veda l'[idea](#)).

Numerosi contributori sulla piattaforma evidenziano il notevole volume di rifiuti prodotti e propongono diverse misure volte a evitare e ridurre tali rifiuti, come





il riciclaggio (si veda l'esempio di un'[idea](#)) o la scelta di confezioni a rifiuti zero o rifiuti ridotti per diminuire l'impatto negativo sull'ambiente (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'idea ampiamente sottoscritta promuove un programma guidato dall'UE per gli imballaggi alimentari restituibili realizzati a partire da materiali riciclabili (si veda l'[idea](#)). Una partecipante sottolinea la necessità di fornire maggiori informazioni sul riciclaggio per incoraggiare questa pratica sin dalla più tenera età (si veda l'[idea](#)). Un'altra proposta verte sull'introduzione di un sistema europeo integrato di restituzione delle bottiglie, basato sul modello tedesco (si veda l'[idea](#)). Anche il divieto di esternalizzare i rifiuti provenienti dall'UE è stato discusso nel sottotema dei rifiuti (si veda l'[idea](#)).

Nel quadro del sottotema dell'impatto ambientale dei consumi, viene sollevata la questione della conformità alle norme dell'UE in materia di merci importate. Ad esempio, un contribuente suggerisce di vietare l'importazione di carni bovine dal Brasile che non hanno lo stesso livello di tracciabilità delle carni bovine dell'UE (si veda l'[idea](#)).

Un'altra idea ricorrente sostiene un sistema più avanzato di etichettatura dei prodotti (si veda l'esempio di un'[idea](#)) che illustri in dettaglio l'impatto ambientale della produzione o indichi se i prodotti contengono microplastiche e se hanno quindi un effetto negativo a lungo termine sulla salute dei consumatori (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'idea ampiamente condivisa propone un "punteggio climatico" per i prodotti, calcolando l'impatto di un prodotto sul clima in termini di produzione, trasporti, profilo aziendale ecc. (si veda l'[idea](#)).

Un ultimo filone ruota intorno alla "moda veloce" (fast fashion) e all'industria tessile e ha lo scopo di renderla più rispettosa dell'ambiente. I contribuenti sottolineano l'enorme quantità di risorse utilizzate nella produzione di capi di abbigliamento e il fatto che spesso gli indumenti non sono adatti al riciclaggio (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

In un seminario dei cittadini tenutosi in Spagna sono state avanzate diverse idee relative al consumo di acqua. I contribuenti richiamano l'attenzione sull'esigenza di migliorare i sistemi di distribuzione e di recupero dell'acqua per evitare gli sprechi di acqua (si veda l'[evento](#)).

Inoltre, i partecipanti sottolineano la necessità di promuovere il turismo ecologico e sostenibile anziché il turismo di massa, poiché si ritiene che quest'ultimo abbia un impatto notevole sulle risorse naturali e culturali (si veda l'esempio di un [evento](#)).

Un ultimo gruppo di commenti e idee su questo tema esprime preoccupazione per i rifiuti generati dai nuovi apparecchi elettronici e chiede una garanzia obbligatoria rafforzata per gli stessi, evidenziando la necessità di assicurare la riparabilità (si veda l'esempio di un'[idea](#)), nonché la messa a punto di una piattaforma collaborativa per la creazione di reti al fine di garantire il ricircolo dei rifiuti elettronici (si veda l'[idea](#)). Un'altra proposta prevede l'elaborazione di un programma pilota per sostituire gli elettrodomestici di 35 milioni di famiglie dell'UE con articoli A+++ in linea con l'obiettivo dell'Unione di una transizione verde (si veda l'[idea](#)).

Alcuni partecipanti chiedono inoltre di limitare il consumo di energia – soprattutto dal momento che l'energia elettrica è prodotta in gran parte da combustibili fossili – imponendo una quota mensile di energia elettrica per il consumo e tassando l'eccedenza (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Alcuni partecipanti hanno espresso preoccupazione per lo sviluppo di criptovalute, in cui le apparecchiature comportano un forte consumo di energia elettrica. A loro avviso, più il cryptojacking diventa una questione globale e maggiori saranno i limiti e le regolamentazioni necessari (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



## Biodiversità e benessere degli animali

La conservazione della biodiversità e la protezione degli animali sono diventati temi sempre più ricorrenti nel corso della conferenza, stimolando numerosi contributi.

Il principale sottotema raggruppa idee riguardanti la deforestazione. Una delle idee maggiormente condivise chiede di investire nella riforestazione dell'Europa, per evitare la desertificazione (si veda l'[idea](#)) o del mondo, per salvare polmoni verdi del pianeta quali la foresta pluviale amazzonica e altre foreste pluviali, non solo allo scopo di rallentare l'inquinamento globale da carbonio e salvare specie viventi ma anche per ridurre la pressione migratoria sull'Europa (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Tra le politiche suggerite figura il divieto di importare prodotti derivanti dalla deforestazione (si veda l'[idea](#)).

Anche la protezione della fauna è considerata una componente importante di questo tema. Un partecipante ha proposto l'adozione di una politica comune per la protezione delle specie europee a rischio

(si veda l'[idea](#)). Diversi partecipanti hanno appoggiato le idee di porre fine al commercio di animali esotici come animali da compagnia (si veda l'[idea](#)), nonché le idee relative alla protezione degli animali acquatici, compresa l'attuazione di una normativa sul benessere degli stessi (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Fra gli altri contributi riguardanti il tema della biodiversità emergono il suggerimento di piantare alberi in tutti i luoghi "dimenticati", come autostrade, interscambi stradali ecc., quale modo per catturare CO2, potenziare l'evapotraspirazione e migliorare la biodiversità e la regolazione dei flussi d'acqua (si veda l'[idea](#)). L'invito a lasciare più spazio alla natura è stato discusso anche nel corso di alcuni eventi (si veda l'[evento](#)). Un altro suggerimento verte sulla creazione di una stazione mobile europea di ricerca marina per acquisire conoscenze essenziali sulla biodiversità marina (si veda l'[idea](#)).



## Agricoltura

L'agricoltura è un altro tema che ha attirato numerosi contributi, nonché un buon numero di consensi per quanto riguarda le idee connesse. Nell'ambito di questo tema, il concetto di agricoltura ecologica, con un maggior numero di piccole aziende agricole (si veda l'esempio di un'[idea](#)), è sostenuto piuttosto di frequente dai contributori, alcuni dei quali chiedono di vietare l'uso dei pesticidi e l'agricoltura intensiva (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Alcuni si spingono oltre, suggerendo che il divieto dei pesticidi dovrebbe essere esteso all'uso privato (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Il sostegno all'agricoltura biologica e alle piccole aziende agricole, nonché al futuro della politica agricola dell'UE in generale, emerge inoltre dalla partecipazione a tavole rotonde organizzate proprio per affrontare questi temi specifici (si veda l'esempio di un [evento](#)).

Un filone di idee presenta diversi esempi per rendere l'agricoltura meno inquinante e più sostenibile, con discussioni su aspetti quali l'uso della plastica nelle pellicole agricole (si veda l'[idea](#)) e le modalità per ridurre il consumo di acqua in agricoltura (si veda l'[idea](#)).

Altre idee suggeriscono che l'UE dovrebbe impegnarsi di più nella promozione di un regime alimentare basato sui vegetali per ragioni di protezione del clima e tutela dell'ambiente. In alcuni contributi si motiva tale azione con preoccupazioni di ordine etico (si veda l'esempio

di un'[idea](#)). La questione è affrontata anche nel quadro dell'argomento "Salute".

I contributori pongono fortemente l'accento anche sulla necessità di garantire la sovranità e la sicurezza alimentari promuovendo l'agricoltura locale. Le discussioni hanno riguardato le cinture alimentari intorno alle città, l'impianto di alberi da frutto nelle aree urbane, il sostegno all'acquisto di terreni da parte di produttori e agricoltori mediante la limitazione del prezzo di tali terreni e altre misure (si veda l'[idea](#)). Inoltre, le proposte prevedono che siano fissate quote di acquisto di prodotti locali per i grandi supermercati internazionali (si veda l'[idea](#)).

Nell'ambito del tema dell'agricoltura, viene sollevata la questione del modo in cui l'agricoltura dovrebbe far fronte e prepararsi alle fluttuazioni climatiche. A tale riguardo, i sistemi agroforestali multifunzionali e multi-diversificati potrebbero migliorare la formazione di humus e la capacità di ritenzione idrica e di legare il CO2, aumentando così in modo significativo la stabilità e la produttività dell'agricoltura (si veda l'[idea](#)). Inoltre, una partecipante caldeggia una transizione dall'agricoltura intensiva verso l'agroecologia (si veda l'[idea](#)).

Infine, la discussione sul reddito degli agricoltori vede alcuni contributori chiedere che gli agricoltori percepiscano un reddito garantito attraverso prezzi equi anziché sovvenzioni (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



## Inquinamento

L'inquinamento è indicato come una fonte di pressione sull'ambiente a livello globale. Sono affrontati diversi aspetti dell'inquinamento, con i seguenti sottotemi: inquinamento delle acque, inquinamento da plastica e inquinamento luminoso.

Nel sottotema dell'inquinamento delle acque si pone fortemente l'accento sulla necessità di garantire la sicurezza futura delle risorse di acqua potabile ed ecosistemi puliti. Vi sono inoltre proposte concrete per combattere l'inquinamento degli oceani e dei fiumi (si veda l'esempio di un [evento](#)), ad esempio l'idea di neutralizzare l'acidificazione degli oceani con uno specifico batterio (si veda l'[idea](#)).

I contributi riguardanti l'inquinamento causato da materiali plastici rappresentano una quota significativa dei contributi totali, il che rispecchia i crescenti timori

dell'opinione pubblica in merito all'eccesso di rifiuti di plastica. Oltre alla richiesta di attuare ed estendere il divieto della plastica monouso (si veda l'esempio di un [evento](#)), i partecipanti propongono di limitare i tipi di plastica utilizzati per gli imballaggi a quelli che possono essere riciclati integralmente senza dover separarne i componenti (si veda l'esempio di un [idea](#)). Inoltre, un'idea avanzata riguarda la creazione di impianti per il riciclaggio della plastica rimossa dai fiumi e dagli oceani (si veda l'[idea](#)).

Infine, alcune idee sulla piattaforma propongono di limitare l'inquinamento luminoso (si veda l'esempio di un [idea](#)).



## Sovvenzioni, fiscaltà

Oltre alle varie idee relative alla tassazione delle emissioni, discusse in riferimento al tema della lotta ai cambiamenti climatici, su questo argomento sono stati formulati diversi suggerimenti per porre fine alle sovvenzioni dannose per l'ambiente, ad esempio l'idea ampiamente sottoscritta di interrompere tutte le sovvenzioni ai combustibili fossili (si veda l'[idea](#)). Analogamente, un'altra idea chiede di arrestare le sovvenzioni alla pesca dannosa (si veda l'[idea](#)). D'altro canto, le proposte auspicano un aumento delle sovvenzioni per i progetti in materia di biodiversità e cambiamenti climatici, oppure finanziamenti dell'UE per migliorare l'isolamento delle abitazioni (si veda l'esempio di un [idea](#)).

I contributori propongono inoltre l'introduzione di una tassa per la sostenibilità (si veda l'esempio di un [idea](#)), che aumenterebbe il costo dei prodotti non sostenibili rendendoli meno attraenti sia per i consumatori che per i produttori. Questo peraltro fornirebbe all'UE un'entrata aggiuntiva, o un "reddito per il clima", al fine di investire in misure a favore della sostenibilità, quali l'acquisto di veicoli elettrici e l'installazione di pannelli solari nelle abitazioni private (si veda l'[idea](#)).



## Creare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti

Un altro tema di interesse è costituito dall'istruzione e dalla sensibilizzazione degli europei di tutte le generazioni (si veda l'[evento](#)). Sebbene la maggior parte delle idee riguardi l'istruzione dei giovani (si veda l'esempio di un [idea](#)), fin dalla più tenera età, attraverso giardini didattici (si veda l'[idea](#)), vi è anche un appello affinché gli europei più anziani siano coinvolti nelle iniziative in materia di cambiamenti climatici, soprattutto in considerazione del crescente invecchiamento della popolazione in Europa (si veda l'esempio di un [idea](#)). Inoltre, alcuni contributori sottolineano la necessità di promuovere una comunicazione ecoresponsabile da parte delle istituzioni europee. Propongono ad esempio di sviluppare kit per la comunicazione sul tema "Come essere un europeo ecoresponsabile" e di rafforzare l'educazione ambientale al fine di creare quartieri responsabili nei confronti dell'ambiente (si veda l'[idea](#)).

Pur consapevoli del ruolo delle persone nella riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici, alcuni partecipanti insistono sulle responsabilità delle imprese ed esortano i cittadini a chiedere alle imprese che sostengono di essere neutre in termini di emissioni di carbonio, ma si basano ancora su modelli imprenditoriali non sostenibili, di rendere conto del proprio operato (si veda l'[idea](#)).



## Alloggi ed edilizia

Un altro tema concerne gli alloggi e l'edilizia, con un sottotema che raggruppa una serie di idee ed eventi riguardanti il nuovo Bauhaus europeo (si veda l'[evento](#)); l'obiettivo è combinare una progettazione estetica innovativa con azioni concrete volte ad affrontare i cambiamenti climatici e rendere i nostri futuri spazi di vita più sostenibili e accessibili, anche dal punto di vista economico. Un'ulteriore idea caldeggia campagne di sensibilizzazione sulle pratiche di costruzione verde e sostenibile caratterizzate dall'impiego di materiali edili a basse emissioni di carbonio (si veda l'[idea](#)).

Analogamente, un dialogo organizzato in Svezia è incentrato sulle modalità per sviluppare e promuovere alloggi sostenibili nelle zone rurali al fine di rendere più attraente la vita in tali zone (si veda l'[evento](#)).

Una proposta prevede l'introduzione di un trust fondiario europeo per riportare i terreni e gli edifici abbandonati a uno stato più naturale, a vantaggio della biodiversità e degli abitanti delle città (si veda l'[idea](#)).

Infine, è stata esaminata anche l'idea del ricircolo di elementi e materiali di seconda mano nel settore delle costruzioni (si veda [l'idea](#)).

Figura 9 – Mappa mentale sull'argomento "Cambiamento climatico e ambiente", prima parte

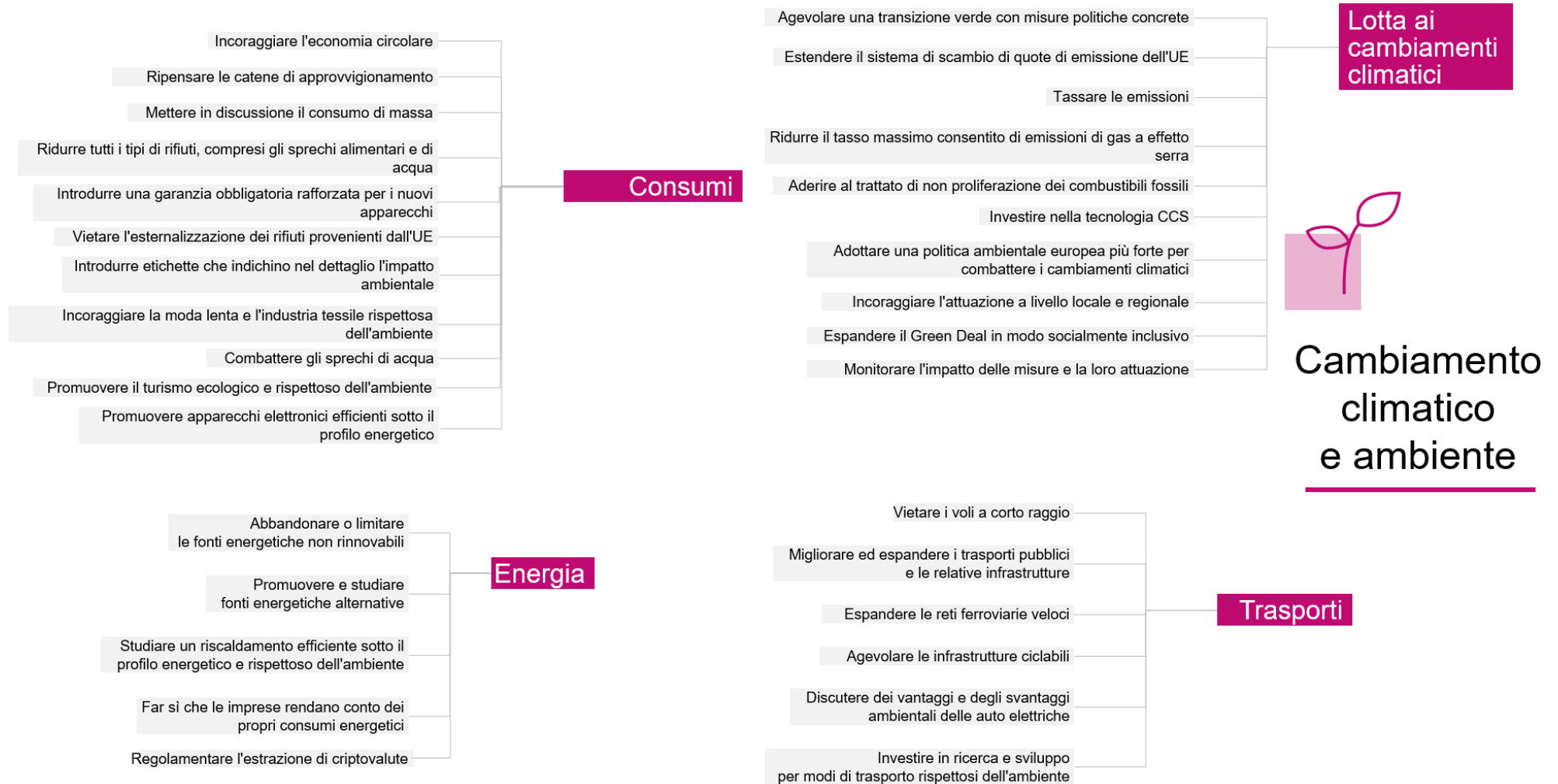
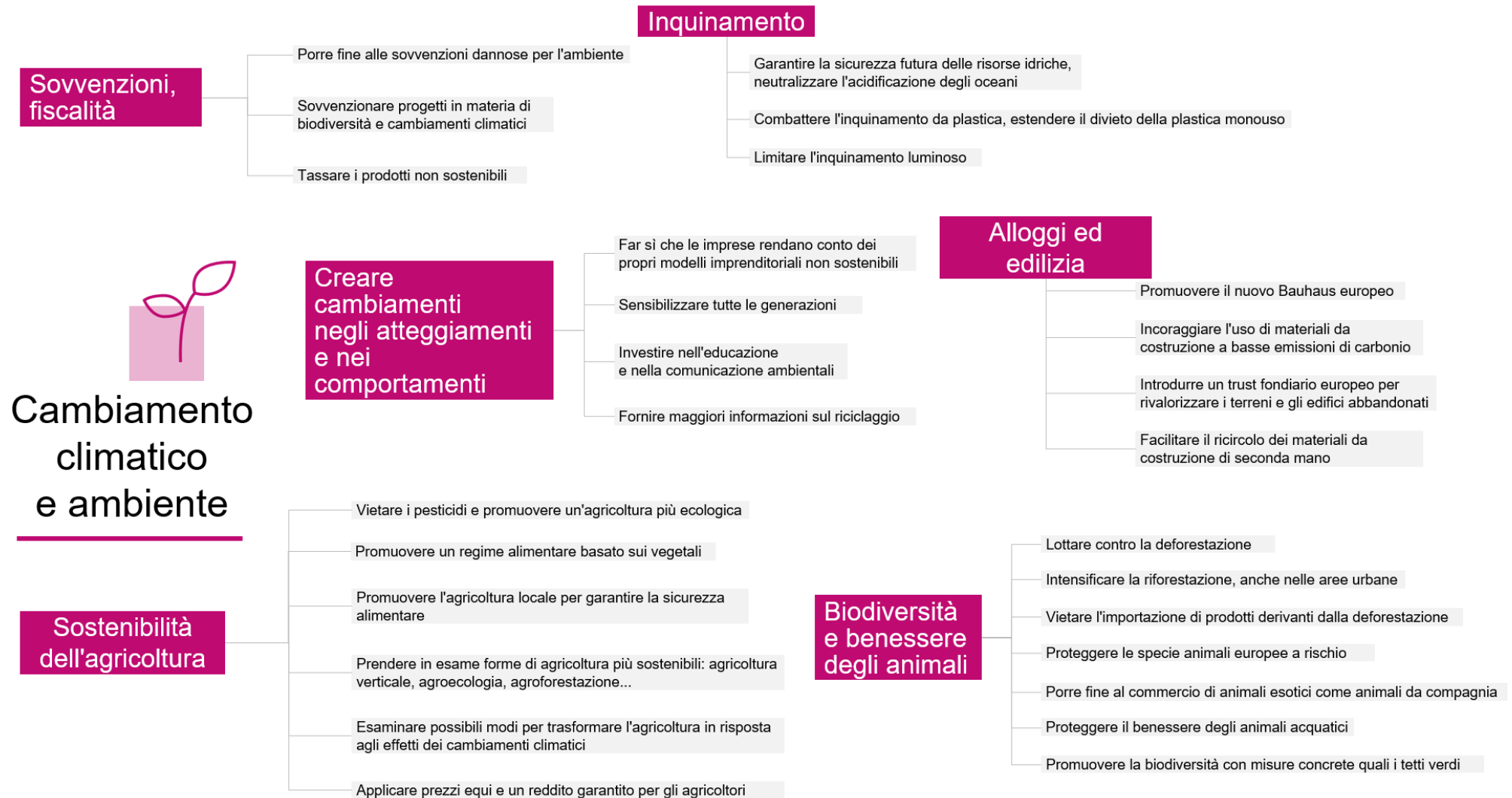




Figura 10 – Mappa mentale sull'argomento "Cambiamento climatico e ambiente", seconda parte





## 3. Salute

Per quanto riguarda la salute, i contributori hanno affrontato un'ampia gamma di temi. Quelli più ricorrenti riguardano la necessità di garantire la parità di accesso a un'assistenza sanitaria di alta qualità e suggeriscono una maggiore armonizzazione e integrazione a livello europeo, anche a seguito dell'esperienza COVID-19 e del suo impatto. Altre idee spaziano dagli inviti ad accrescere gli investimenti in materia di salute mentale alla ricerca medica per fronteggiare le attuali sfide sanitarie, prestando particolare attenzione all'invecchiamento della popolazione, fino alle richieste di investimento nelle misure preventive, tra cui la promozione di una vita sana e la lotta contro le cause note di problemi sanitari, come l'inquinamento atmosferico. Questo argomento ha generato 2 120 contributi: 962 idee, 943 commenti e 215 eventi. I temi individuati sono elencati in base al livello di occorrenza. I temi principali discussi nell'ambito di questo argomento sono i seguenti:

- **Accesso all'assistenza sanitaria per tutti**
- **Integrazione dei sistemi sanitari dell'UE**
- **Stili di vita sani**
- **Ricerca sanitaria**
- **Prevenzione e non intervento**
- **Invecchiare in buona salute e contrastare l'invecchiamento**
- **Approcci alla medicina**
- **Risposte alla COVID-19**
- **La salute in un'era digitalizzata**
- **Cure oncologiche**
- **Operatori sanitari**
- **Salute sessuale e riproduttiva**

## Eventi

Dall'inizio della conferenza negli Stati membri dell'UE sono stati organizzati 215 eventi in materia di salute, uno dei temi con il minor numero di eventi correlati. Alcuni eventi incentrati su specifiche tematiche tecniche erano rivolti a un pubblico specializzato, altri eventi erano invece accessibili a un pubblico più ampio.

Alcuni degli eventi hanno affrontato la questione del futuro della salute in Europa in termini generali e sono stati organizzati con la partecipazione della comunità medica (si veda l'esempio di un [evento](#)). Nel corso di uno di questi eventi, tenutosi a Oviedo, in Spagna, si è discusso di soluzioni per migliorare i servizi sanitari locali, in questo caso con la partecipazione di un commissario europeo (si veda l'[evento](#)).

Un tema trattato di frequente riguarda la creazione di un'Unione europea della salute, che pone in evidenza la necessità di una cooperazione più efficiente fra gli Stati membri e le istituzioni a livello dell'UE. In occasione di un evento correlato, in Romania, i partecipanti hanno sottolineato l'importanza della solidarietà e della resilienza dei sistemi di comunicazione e informazione a livello dell'UE (si veda l'[evento](#)).

Molti dei dibattiti sul futuro della salute sono stati collegati alla pandemia in corso, come spesso è accaduto per il tema della salute mentale. Questo è stato l'argomento di numerosi eventi organizzati in Ungheria (si veda l'esempio di un [evento](#)).

Anche in Irlanda si è svolta una tavola rotonda incentrata su varie questioni sanitarie che l'UE si trova ad affrontare e durante la quale sono state formulate una serie di idee, tra cui l'inclusione di pratiche di benessere e di arteterapia creativa nelle future proposte dell'UE in materia di politica sanitaria, ad esempio la promozione di una maggiore collaborazione transfrontaliera a livello generale e la garanzia della titolarità e del controllo dei pazienti sui propri dati sanitari (si veda l'[evento](#)).

In Polonia si è tenuto un evento sulla salute sessuale e riproduttiva (si veda l'esempio di un [evento](#)), durante il quale i partecipanti hanno discusso della necessità di assicurare l'accesso alla contraccezione e il diritto di interrompere la gravidanza. Si è inoltre appoggiata l'idea di una campagna europea sulla salute sessuale.

Fra gli altri temi esaminati figurano la lotta contro il cancro, con numerose iniziative di sensibilizzazione sulle diverse tipologie di cancro, e il rafforzamento della cooperazione transnazionale in materia di

sperimentazioni cliniche sulle patologie oncologiche, proposto nel corso di un evento (si veda l'[evento](#)).



## Accesso all'assistenza sanitaria per tutti

Uno dei temi più ricorrenti in questo ambito è la richiesta di parità di accesso a un'assistenza sanitaria di alta qualità e a prezzi accessibili (si veda l'esempio di un'[idea](#) largamente condivisa).

Le idee presentate sono altresì favorevoli all'introduzione di un regime di assicurazione sanitaria europea (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'idea che ha trovato ampio consenso in questo ambito invita inoltre l'UE a garantire che tutti i residenti dell'UE abbiano parità di accesso a servizi sanitari e sociali di alta qualità e a prezzi abbordabili, erogati da sistemi pubblici resilienti, dotati di personale adeguato e provvisti di una copertura universale (si veda l'[idea](#)). Diverse proposte vertono sulla necessità che l'UE provveda allo stanziamento di fondi volti ad assicurare per tutti, nello specifico, l'accesso all'assistenza nel campo della salute mentale, indipendentemente dal reddito e dall'età (si veda l'esempio di un'[idea](#)). L'idea di deprivatizzare l'industria sanitaria viene avanzata anche nell'ottica di rendere l'assistenza sanitaria economicamente accessibile per tutti (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e per abolire il doppio binario tra accesso pubblico e privato alla salute all'interno dell'UE (si veda l'[idea](#)). Altre idee sollevano la questione del costo dei medicinali e suggeriscono modi per renderli accessibili a tutti, monitorando maggiormente l'industria farmaceutica (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

In merito all'accessibilità, una serie di idee propone diverse soluzioni al fine di rendere l'assistenza sanitaria più accessibile, nella pratica, per i pazienti a mobilità ridotta o che vivono in zone remote (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Lo sviluppo dell'assistenza sanitaria a distanza prende la forma di un accesso rapido e facilitato ai sistemi medici mediante autobus sanitari (si veda l'[idea](#)).

Un ultimo sottotema riguarda l'aspetto della parità di accesso all'assistenza sanitaria. I contributori sottolineano che certi gruppi di pazienti si trovano spesso ad affrontare specifici ostacoli sociali. Alcuni partecipanti mettono in luce la necessità di concentrarsi sulle cure pediatriche, in particolare per i pazienti oncologici (si veda l'esempio di un'[idea](#)); un'altra idea suggerisce di aumentare le prestazioni mirate per i disabili (si veda l'[idea](#)). Una proposta

caldeggia un maggiore accesso a servizi sanitari dedicati per le persone transgender (si veda l'[idea](#)).

Alla luce dell'attuale contesto della COVID-19 e delle crescenti liste di attesa per i servizi legati alla salute mentale, diverse proposte vertono sulla necessità che l'UE provveda allo stanziamento di fondi volti ad assicurare per tutti l'accesso all'assistenza nel campo della salute mentale, indipendentemente dal reddito e dall'età (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Nel corso di un evento organizzato in Germania sul tema della salute senza frontiere legata all'invecchiamento demografico si è parlato di sfide presenti e future per i sistemi sanitari europei a fronte delle due grandi tendenze che caratterizzano la sanità del nostro tempo: l'invecchiamento della popolazione e la rivoluzione tecnologica. L'evento era in parte finalizzato anche a comprendere come sfruttare la tecnologia per garantire una copertura sanitaria completa nonostante l'invecchiamento demografico (si veda l'[evento](#)). I partecipanti hanno individuato tre settori di intervento: l'istituzione di programmi internazionali di formazione, il superamento dei confini geografici in materia di ricerca e assistenza sanitaria, il miglioramento dei modelli di lavoro (orario di lavoro e contenuti) e, in particolare, i meccanismi di apprezzamento dei lavoratori.



## Integrazione dei sistemi sanitari dell'UE

Tra i temi delle idee formulate in materia di salute, quello di integrare i sistemi sanitari dell'UE con una maggiore cooperazione tra gli Stati membri è, in generale, uno degli argomenti più frequentemente discussi (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I partecipanti alla piattaforma chiedono una più stretta cooperazione tra gli Stati membri per rafforzare i sistemi sanitari europei (si veda l'esempio di un [evento](#)) e garantire un'assistenza sanitaria di qualità in tutta l'UE. Le idee suggeriscono di stabilire degli standard di assistenza a livello dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un'[idea](#)) e di condividere conoscenze e capacità mediche nell'ambito di una rete (si veda l'esempio di un'[idea](#)), ad esempio, consentendo ai medici intensivisti di circolare liberamente e prendersi cura dei pazienti in condizioni critiche in tutta l'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Vi sono inoltre proposte sul riconoscimento delle qualifiche dei prestatori di assistenza in tutta l'UE, sull'istituzione di un ospedale europeo per le malattie rare (si veda l'[idea](#)), sul miglioramento delle disposizioni giuridiche in materia

di trapianto per creare un sistema unificato di coordinamento dei trapianti e delle donazioni di organi (si veda l'[idea](#)) e sulla creazione di un'agenzia europea per l'accreditamento degli istituti di cura (si veda l'[idea](#)). Analogamente, i contributori suggeriscono di riconoscere le malattie in tutta l'UE per consentire la creazione di una banca dati contenente metodi terapeutici e valutazioni per giungere a un regime sanitario a livello europeo (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'altra idea riguarda la creazione di corridoi sanitari tra paesi confinanti (si veda l'esempio di un'[idea](#)), che consentirebbe agli operatori, ai pazienti e ad altri professionisti della sanità di viaggiare oltre le frontiere nazionali in caso di future misure di confinamento, garantendo in tal modo l'accesso all'assistenza sanitaria.

Di conseguenza, le discussioni sottolineano l'esigenza di aumentare le competenze dell'UE in materia di sanità pubblica (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)) e in molti hanno suggerito e appoggiato l'idea di una revisione del trattato di Lisbona (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Altri propongono di creare un'autorità europea per la salute (si veda l'[idea](#)) o di potenziare il ruolo dell'EMA, l'Agenzia europea per i medicinali (si veda l'[idea](#)). In un contributo si suggerisce di creare un ministero europeo dell'assistenza sanitaria (si veda l'[idea](#)) o una vera e propria autorità che coordini tutte le agenzie sanitarie dell'UE per monitorare la fornitura di medicinali, dallo sviluppo alla produzione (si veda l'[idea](#)). Questi suggerimenti sono per lo più presentati in relazione alle modalità con cui gli Stati membri hanno affrontato la pandemia di COVID-19 e alle relative carenze di dispositivi medici, alle sfide connesse allo sviluppo di vaccini e agli acquisti congiunti di vaccini. I contributori richiamano dunque l'attenzione sulla necessità di aumentare o trasferire la capacità di produzione di medicinali e dispositivi medici all'interno dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Alcuni contributori chiedono una strategia integrata per fronteggiare le sfide comuni dell'UE in ambito sanitario, quali una strategia europea in materia di salute mentale (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e di prevenzione dei suicidi (si veda l'esempio di un'[idea](#)), o un approccio comune per le malattie rare (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Analogamente, in un dibattito nazionale sulla salute organizzato in Polonia, i partecipanti hanno proposto di modificare il trattato sull'Unione europea affinché le questioni di salute mentale siano disciplinate a livello dell'Unione (si veda l'[evento](#)). In merito alla lotta contro il cancro e alla relativa prevenzione, altri non ritengono opportuno estendere la competenza dell'Unione in ambito sanitario, poiché sono gli Stati membri a essere maggiormente in sintonia con le situazioni locali (si veda



[l'idea](#)). Una serie di idee affronta il tema delle cure di fine vita, appoggiando una strategia europea unificata per i trattamenti terminali (si veda [l'idea](#)), mentre altre proposte si concentrano sul miglioramento delle cure palliative per i pazienti oncologici (si veda [l'idea](#)).



## Stili di vita sani

Un altro tema ricorrente concerne la promozione di stili di vita sani. Molti partecipanti alla piattaforma considerano l'UE un attore adeguatamente qualificato per promuovere uno stile di vita sano tra gli europei. Diversi contributori ritengono importante promuovere regimi alimentari vegani o vegetariani alla luce dei loro benefici per la salute e l'ambiente (si veda l'esempio di un'[idea](#)). A tale riguardo, alcuni suggeriscono di aumentare le imposte sulle carni e di ridurre l'IVA sugli alimenti sani (si veda [l'idea](#)), mentre altri chiedono di tassare gli alimenti non sani in generale (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Una partecipante suggerisce di sovvenzionare gli alimenti sani e biologici in modo da renderli accessibili economicamente anche alle persone a basso reddito (si veda [l'idea](#)). Riflettendo sulle conseguenze di una cattiva alimentazione, un altro partecipante propone di affrontare la questione delle malattie infiammatorie legate a un'alimentazione scorretta e all'obesità (si veda [l'idea](#)).

Sulla piattaforma si propone anche di sostenere la promozione dell'istruzione e dell'alfabetizzazione sanitaria (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un'[idea](#)) e di inculcare pratiche sanitarie sin dalla più tenera età, quale fattore chiave per uno stile di vita sano (si veda [l'idea](#)). A tale riguardo, i parametri utilizzati nel sistema Nutriscore sono stati criticati da una partecipante (si veda [l'idea](#)). Oltre all'educazione a un'alimentazione sana, i contributori reputano particolarmente importante l'educazione alla salute mentale (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

La correlazione fra alimenti e salute è oggetto di ulteriore esame in numerose proposte, le quali sollevano la questione dell'aumento dei controlli sulla qualità alimentare (si veda l'esempio di un'[idea](#)) o del divieto relativo a prodotti specifici, come gli acidi grassi trans artificiali (si veda [l'idea](#)). Si fa inoltre riferimento alla regolamentazione delle tecniche agricole che incidono sull'alimentazione e sulla salute, come l'uso degli antibiotici nella coltura intensiva (si veda [l'idea](#)). In Lituania si è svolto un evento dedicato allo sviluppo di una politica alimentare sostenibile dell'UE, a cui hanno partecipato 280 persone (si veda [l'evento](#)). Durante l'evento è emersa la necessità di accrescere l'investimento dell'UE nell'agricoltura biologica

attraverso sostegni mirati agli agricoltori. I partecipanti sottolineano, in generale, l'esigenza di adottare un approccio dal basso verso l'alto per attuare una politica agricola sostenibile. Idee analoghe sono state discusse anche nell'ambito del tema relativo a cambiamento climatico e ambiente.

Vari cittadini evidenziano la necessità di scoraggiare il consumo di tabacco a livello europeo aumentandone il prezzo e limitando i punti vendita alle farmacie (si veda l'esempio di un'[idea](#)), mentre altri sono favorevoli a una lotta più sostenuta contro le droghe a livello dell'UE (si veda [l'idea](#)). Anche l'alcol è annoverato fra le dipendenze che l'UE dovrebbe combattere (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e una partecipante propone di limitare le vendite di alcol e tabacco ai negozi specializzati (si veda [l'idea](#)).

Alcuni contributori suggeriscono di abolire i cambi stagionali dell'ora poiché ritengono che questo migliorerebbe la salute e la sicurezza generali (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



## Ricerca sanitaria

La ricerca sanitaria è un tema trasversale che stimola il dialogo e riguarda diversi argomenti. Indipendentemente dalla questione specifica, i contributori sono in genere nettamente favorevoli ad aumentare gli investimenti nella ricerca, specie rispetto allo studio di tecnologie biomediche innovative.

Diversi contributori hanno proposto varie idee per sviluppare un ecosistema sanitario prospero in Europa, promuovendo e sostenendo l'innovazione e la ricerca in ambito sanitario (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I suggerimenti assumono varie forme, come la proposta ampiamente condivisa di incoraggiare la ricerca sui meccanismi dell'encefalomielite mielica nel quadro di Orizzonte Europa (si veda [l'idea](#)) o l'invito a sostenere la ricerca sulle malattie neurodegenerative (si veda [l'idea](#)).

Quanto all'organizzazione istituzionale della ricerca a livello dell'UE, alcuni contributori propongono un sistema trasparente di incentivi alla proprietà intellettuale (si veda [l'idea](#)) o la creazione di un istituto europeo centralizzato per la ricerca in materia di salute per coordinare la ricerca sanitaria tra gli istituti nazionali e investire nella ricerca farmaceutica (si veda [l'idea](#)). Altre idee comprendono la creazione di un laboratorio



europeo per le malattie infettive (si veda l'[idea](#)). Una cittadina ritiene necessario un collegamento fra gli istituti di ricerca nazionali e sostiene che l'acquisto, la produzione e la fornitura di indumenti protettivi e medicinali debba aver luogo maggiormente in Europa (si veda l'[idea](#)). Un ulteriore suggerimento richiama la necessità che l'Europa unisca le forze con le università in materia di ricerca così da sviluppare un nuovo antibiotico contro i batteri superresistenti (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Si raccomanda inoltre una maggiore sensibilizzazione sull'uso corretto e sull'uso improprio degli antibiotici (si veda l'[idea](#)). Alcuni cittadini chiedono poi l'introduzione di una legge che imponga alle aziende farmaceutiche che distribuiscono vaccini l'obbligo di pubblicare i dati completi delle sperimentazioni cliniche cui sono stati sottoposti detti vaccini, così da agevolare la valutazione della loro sicurezza ed efficacia (si veda l'[idea](#)).

I pregiudizi di genere sono annoverati fra i problemi che ostacolano la ricerca nello studio efficace delle malattie maggiormente diffuse tra le donne. Una partecipante esorta l'UE a trovare un rimedio alla mancanza, nella ricerca, di dati relativi alle donne (si veda l'[idea](#)).

Alcuni contributori chiedono un piano d'azione per la transizione verso una scienza che non preveda l'impiego di animali (si veda l'[idea](#)), un'idea largamente sottoscritta nell'ambito della sezione "Altre idee".



## Prevenzione e non intervento

Quanto alla categoria degli stili di vita sani, la prevenzione è considerata un'area in cui l'UE può e dovrebbe agire in modo efficace.

Varie idee presentate dai cittadini riguardano la sensibilizzazione in merito alla salute mentale e alle sue conseguenze, quali burnout, stress, depressione e ansia, e chiedono un piano europeo per affrontare la questione (si veda l'esempio di un'[idea](#)), soprattutto in vista dell'impatto della COVID-19 (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I giovani ritengono la questione particolarmente urgente, al punto di caldeggiare la creazione di una piattaforma europea dei giovani in materia di salute mentale (si veda l'[idea](#)), nonché maggiori investimenti nella ricerca (si veda l'[idea](#)) e nelle campagne mediatiche di sensibilizzazione sul tema della salute mentale (si veda l'[idea](#)).

Un'altra questione pressante sollevata è l'influenza dell'inquinamento atmosferico sulla salute dei cittadini (si veda l'[idea](#)), come anche la necessità di affrontare l'inquinamento acustico definendo livelli rigorosi in materia di emissioni acustiche autorizzate per i pneumatici (si veda l'[idea](#)). Vi è inoltre l'invito a ridurre l'esposizione a sostanze estremamente preoccupanti, tra cui le sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) (si veda l'[idea](#)).

In merito alla prevenzione, un'idea illustra i vantaggi delle tecnologie epigenetiche per promuovere un nuovo umanesimo ecologico rafforzando il ruolo dell'ambiente e degli alimenti al fine di proteggere la salute delle persone e della comunità (si veda l'[idea](#)).

L'importanza della prevenzione e dello screening medico è stata evidenziata anche in occasione di alcuni eventi (si veda l'[evento](#)).

Un partecipante pone in risalto l'esigenza di istituire un piano d'azione europeo anche per quanto riguarda le malattie cardiovascolari (si veda l'[idea](#)).



## Invecchiare in buona salute e contrastare l'invecchiamento

Alcuni partecipanti hanno avanzato proposte in merito all'invecchiamento sano e all'invecchiamento da diverse prospettive.

Alla luce dell'invecchiamento della popolazione in Europa, i cittadini sottolineano l'importanza di una buona salute in età avanzata. A tal fine si evidenzia la necessità di un'assistenza sanitaria di qualità per gli anziani (si veda l'[idea](#)). Un'idea ampiamente sottoscritta e commentata promuove la ricerca e le tecnologie in materia di longevità sana ad alta intensità scientifica, quali le terapie di ringiovanimento e le sperimentazioni cliniche nel settore, nonché l'attuazione di impegni giuridici, di bilancio, regolamentari e istituzionali efficaci, con l'obiettivo di aumentare l'aspettativa di vita nell'Unione europea (si veda l'[idea](#)). Facendo un ulteriore passo avanti nell'idea, una cittadina propone la crionica quale opportunità per ritardare il trattamento fino a quando sia stata individuata una cura, congelando i malati terminali (si veda l'[idea](#)).

Si raccomanda inoltre di contrastare l'invecchiamento della popolazione al fine di stimolare la crescita economica, in considerazione del calo della popolazione attiva (si veda l'[idea](#)).

Un cittadino evidenzia il potenziale delle zone rurali quali centri di innovazione per le strategie di invecchiamento sano, in quanto queste "zone in difficoltà" presentano generalmente una maggiore densità di popolazione anziana e la qualità dell'assistenza sanitaria non è elevata quanto nelle zone urbane, motivo per cui si rendono necessarie soluzioni innovative (si veda l'[idea](#)). Una soluzione proposta in un altro contributo è il concetto di vita assistita e multigenerazionale (si veda l'[idea](#)).

Un evento in Lituania ha adottato un'interessante prospettiva legata all'età, cercando di comprendere le varie percezioni e i diversi atteggiamenti dei giovani e degli anziani nei confronti delle questioni sanitarie (si veda l'[evento](#)). L'evento ha offerto due spunti principali: da un lato, l'importanza delle campagne informative e dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita sulle questioni sanitarie e, dall'altro, il ruolo chiave delle famiglie e del sostegno reciproco nell'affrontare i problemi sanitari.



## Approcci alla medicina

I partecipanti alle piattaforme talvolta esprimono idee divergenti per quanto riguarda il miglior approccio alla medicina. Sebbene la discussione sugli approcci medici sia di solito limitata a pochi partecipanti, alcune questioni tendono a coinvolgere un pubblico più ampio, quali le cure di fine vita. In un contributo si è caldeggiata una maggiore raccolta di dati sulle scelte di fine vita e il riconoscimento del testamento biologico in tutta l'Unione europea (si veda l'[idea](#)).

Una delle proposte inerenti il tema dei trattamenti di fine vita è incentrata sul miglioramento delle cure palliative per i pazienti oncologici (si veda l'[idea](#)).

Oltre al sostegno alla legislazione sul fine vita, un altro tema comunemente discusso è quello della depenalizzazione delle droghe leggere per finalità mediche. Vari cittadini chiedono, in particolare, che la cannabis sia depenalizzata per scopi medici e terapeutici (si veda l'[idea](#) e l'[idea](#)).

L'idea di introdurre in medicina dei rimedi naturali, quali la fitoterapia, l'omeopatia ecc., allo scopo di integrare la medicina allopatica è oggetto di un'ampia

discussione sulla piattaforma (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Peraltro, è stata espressa anche la necessità di adottare approcci più olistici alla medicina (si veda l'esempio di un'[idea](#)). A tale riguardo, i contributori suggeriscono inoltre che sia comprovato che gli interventi non farmacologici possano apportare benefici per la salute e l'autonomia dei pazienti (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Altri partecipanti richiamano l'importanza di praticare una medicina basata su dati concreti e di garantire l'accesso alle informazioni scientifiche per contrastare le fake news nel settore della salute (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



## Risposte alla COVID-19

La pandemia ha certamente suscitato interesse e preoccupazioni riguardo alla salute. Questo tema è stato sollevato in numerose idee pubblicate sulla piattaforma. La mancanza di risorse sanitarie, che si tratti di risorse umane negli ospedali, di mascherine o di vaccini, ha aperto un dibattito pubblico sulla necessità che l'UE sia strategicamente autonoma nel settore dell'assistenza sanitaria. Un'idea maggiormente condivisa verte sull'autonomia nella produzione di medicinali essenziali (si veda l'[idea](#)).

Gli effetti della COVID-19 sono oggetto di estese discussioni tra i partecipanti che, nel complesso, ritengono necessario ripristinare la credibilità razionale e scientifica e la fiducia nella medicina e nella politica, a fronte dell'ampia disseminazione di idee errate e fake news durante la pandemia. Nel discutere delle misure connesse alla COVID-19, sulla piattaforma i cittadini concordano che tutte queste misure nell'UE dovrebbero essere attuate sulla base di dati concreti, così da realizzare un'analisi costi-benefici il più realistica possibile (si veda l'[idea](#)). In particolare, un partecipante mette in guardia contro il rischio di trascurare o ritardare l'assistenza ai pazienti affetti da altre patologie e malattie, nonché rispetto alla ristrutturazione delle strutture sanitarie per tenere conto dei pazienti affetti da COVID-19 (si veda l'[idea](#)). In merito alla questione i cittadini auspicano un aumento delle capacità del personale medico (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Ulteriori idee sottolineano la necessità di sviluppare strategie inclusive per affrontare future pandemie a livello di UE, proteggendo i diritti delle persone con

disabilità (si veda l'[idea](#)). Uno dei suggerimenti presentati propone di effettuare ricerche sull'impatto delle misure connesse alla COVID-19 sugli ospiti e sul personale delle residenze per anziani nei vari paesi dell'UE, così da avere testimonianze dirette delle esperienze degli anziani rispetto alle misure connesse alla COVID-19 (si veda l'[idea](#)). Inoltre, in un contributo si esorta a condurre un'indagine sui danni collaterali e sugli effetti occulti della pandemia (si veda l'[idea](#)).

Numerosi partecipanti chiedono un maggiore sostegno alla salute mentale per far fronte alle conseguenze sociali ed economiche della pandemia, in particolare tra i giovani (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un'[idea](#)). Si è sviluppata anche una serie di eventi attorno a questo tema, come la questione del futuro della salute pubblica europea dopo la crisi del coronavirus (si veda l'[evento](#)).

I dibattiti sui programmi vaccinali rivelano opinioni contrastanti: dall'idea che la vaccinazione dovrebbe essere obbligatoria per tutti (si veda l'esempio di un'[idea](#)) al suggerimento che i cittadini dovrebbero avere libertà di scelta (si veda l'esempio di un'[idea](#)). In un altro contributo si sostiene che i vaccini non dovrebbero essere obbligatori per i giovani, che l'UE non dovrebbe "ricattarli" consentendo viaggi transnazionali "agevolati" in cambio del vaccino e che, se sono richiesti test PCR, dovrebbero essere somministrati gratuitamente (si veda l'[idea](#)). È stato suggerito inoltre che gli Stati membri dell'UE concordino di riconoscere le pertinenti norme dell'OMS e i documenti nazionali che certificano il livello di anticorpi (o il vaccino/il richiamo) (si veda l'[idea](#)). Si discute poi ampiamente di certificazione verde: chi ne chiede l'abolizione (si veda l'[idea](#)), chi teme l'emergere di due classi di cittadini (si veda l'[idea](#)) e chi suggerisce che gli europei dovrebbero difendere il diritto di scegliere di non vaccinarsi (si veda l'[idea](#)) si schiera contro chi sostiene un tale pass sanitario e la vaccinazione obbligatoria nel quadro di uno sforzo collettivo per sconfiggere il virus e garantire la sostenibilità dei sistemi sanitari (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un contributo riguarda le procedure relative agli acquisti di vaccini a livello dell'UE e chiede maggiore apertura e trasparenza per quanto concerne i contratti con le aziende farmaceutiche (si veda l'[idea](#)).

Numerosi cittadini invitano a una maggiore solidarietà, chiedono la creazione di un partenariato globale e finanziamenti per combattere ed eradicare malattie a livello mondiale e suggeriscono che l'Europa possa essere leader mondiale nel combattere e vincere le

pandemie, il cancro e le patologie cardiache (si veda l'[idea](#)). Un cittadino propone che la Commissione europea, in cooperazione con l'Organizzazione mondiale della sanità, promuova un accordo internazionale che consenta la produzione e la distribuzione mondiale di medicinali nel contesto delle pandemie (si veda l'[idea](#)), mentre un altro contributo sottolinea la necessità di vaccinare tutti nel mondo per evitare che si sviluppino nuovi ceppi (si veda l'[idea](#)). Allo stesso tempo i contributori hanno proposto che si adottino misure per salvaguardare i brevetti delle aziende e suggeriscono che la Commissione possa svolgere un ruolo significativo quale mediatrice e ambasciatrice (si veda l'[idea](#)).



## La salute in un'era digitalizzata

Il contributo delle tecnologie all'assistenza sanitaria è ampiamente discusso sulla piattaforma, anche in riferimento agli effetti negativi della digitalizzazione sulla salute umana, che rappresentano per molti il lato oscuro della rivoluzione digitale.

Un gruppo di cittadini ha discusso delle opportunità e delle minacce sanitarie relative all'accresciuta digitalizzazione nei decenni recenti. In varie idee la digitalizzazione, la compatibilità e l'integrazione dei sistemi europei di sanità elettronica sono ritenute un modo per mettere a disposizione dei cittadini cartelle cliniche interoperabili in tutta l'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I partecipanti richiamano l'attenzione generalmente sull'uso dell'intelligenza artificiale e sul ruolo chiave dei dati (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Tuttavia alcuni contributori sono cauti e sottolineano la vulnerabilità di questo tipo di dati sensibili e la necessità di limitare, a livello sia nazionale che europeo, il volume del set di dati sanitari (si veda l'[idea](#)). A titolo esemplificativo, un cittadino chiede che siano bandite le banche dati nazionali sul genoma a causa dell'elevato rischio di violazione al diritto alla vita privata (si veda l'[idea](#)).

Si discute poi maggiormente di dipendenza digitale e si suggerisce un piano d'azione dell'UE che la contrasti (si veda l'[idea](#)); alcuni contributori propongono inoltre l'introduzione di formazioni nelle scuole, come anche campagne informative per gli adulti al fine di limitare l'interazione digitale. È stata inoltre sollevata la

questione della dipendenza digitale e della dipendenza dai videogiochi (si veda l'[evento](#)) e sono state avanzate proposte riguardanti le interfacce di autoassistenza online. Un'altra idea suggerisce di dare priorità al finanziamento della ricerca sull'esercizio fisico e, in relazione alla sanità elettronica, indica soluzioni digitali che aiutino i cittadini a rimanere fisicamente attivi, combattendo così un'ampia gamma di condizioni croniche dovute all'inattività (si veda l'[idea](#)).



## Cure oncologiche

Il cancro è un tema discusso di frequente sulla piattaforma, specie in relazione alla prevenzione ma anche alle sue conseguenze sociali e psicologiche (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Anche in questo caso i partecipanti propongono di condividere in tutta l'UE le risorse volte a combattere il cancro (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

I contributori sottolineano la necessità di unire gli sforzi nel campo della diagnosi precoce, come lo screening, che l'UE è invitata a sostenere (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un'[idea](#)).

Per quanto concerne la prevenzione del cancro, un'idea propone di vietare i lettini solari per prevenire il rischio di sviluppare i tumori della pelle (si veda l'[idea](#)), mentre in un altro contributo si pone in luce l'importanza della prevenzione nelle zone rurali, raramente raggiunte dalle campagne di prevenzione del cancro (si veda l'[idea](#)). Alcuni partecipanti lamentano l'ostacolo degli stereotipi e della stigmatizzazione di genere nel promuovere uno stile di vita sano e pratiche di prevenzione tra gli uomini e chiedono all'UE di realizzare campagne di sensibilizzazione mirate, soprattutto in materia di prevenzione del tumore alla prostata (si veda l'[idea](#)).



## Operatori sanitari

Il tema delle condizioni di lavoro nel settore sanitario è stato sollevato dai partecipanti in relazione non solo alla salute, ma anche alla migrazione e alle questioni di genere (si veda, ad esempio, il capitolo sul tema della migrazione). I partecipanti hanno posto l'accento sul

contributo delle donne che lavorano nel settore sanitario e sulla necessità di sostenerle investendo in programmi di leadership e di potenziamento (si veda l'[idea](#)).

Le idee relative agli operatori sanitari evidenziano le condizioni di lavoro negative che influiscono sul settore (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e che in genere richiedono un miglioramento delle retribuzioni e delle condizioni di lavoro (si veda l'[idea](#)).

La pandemia ha inoltre contribuito a far emergere l'apporto sociale fondamentale degli operatori sanitari, generando talvolta dibattiti più ampi sulla natura degli attuali sistemi sanitari e sul ruolo dei soggetti privati in questo settore, compreso l'impatto delle privatizzazioni sulle condizioni di lavoro (si veda l'[idea](#)).

Un'idea ritiene che l'istituzione dell'Anno europeo delle attività di volontariato sia un riconoscimento adeguato degli sforzi e dell'impatto dei volontari durante la pandemia di COVID-19 (si veda l'[idea](#)).



## Salute sessuale e riproduttiva

Vi sono idee ed eventi in cui si discute dell'invito a garantire a tutte le donne l'accesso a una contraccezione accessibile e a prezzi abbordabili (si veda l'[evento](#)). Alcune idee propongono che nei luoghi pubblici siano messi a disposizione gratuitamente prodotti per il ciclo mestruale al fine di combattere la cosiddetta "povertà mestruale" (si veda l'[idea](#)). Altre proposte suggeriscono la riduzione o l'abolizione delle imposte sui prodotti sanitari femminili, come gli assorbenti (si veda l'[idea](#)). Si è inoltre richiamata l'attenzione sull'esigenza di condurre maggiori ricerche in materia di salute riproduttiva femminile e di sviluppare contraccettivi femminili e maschili meno invasivi (si veda l'[idea](#)), nonché sull'idea di rendere disponibile la pillola del giorno dopo senza prescrizione medica in tutti i paesi. Nella piattaforma si registrano anche opinioni contrarie al diritto all'aborto (si veda l'[idea](#)).

I contributi vertono sulla necessità di promuovere l'educazione sessuale attraverso un approccio paneuropeo, campagne sulla salute sessuale o il sostegno alle istituzioni non governative che operano in questo ambito (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Nel corso di un evento tenutosi a Berlino si è parlato di prospettive future, in particolare di questioni etiche relative alla fecondazione in vitro (si veda l'[evento](#)). Una proposta suggerisce di istituire cliniche per la salute sessuale sponsorizzate e promosse dall'UE (si veda l'[idea](#)), mentre un'altra sottolinea l'importanza della lotta contro l'HIV (si veda l'[idea](#)).





Figura 11 – Mappa mentale sull'argomento "Salute", prima parte

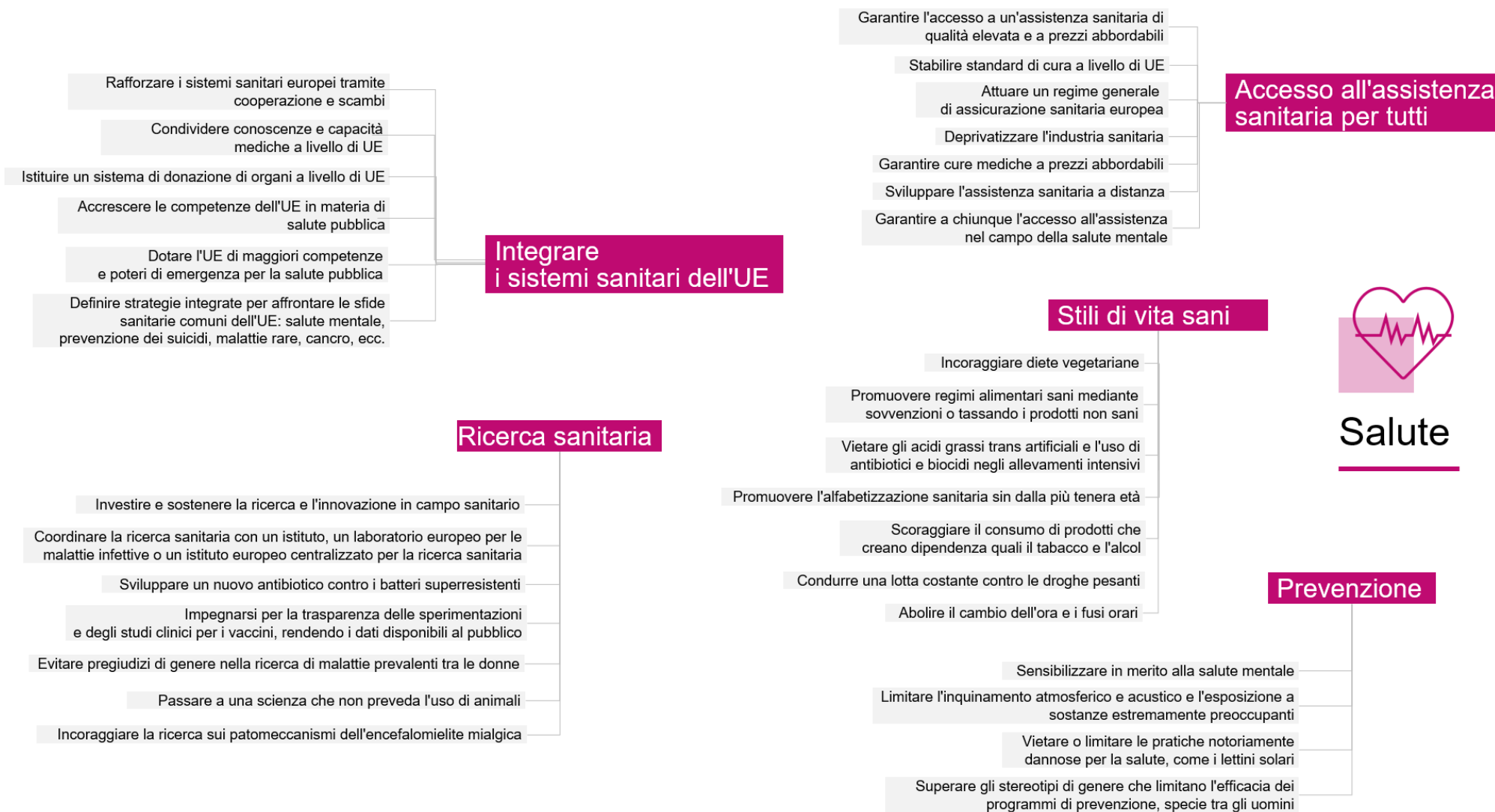
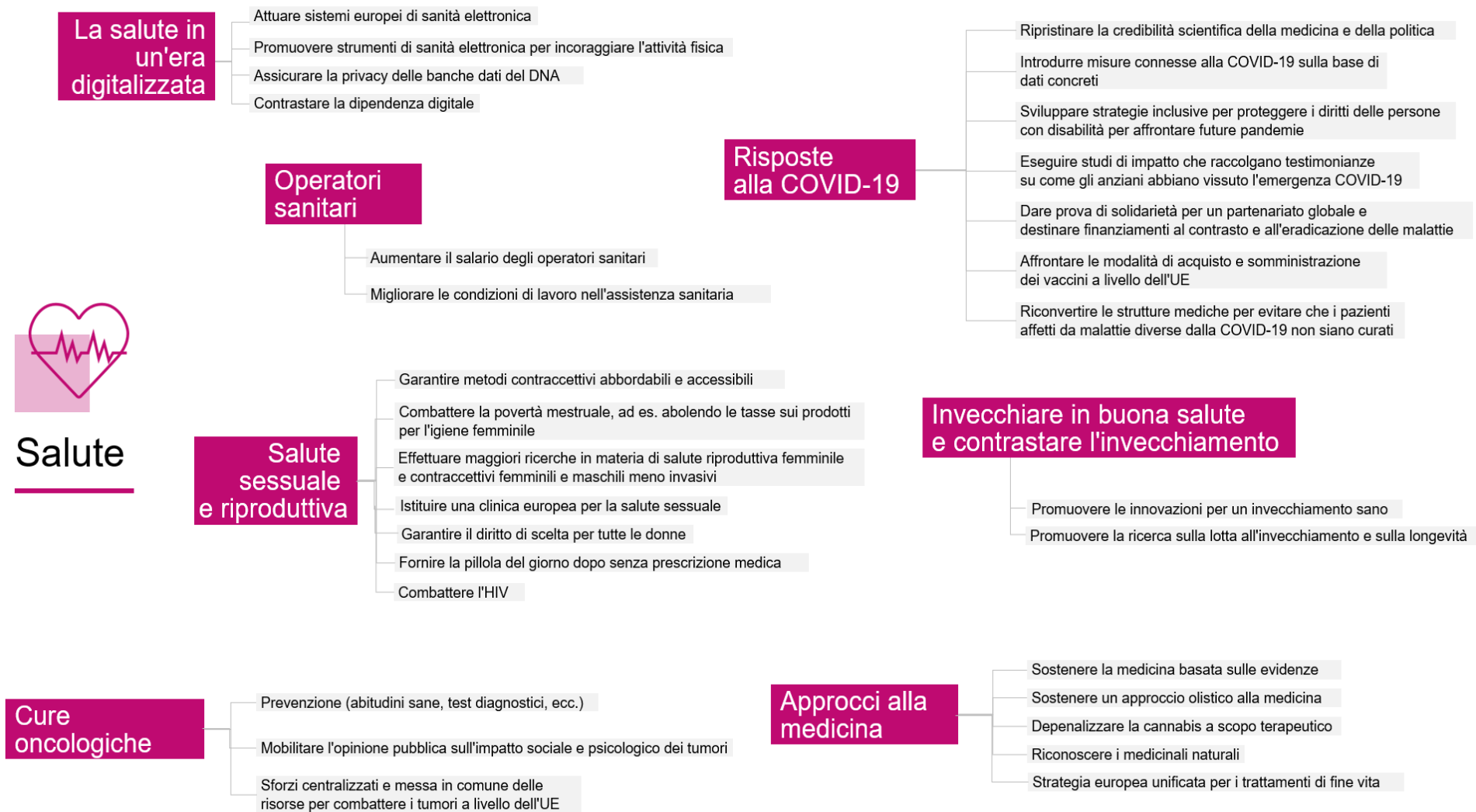




Figura 12 – Mappa mentale sull'argomento "Salute", seconda parte





## 4. Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione

L'argomento "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione" ha raccolto un totale di 1 867 idee, 2 037 commenti e 573 eventi fino al 20 febbraio 2022. I contributori sottolineano l'importanza che l'UE diventi più inclusiva e socialmente equa, soprattutto alla luce della pandemia di COVID-19, e indicano varie sfide percepite al riguardo, quali la mancanza di sostegno ai giovani europei e la mancanza di collaborazione tra gli Stati membri. Uno dei meccanismi suggeriti più di frequente per rendere l'Europa più inclusiva e socialmente equa è garantire un reddito di base incondizionato in tutta l'UE. I contributori avanzano inoltre diversi suggerimenti per stimolare la crescita

economica nell'UE introducendo politiche economiche, approfondendo ulteriormente il mercato unico, puntando sull'innovazione nonché promuovendo e sostenendo le PMI e le industrie strategiche. Ritengono altresì che le transizioni verde e digitale offrano ai lavoratori europei opportunità per migliorare il livello delle loro competenze e adattarsi all'evoluzione del mercato del lavoro, per far sì che l'economia europea sia competitiva e più autonoma. Le varie idee possono essere raggruppate sulla base dei seguenti temi:

- **Un'Europa più inclusiva e socialmente giusta**
- **Ripresa economica**





- **Innovazione – Stimolare la crescita**
- **Protezione sociale e sicurezza sociale**
- **Tassazione per un'economia equa**
- **Rafforzare ulteriormente il mercato unico europeo**
- **Stimolare l'occupazione**
- **Mettere in discussione l'attuale modello economico**
- **Diritti e protezione dei consumatori**

## Eventi

Sono stati organizzati svariati eventi partecipativi per permettere ai cittadini di esprimere le loro opinioni sull'UE e le loro preoccupazioni per il futuro. In Italia, ad esempio, nell'ambito di un seminario per la gioventù sul futuro dell'Europa sono state raccolte varie idee e proposte su come garantire condizioni di lavoro adeguate e creare posti di lavoro di qualità, come pure proposte per combattere ogni forma di discriminazione, povertà ed esclusione sociale (si veda l'[evento](#)). Analogamente, durante un evento nazionale della CoFE in Portogallo, si è discusso di come creare un'Europa più coesa e più sociale attraverso "profondi cambiamenti" (si veda l'[evento](#)). Durante la conferenza "Voci bulgare per l'Europa" sono state esaminate le sfide cui l'industria del turismo deve far fronte, sia a livello nazionale che europeo (si veda l'[evento](#)). Sono stati organizzati diversi eventi – tra cui un seminario partecipativo – sul turismo sostenibile e sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale locale (si veda l'esempio di un [evento](#)).

Un gruppo di professionisti della società civile è stato coinvolto in un dibattito sulla cooperazione economica e sulle prospettive per i cluster di accorciare le distanze tra catene globali del valore, produzione e uso (si veda l'[evento](#)).

La Rete europea di lotta alla povertà ha organizzato un evento per discutere un suo documento di sintesi nel quale presenta sette priorità chiave per far sì che l'UE svolga un ruolo determinante nell'affrontare le cause profonde della povertà e della disuguaglianza e nel quale chiede, tra l'altro, che la creazione di un'Europa più sociale sia messa al centro di tutte le politiche dell'UE, garantendo maggiore tutela dei diritti umani e dell'uguaglianza (si veda l'[evento](#)).

In un seminario di studenti in Polonia si è discusso della fattibilità di un salario minimo a livello dell'UE. Gli studenti hanno formulato una serie di suggerimenti che vanno dalla prestazione di un'assistenza sanitaria di alta qualità a livello di UE alla cooperazione transfrontaliera, passando per l'introduzione di un salario minimo in determinate professioni (si veda l'[evento](#)). L'idea secondo cui l'UE dovrebbe introdurre un salario minimo è stata discussa anche durante un evento in Danimarca (si veda l'[evento](#)).

Si è tenuto un hackathon transfrontaliero sulla mobilità professionale, la cooperazione transfrontaliera, la coesione e la resilienza, in particolare alla luce della pandemia di COVID-19 (si veda l'[evento](#)). Durante un altro hackathon, organizzato in Lussemburgo, giovani imprenditori hanno discusso la loro visione per il futuro, lanciando come messaggi chiave la necessità di investire in ambiti quali la digitalizzazione e le competenze digitali, l'imprenditorialità femminile, come pure di promuovere lo sviluppo sostenibile e sostenere le imprese che hanno un impatto positivo sulle nostre società (si veda l'[evento](#)).



## Un'Europa più inclusiva e socialmente giusta

L'aspirazione di costruire un'economia inclusiva e socialmente giusta in Europa ha registrato il maggior numero di idee nell'ambito di questo argomento, che affronta l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale come mezzo per conseguire un'economia forte (si veda l'[idea](#)). Un consistente filone di idee nell'ambito di questo tema invita, in linea generale, ad ampliare il pilastro europeo dei diritti sociali (si veda l'esempio di un'[idea](#) ampiamente condivisa) e ad adottare un approccio unificato dell'UE alla sicurezza sociale, che vada dalla genitorialità e la famiglia al diritto ad alloggi accessibili e alle politiche pensionistiche (si veda un esempio di [evento](#)). Altri contributori discutono del pilastro europeo dei diritti sociali come una bussola per realizzare un'Europa sociale e chiedono di fissare obiettivi minimi nei settori dell'occupazione, della riduzione della povertà, dell'istruzione e delle competenze (si veda l'[idea](#)). D'altro canto, alcuni contributori sostengono che il diritto del lavoro così come i sistemi di previdenza sociale e pensionistici dovrebbero rimanere di competenza di ciascuno Stato membro (si veda l'[idea](#)).

Sulla piattaforma diversi contributori chiedono un'Europa socialmente più giusta, che sarebbe possibile realizzare, ad esempio, elaborando un indice che misuri l'uguaglianza sociale (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Nell'ambito di questo tema, uno dei sottotemi più discussi riguarda la necessità di sviluppare politiche a livello istituzionale per conseguire la parità di genere, anche sul piano culturale e dell'istruzione (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un suggerimento è quello di fissare quote di genere per le posizioni esecutive nelle imprese (si veda l'[idea](#)). Nello specifico, alcune idee propongono politiche per la parità che riguardano decisioni in materia di congedo parentale (si veda





[l'idea](#)) e pari opportunità di occupazione (si veda [l'idea](#)). Su questa linea, una tavola rotonda ha trattato le sfide che le imprenditrici devono affrontare nel contesto imprenditoriale, la disparità retributiva e le opportunità di finanziamento, mettendo in luce esempi di buone pratiche a livello locale e nazionale (si vedano [l'evento](#) e [l'evento](#)). Sono state formulate anche considerazioni sulla precarietà lavorativa delle donne durante la pandemia di COVID-19 (si vedano [l'idea](#) e [l'idea](#)).

Altre idee contemplano, ad esempio, l'invito a garantire la parità di genere nei settori dell'architettura e dell'ingegneria civile (si veda [l'idea](#)). Un'idea registrata sulla piattaforma sostiene l'adozione della direttiva sulla parità di trattamento per garantire appunto parità di trattamento in tutti gli ambiti della vita (si veda [l'idea](#)). Idee correlate riguardano misure contro le aggressioni sessuali e la violenza domestica, con inviti in particolare a introdurre iniziative a sostegno delle vittime, ad esempio attraverso una app (si veda [l'idea](#)).

Nell'ambito di un altro sottotema dedicato alla promozione di un'Europa più inclusiva – cui ha contribuito un gran numero di partecipanti – si è discusso della necessità di agevolare l'inclusione delle persone con disabilità, ad esempio estendendo la validità delle tessere nazionali di disabilità in tutta l'UE (si veda [l'idea](#)) e migliorando l'accessibilità delle zone turistiche (si vedano [l'idea](#) e [l'evento](#)). Vi è inoltre sostegno alla creazione di una rete sociale per le persone con disabilità (si veda [l'idea](#)). In aggiunta, alcune idee hanno toccato la questione della pianificazione urbana, con il suggerimento di rendere gli spazi pubblici propizi agli scambi intergenerazionali, sfruttando ad esempio i parchi, i centri culturali, ecc. (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Questa è stata anche una delle tante idee emerse durante un evento spagnolo, durante il quale i cittadini sono stati invitati a esprimersi sul modo in cui migliorerebbero la loro città se ne fossero il sindaco o la sindaca (si veda [l'idea](#)).

Sulla stessa linea, un'idea caldeggia principi urbanistici sostenibili per porre le città con una buona qualità della vita al centro di un'economia europea resiliente e socialmente giusta, anche promuovendo le imprese e le economie locali, l'accesso ai trasporti pubblici, una buona qualità dell'aria, ecc. (si vedano [l'idea](#) e [l'idea](#)).

Si sostiene la necessità di aiutare le persone che vivono al di sotto della soglia di povertà e di ridurre le disuguaglianze (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un paio di idee evidenziano inoltre la necessità di adoperarsi maggiormente per affrontare il problema della mancanza di una fissa dimora (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e sviluppare strategie di integrazione per le minoranze Rom (si vedano [l'evento](#) e [l'evento](#)). Al

riguardo sono state espresse anche opinioni più scettiche (si veda [l'idea](#)).

Diverse idee sollevano la necessità di istituire il diritto alla disconnessione (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un'[idea](#)).

Un'altra idea propone di estendere la validità delle carte blu per i cittadini di paesi terzi dopo la cessazione del rapporto di lavoro iniziale (si veda [l'idea](#)).



## Ripresa economica

La ripresa economica è uno dei temi che ha registrato la più alta partecipazione. Sulla piattaforma i partecipanti hanno condiviso le loro opinioni sulla necessità di rafforzare il mercato interno per aumentarne la competitività e incentivare l'innovazione come percorso verso la ripresa (si veda [l'idea](#)). Contestualmente, un certo numero di partecipanti sostiene l'idea di un contratto sociale rinnovato per l'Europa per una ripresa equa (si veda [l'idea](#)). Inoltre, per conseguire un'economia sociale di mercato europea, un cittadino invita a rafforzare il dialogo sociale e la contrattazione collettiva (si veda [l'idea](#)).

Una serie di commenti e idee sulla piattaforma esprime preoccupazione per l'aumento del debito pubblico nell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)): tra le altre cose, discussioni sul ruolo della Banca centrale europea (BCE), appelli a rivedere le norme del patto di stabilità e crescita (si veda [l'idea](#)), normativa sugli squilibri delle bilance dei pagamenti correnti (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e, in linea più generale, la proposta di estendere e rafforzare il mandato della BCE (si vedano [l'idea](#) e [l'idea](#)).

Un aspetto importante della discussione è ruotato intorno al piano dell'UE per la ripresa: i contributori hanno evidenziato la sfida in termini di solidarietà che ricade sui paesi dell'UE e hanno discusso delle sfide legate all'attivazione dei fondi (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)). Allo stesso tempo, i contributori sottolineano che servono rigore, efficienza e trasparenza nell'attuazione dei piani per la ripresa (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Le idee incentrate sulla promozione del consumo e della produzione locali, con le PMI nel ruolo di motori della crescita, sono spesso avanzate dai contributori e sono ritenute essenziali per la ripresa economica dell'UE. Per questo motivo i cittadini sottolineano la

necessità di eliminare gli ostacoli burocratici per le imprese (si veda l'esempio di un'idea e di un evento) e semplificare le procedure burocratiche per le start-up straniere (si veda l'idea). Secondo i partecipanti, i fondi dell'UE dovrebbero anche essere destinati alle PMI (si veda l'esempio di un'idea). In linea con la tendenza generale nell'ambito di questo tema, numerosi sono gli inviti ad aumentare la produzione di beni all'interno dell'UE invece di ricorrere alle importazioni (si veda l'idea e l'idea). Una partecipante suggerisce di indicare l'origine dei prodotti venduti online per promuovere un maggiore consumo locale (si veda l'idea).

In relazione alle strategie di ripresa, la coesione è citata come un valore essenziale, in combinazione con i diritti sociali online e la risposta alle esigenze occupazionali dei giovani (si veda l'evento). Ad esempio, anche investire nelle future generazioni è presentato come una strategia per rilanciare l'economia dopo la crisi COVID-19 (si veda l'idea).

Analogamente, per quanto riguarda la COVID-19, i contributori discutono della necessità di finanziare misure di preparazione a eventuali pandemie future (si veda l'esempio di un'idea). Su questa linea, un'idea riguarda la carenza di operatori sanitari in Europa (si veda l'idea). Inoltre, i contributori sottolineano l'importanza di assegnare fondi pubblici a sostegno dei piccoli produttori e commercianti, così da indennizzarli per le perdite subite a causa delle chiusure durante la pandemia (si veda l'idea).



## Innovazione – Stimolare la crescita

Secondo molti contributi su questo argomento, l'innovazione è una risorsa fondamentale per l'economia europea. I contributori suggeriscono di stimolare la crescita tramite investimenti nella ricerca, nelle competenze, nella conoscenza e nelle esperienze nei settori ad alta tecnologia (intelligenza artificiale, blockchain, nanotecnologia, stoccaggio dell'energia, carne di laboratorio, ecc.). Per quanto riguarda la concorrenza, alcune idee suggeriscono di passare dalla riduzione al minimo dei costi alla massimizzazione delle conoscenze, dando l'opportunità all'economia europea della conoscenza di affermarsi (si vedano l'idea e l'idea). Varie idee individuano inoltre la necessità di indipendenza tecnologica, ad esempio attraverso progressi nelle capacità di produzione di hardware nell'UE e mediante la riduzione della dipendenza commerciale e industriale dai paesi esterni (si veda un esempio di idea).

Nell'ambito di questo tema le idee più ricorrenti riguardano la necessità di fornire sostegno alle piccole e medie imprese (si veda l'esempio di un'idea) e di stimolare l'imprenditorialità (si veda l'idea). In effetti, il finanziamento di start-up e di piccole e medie imprese (PMI) è generalmente ritenuto un importante motore dell'innovazione (si veda l'esempio di un'idea). In pratica, i contributori propongono di sostenere le PMI, ad esempio tramite un fondo dell'UE che fornisca alle PMI il capitale di avviamento (si veda l'idea), o una piattaforma di commercio online dedicata alle PMI europee (si veda l'idea). Un altro partecipante segnala il caso dello sviluppo della Cina attraverso poli capillari di innovazione e crescita, associati a normative amministrative e fiscali favorevoli, che hanno incoraggiato gli investimenti e l'aumento delle start-up. Il partecipante chiede un ripensamento delle politiche europee alla luce di questi esempi (si veda l'idea). Un'altra idea suggerisce inoltre di concedere condizioni fiscali favorevoli alle start-up che operano nei settori delle tecnologie di punta (si veda l'idea).

Un filone consistente di contributi sottolinea inoltre la possibilità di stabilire le imprese in piccoli villaggi e zone di frontiera d'Europa (si veda l'esempio di un'idea e di un evento), sfruttando anche la possibilità del telelavoro (si veda l'idea). Varie idee caldeggiano il decentramento e un potenziamento della governance locale (si vedano l'idea e l'evento), anche con l'obiettivo di ridurre le disparità territoriali regionali e di contrastare la "fuga di cervelli" che colpisce molte regioni (si veda l'evento). In una prospettiva analoga, si è tenuto un evento su come trattenere i giovani nelle città rurali e più piccole, mentre in vari eventi si è discusso delle possibilità di valorizzare lo sviluppo locale dei territori per promuovere il turismo sostenibile (si vedano l'evento e l'evento).

Sono ritenuti di importanza critica gli investimenti nella ricerca e nell'istruzione (si vedano l'idea e l'evento), con il sostegno alla condivisione di conoscenze tramite una rete aperta di laboratori o un'agenzia europea per le infrastrutture (si veda l'idea). Un'idea ampiamente sostenuta invita l'UE a tener fede alla sua promessa di stanziare il 3 % del PIL alla ricerca e innovazione (si veda l'idea). Un altro suggerimento parla di una specie di Spotify per la scienza, una banca dati di conoscenze accessibili contenente modelli per la stampa in 3D (si veda l'idea), materiali di e-learning e programmi educativi che raccolgono buone pratiche internazionali per la formazione professionale (si veda l'idea). In relazione alla ricerca, uno dei suggerimenti propone di agevolare i brevetti tramite un fondo brevetti (si veda l'idea). Vi sono inoltre inviti a istituire un'alta autorità europea per la salute, che dovrebbe promuovere la ricerca pubblica e privata nel settore della salute (si

veda l'[idea](#)). Oltre a questo, per stimolare l'innovazione, un contribuente propone di sostenere l'innovazione attraverso maggiore libertà di standardizzazione, al fine di ridurre la responsabilità giuridica nei confronti di approcci innovativi che offrono soluzioni alternative (si veda l'[idea](#)). Sono emerse numerose proposte di promuovere la ricerca e innovazione per stimolare lo sviluppo di tecnologie abilitanti fondamentali in Europa (si veda l'[idea](#)).

Da altre idee emerge che l'economia digitale è considerata un prerequisito per l'innovazione e la crescita, con discussioni sulle criptovalute (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e le valute digitali locali che sarebbero parallele all'euro (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Per quanto riguarda le criptovalute, i contributori ritengono sia necessaria una regolamentazione per proteggere i cittadini (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

L'innovazione e la crescita sono evocate anche nelle discussioni inerenti all'ambiente e ai cambiamenti climatici e alla transizione verde (si veda l'[idea](#)). In tal senso sulla piattaforma si riscontrano idee relative agli obiettivi di neutralità climatica e al ruolo guida che l'UE potrebbe svolgere nella creazione di un'economia verde (globale) e nei relativi investimenti (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Ad esempio, un contribuente suggerisce di integrare la transizione verde con il tracciamento degli obiettivi del piano di politica industriale, usando indicatori quantitativi per monitorare la strategia industriale dell'Europa in confronto con il resto del mondo (si veda l'[idea](#)). Inoltre, una partecipante sottolinea la possibilità di ricorrere all'intelligenza artificiale per migliorare l'efficienza energetica delle imprese (si veda l'[idea](#)).

Varie idee discutono di un'attuazione pratica dell'economia verde, ad esempio grazie a investimenti nell'agricoltura biologica e in iniziative "dal produttore al consumatore" (si veda l'[idea](#)). Per conseguire un'economia più verde, affrontando nel contempo la questione della sicurezza alimentare, un altro partecipante suggerisce di ricorrere a tecnologie di agricoltura intelligente (si veda l'[idea](#)).

Tuttavia, un cittadino precisa che l'attuazione del Green Deal dovrebbe far sì che le nuove misure non si ripercuotano negativamente sui cittadini dell'UE (si veda l'[idea](#)). Dal punto di vista imprenditoriale, varie idee propongono misure per stimolare e sostenere le imprese nel conseguire la transizione verde (si veda l'[evento](#)), ad esempio fissando obiettivi chiari e vincolanti per settori specifici (si veda l'[idea](#)), impedendo nel contempo alle imprese di adottare strategie di "greenwashing" (si veda l'[idea](#)).

Altri suggerimenti riguardano il rafforzamento dell'industria aerospaziale come un modo per trainare

le tecnologie innovative, ad esempio aumentando il finanziamento dell'ESA (si vedano l'[idea](#) e l'[idea](#)).



## Protezione sociale e sicurezza sociale

Il sottotema più ricorrente, con varie idee largamente sottoscritte e commentate, riguarda il reddito di base incondizionato per garantire che ciascuno possa partecipare alla società (si vedano l'[idea](#) e l'[idea](#)). Oltre a un reddito di base incondizionato, si riscontrano inviti ricorrenti a introdurre misure che contrastino la disoccupazione (giovanile), come programmi per il miglioramento delle competenze (si veda l'esempio di un'[idea](#)), e a istituire un fondo europeo per la disoccupazione (si veda l'[idea](#)). La questione della disoccupazione giovanile è affrontata anche nell'ambito di altri argomenti.

Analogamente, è connesso a tale sottotema il gruppo di idee che comprende la discussione sulle differenze salariali nell'UE, il suggerimento di una differenza salariale limitata all'interno della stessa impresa (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e un invito generale a introdurre più misure tese a contrastare e prevenire la povertà in Europa (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un partecipante ribadisce che il finanziamento delle prestazioni sociali deve poggiare su una solida base economica (si veda l'[idea](#)).

Alla luce dell'invecchiamento della popolazione, alcuni partecipanti hanno evidenziato la necessità di affrontare la questione dell'assistenza sanitaria a lungo termine per garantire la sicurezza e la dignità degli anziani (si veda l'[idea](#)), come pure la necessità di contrastare l'isolamento sociale delle persone anziane (si veda l'[idea](#)). Il loro intento è quello di promuovere la solidarietà intergenerazionale per evitare che la fascia della terza età venga messa in disparte (si veda l'[idea](#)). Un partecipante chiede inoltre che venga colmato il divario digitale tra gli anziani, in modo da dotarli delle competenze necessarie per riuscire a espletare le formalità dell'amministrazione pubblica e accedere alle risorse sociali e sanitarie, a informazioni generali e attività culturali (si veda l'[idea](#)).

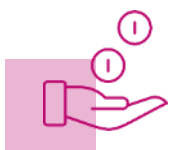
Sullo stesso tema, molti contributori discutono della necessità di un coordinamento delle politiche in materia di pensionamento e delle pensioni in tutti gli Stati membri dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)), con suggerimenti che vanno nel senso di istituire un sistema pensionistico unificato per cittadini mobili (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Anche le riforme pensionistiche figurano tra i suggerimenti dei partecipanti (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



Un'altra serie di idee affronta il problema della povertà infantile e degli anziani (si veda l'[idea](#)). Le donne pensionate sono maggiormente a rischio di povertà, in quanto di norma sono loro che assumono il ruolo di prestatrici di assistenza e questi anni di lavoro non sono riconosciuti nelle loro pensioni (si veda l'[idea](#)).

Il diritto ad alloggi accessibili a prezzi abbordabili è un altro sottotema connesso alla sicurezza sociale oggetto di discussione tra i contributori (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un partecipante chiede anche incentivi per contrastare l'attuale declino demografico, attraverso una misura di credito d'imposta che riduca l'onere finanziario a carico delle giovani famiglie a basso reddito (si veda l'[idea](#)). Altri chiedono, più in generale, che l'UE e i suoi Stati membri tengano conto della trasformazione demografica (si veda l'esempio di un'[idea](#)) proponendo di istituire un organismo a tal fine (si veda l'[idea](#)).

Infine è stato presentato un insieme di ulteriori idee concernenti i processi amministrativi, ad esempio l'introduzione di una tessera di sicurezza sociale (comune dell'UE) digitalizzata e diritti sociali trasferibili per i cittadini europei mobili, come è stato peraltro discusso sulla piattaforma in relazione ad altri argomenti (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Analogamente, un contribuente invoca un euro digitale democratico e un dividendo di base universale, iniziative che potrebbero essere finanziate dai rendimenti ottenuti dalla BCE in obbligazioni e azioni acquisite attraverso le sue operazioni di mercato aperto, tramite la concessione di licenze digitali o investimenti diretti (si veda l'[idea](#)).



## Tassazione per un'economia equa

Un tema importante riguarda come affrontare i problemi sociali, economici e ambientali tramite norme fiscali.

Una gamma prevalente di idee è favorevole a una maggiore giustizia fiscale, a una tassazione equa e alla lotta contro le frodi fiscali. Tra i suggerimenti figurano l'introduzione di misure contro l'elusione fiscale, l'introduzione di un'imposta sulle transazioni finanziarie (si veda l'[idea](#)). Un gran numero di partecipanti avanza idee sulla prevenzione del "dumping sociale" grazie all'armonizzazione delle norme fiscali e dei salari minimi in tutti gli Stati membri (si vedano gli esempi di un'[idea](#) e di un'[idea](#)). Un'idea ampiamente sottoscritta e commentata riguarda l'introduzione di una quota di imposta minima, globale o dell'UE, per contrastare i

paradisi fiscali (si veda l'[idea](#)); si propone inoltre di promuovere una convergenza europea in materia di imposizione diretta (si veda l'[idea](#)). Un'altra idea suggerisce di rivedere la metodologia per stilare la lista delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali (si veda l'[idea](#)). Molti contributi sollevano la questione di come tassare efficacemente le grandi imprese tecnologiche e le società digitali (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)).

Un consistente filone di idee caldeggia l'armonizzazione fiscale e la creazione di un'unione di bilancio per garantire una migliore distribuzione del benessere nelle società europee (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Al riguardo, sulla piattaforma vengono inoltre evidenziate varie possibili misure fiscali per un'economia inclusiva ed equa (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Di seguito i temi fiscali attualmente in esame. In primis le misure fiscali per promuovere una concorrenza leale tra le imprese, quali un sistema comune di imposta sul valore aggiunto (IVA) per il commercio elettronico o l'imposizione dell'IVA alle imprese solo nel paese in cui hanno sede (si veda l'[idea](#)). In secondo luogo la tassazione connessa all'ambiente e ai cambiamenti climatici, con, tra l'altro, inviti a introdurre un meccanismo UE di adeguamento del carbonio alle frontiere (si veda l'esempio di un'[idea](#)) o una tassa di sostenibilità (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Anche le imposte comuni, come la tassazione dell'impronta di carbonio, sono considerate un modo per colmare le disuguaglianze tra i paesi dell'UE e migliorare il funzionamento del mercato unico (si veda l'[idea](#)). A tale riguardo, è stato organizzato un evento in cui è stata sottolineata la necessità di una riforma delle norme dell'UE in materia di bilancio applicabili negli Stati membri al fine di garantire una ripresa sostenibile post-COVID e gli investimenti pubblici necessari per le transizioni verde e digitale (si veda l'[evento](#)).

In terzo luogo, è emersa la richiesta che i beni di consumo vengano tassati in base alle condizioni di produzione (manodopera, materie prime, salari) per promuovere il commercio equo piuttosto che il libero scambio (si veda l'esempio di un'[idea](#)). L'ultimo gruppo di misure fiscali rientra in varie categorie, tra cui la tassazione finalizzata alla promozione della parità di genere, con un invito a consentire l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta o pari a zero ai prodotti sanitari femminili (si veda l'[idea](#)).





## Rafforzare ulteriormente il mercato unico europeo

Una serie di contributi riguarda la necessità di rafforzare ulteriormente il mercato unico europeo, mettendo al centro le politiche economiche, dato che la Commissione ha spostato la sua attenzione verso altri ambiti politici (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)). Di fatto, per molti partecipanti il mercato unico UE dei beni, dei servizi, dei capitali e delle persone è la risorsa più preziosa dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Alcuni contributi mettono in luce il valore e l'importanza di collegare gli ecosistemi locali in tutta Europa, nei quali si sono sviluppate diverse forme di competenze e know-how (si veda l'[idea](#)).

Inoltre, alla luce dei significativi aumenti dei costi di trasporto dei container, molti contributi suggeriscono che l'UE riporti sul suo territorio le imprese industriali multinazionali (per esempio le produttrici di microchip), trasferitesi nei paesi asiatici per via dei minori costi di produzione (si vedano l'[idea](#) e l'[idea](#)). Un cittadino suggerisce di sviluppare una politica economica tesa ad attirare nell'UE le imprese globali nel quadro di una politica delle "imprese europee" con una tassazione omogenea in tutta l'UE (si veda l'[idea](#)).

Nel complesso, il messaggio ricorrente che emerge dalle idee proposte è che gli Stati membri dovrebbero migliorare l'applicazione dell'*acquis* esistente in ambito economico, evitando il protezionismo per rendere il mercato unico più attraente e competitivo (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Altre idee propendono per ampliare le funzioni della BCE (si veda l'esempio di un'[idea](#)), circoscrivere gli interessi dei lobbisti nell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e rafforzare l'interconnessione transfrontaliera, nonché migliorare i collegamenti con le zone rurali (si veda l'[idea](#)).

Imposte comuni, ad esempio la tassazione dell'impronta di carbonio, come pure la moneta unica, sono considerate un modo per colmare le disuguaglianze tra i paesi dell'UE e migliorare il funzionamento del mercato unico (si veda l'[idea](#)). A tale riguardo, è stato organizzato un evento in cui è stata sottolineata la necessità di una riforma delle norme dell'UE in materia di bilancio applicabili negli Stati membri al fine di garantire una ripresa sostenibile

post-COVID e gli investimenti pubblici necessari per le transizioni verde e digitale (si veda l'[evento](#)).

Una partecipante ribadisce che le norme del mercato interno dovrebbero essere armonizzate per migliorare il funzionamento degli scambi transfrontalieri. Inoltre, le prospettive di crescita ed espansione delle PMI andrebbero valutate a seguito del test PMI, in modo da garantire che le regolamentazioni rispondano alle reali esigenze di imprenditori e cittadini (si veda l'[idea](#)).

Alcuni riconoscono nel turismo un settore strategico per la crescita dell'economia europea (si veda l'[idea](#)).

Infine, un'[idea](#) sostiene che adottare l'esperanto come lingua europea sarebbe economicamente vantaggioso (si veda l'[idea](#)).



## Stimolare l'occupazione

Nelle discussioni su come stimolare l'occupazione, i contributori sollevano una serie di questioni che spaziano dalla necessità di migliorare le competenze dei lavoratori a quella di adattarsi all'evoluzione del mercato del lavoro, dalla necessità di contrastare la disoccupazione giovanile a quella di adattarsi alle condizioni imposte dalla COVID-19.

I contributori evidenziano l'importanza di sostenere i giovani, in particolare, per quanto concerne l'accesso al mercato del lavoro (si veda l'esempio di un [evento](#)). La disoccupazione giovanile è la questione più importante di questo tema (si veda l'esempio di un'[idea](#)): i contributori citano in particolare i NEET (si veda l'[idea](#)). I partecipanti sottolineano che le persone in cerca di un impiego di livello base non riescono ad accedere a posizioni di questo livello, in quanto per tali posizioni è paradossalmente richiesta un'esperienza lavorativa (si veda l'[idea](#)). Un'[idea](#) suggerisce di integrare alcune competenze tecniche nel percorso accademico per rafforzare le competenze orientate al mercato del lavoro (si veda l'[idea](#)). Si sottolinea inoltre lo sviluppo delle carriere, con inviti a introdurre programmi e misure che agevolino l'accesso al mercato del lavoro dell'UE, con tirocini in tutti gli Stati membri e una piattaforma di lavoro online (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Ad esempio, il progetto che riguarda i percorsi di miglioramento del livello delle competenze mira a porre le opportunità di formazione e apprendimento al centro del mercato sociale europeo (si veda l'[idea](#)).



Nello stesso spirito, tra i suggerimenti pubblicati sulla piattaforma figura quello di adattare le qualifiche accademiche al mercato del lavoro che, a sua volta, permetterà di accrescere l'occupabilità degli studenti (si veda l'[idea](#)). Per far fronte alla carenza di lavoratori qualificati e, in linea più generale, alla carenza di competenze per la digitalizzazione del mercato del lavoro (si veda l'[idea](#)), si suggerisce, tra l'altro, di facilitare il riconoscimento dei corsi di formazione seguiti all'estero (si veda l'[idea](#)). Un altro gruppo di idee, relative al tema dell'innovazione, chiede la creazione di posti di lavoro in linea con le transizioni verde e digitale (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

D'altro canto, i partecipanti sottolineano anche la necessità di offrire maggiori opportunità di sviluppo professionale nei settori tecnici, ovvero laddove sono necessarie competenze più pratiche (si veda l'[idea](#)). Di fatto, diversi partecipanti sottolineano la carenza di percorsi di formazione professionale e di istruzione di livello post-secondario e il fatto che, di conseguenza, le imprese non riescano a trovare lavoratori qualificati (si veda l'[idea](#)). Ad esempio, un partecipante chiede di promuovere i posti di lavoro artigianali nell'ottica di consentire alle giovani generazioni di riscoprire i valori fondamentali, anziché promuovere esclusivamente i posti di lavoro nel settore delle tecnologie dell'informazione (si veda l'[idea](#)).

Accrescere la mobilità dei lavoratori nell'UE è ugualmente considerato economicamente vantaggioso (si veda l'[idea](#)), benché nelle discussioni sia stato fatto presente anche che in alcuni paesi ciò potrebbe dar luogo a una fuga di cervelli (si veda l'[idea](#)). Sulla piattaforma un partecipante sostiene che la meritocrazia deve essere alla base della creazione di posti di lavoro dignitosi (si veda l'[idea](#)).

Per quanto riguarda le condizioni di lavoro, i partecipanti invitano a promuovere il telelavoro e il "lavoro flessibile", a ridurre i tempi necessari per il tragitto casa-lavoro dei dipendenti nonché i costi fissi per le infrastrutture degli uffici a carico del datore di lavoro (si veda l'[idea](#)), a conciliare il tempo dedicato alla famiglia, a ridurre lo spopolamento rurale (si veda l'[idea](#)) e a diminuire le emissioni nocive riducendo il traffico (si veda l'[idea](#)). Altre idee suggeriscono l'introduzione di una settimana di lavoro più breve (si veda l'esempio di un'[idea](#)), la messa al bando dei tirocini non retribuiti, degli straordinari obbligatori e di contratti di lavoro precari (si veda l'esempio di un'[idea](#)) o gli investimenti in infrastrutture per l'infanzia per conciliare vita privata e vita professionale.

Infine, l'idea di eliminare l'ora legale è stata approfondita assieme a contributori che hanno discusso dei conseguenti benefici economici e sociali (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



## Mettere in discussione l'attuale modello economico

Molte idee nell'ambito di questo tema condividono l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze nelle economie dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Questo obiettivo è ritenuto cruciale insieme al perseguimento di un maggiore equilibrio sociale attraverso una cooperazione interregionale rafforzata (si veda l'[idea](#)).

Varie idee suggeriscono di adottare un regolamento sulla diversificazione delle fonti di approvvigionamento delle materie prime e dei prodotti finiti alle industrie europee, al fine di promuovere il modello del "capitalismo europeo" (si vedano l'[idea](#) e l'[idea](#)).

Da vari contributi emerge inoltre l'importanza di prendere in considerazione un modello economico che vada oltre il PIL, per lavorare al conseguimento di un welfare europeo inclusivo ed equo (si vedano gli esempi di un'[idea](#), di un [evento](#) e di un [evento](#)), con indicatori per misurare concetti di crescita diversi dal PIL (si veda l'[evento](#)). Analogamente, un contribuente sostiene che il quadro normativo del mercato unico dovrebbe prevedere maggiori incentivi affinché le imprese assumano impegni nei confronti della società e dell'ambiente (si vedano l'[idea](#) e l'[evento](#)). Allo stesso tempo, un'idea prospetta la necessità di adattare di conseguenza la politica monetaria ai concetti di "tassonomia ambientale" e "tassonomia sociale" (si veda l'[idea](#)). Le organizzazioni del terzo settore chiedono di destinare parte del pacchetto *Next Generation EU* alla spesa a favore della previdenza sociale e della coesione territoriale (si veda l'[idea](#)).

Una proposta suggerisce di comunicare in che misura le diverse abitudini di trasporto incidano sull'impronta di carbonio, al fine di sensibilizzare maggiormente i cittadini e incoraggiarli a scegliere il mezzo di trasporto meno inquinante (si vedano l'[idea](#) e l'[evento](#)). Analogamente, un altro partecipante suggerisce di introdurre un sistema di carte di credito di carbonio per i voli effettuati nell'UE con l'obiettivo di regolamentare e limitare i viaggi aerei (si veda l'[idea](#)).

Nell'ambito di questo tema si discute dell'attuale sistema economico europeo in una prospettiva più ideologica. Da un lato, vi sono contributori che propongono di basarsi sul capitalismo e sul libero mercato, con maggiore concorrenza interna, minori oneri normativi, meno sovvenzioni e aliquote d'imposta eccessive (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un gruppo di contributori



chiede che l'economia diventi più liberale. Tra i loro suggerimenti figurano, in particolare, la riduzione della burocrazia, la revoca dei privilegi di politici e personale UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)), la riduzione delle imposte a carico delle classi svantaggiate e medie, il sostegno all'imprenditorialità e allo sviluppo delle piccole e medie imprese, che a loro volta creano opportunità di lavoro (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

D'altro canto, invece, come già accennato in precedenza, altri partecipanti sono orientati verso un'economia più umana e mettono in luce le lacune percepite dell'attuale modello economico, come la mancanza di trasparenza per quanto riguarda le condizioni di lavoro e le origini delle merci lungo le catene di produzione (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Nell'ambito di questa discussione, un'idea riguarda la teoria della decrescita quale mezzo per ristabilire un nuovo equilibrio tra esseri umani e natura rispetto a una crescita incontrollata (si veda l'[idea](#)). Un'altra partecipante propone di prendere come riferimento il modello economico della "ciambella" (si veda l'[idea](#)). Alcuni contributori sostengono le iniziative dell'economia circolare (si vedano l'[idea](#) e l'[idea](#)). Ulteriori idee sull'economia circolare sono state presentate nel quadro dell'argomento "Cambiamento climatico e ambiente".



Figura 13 – Mappa mentale sull'argomento "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione", prima parte

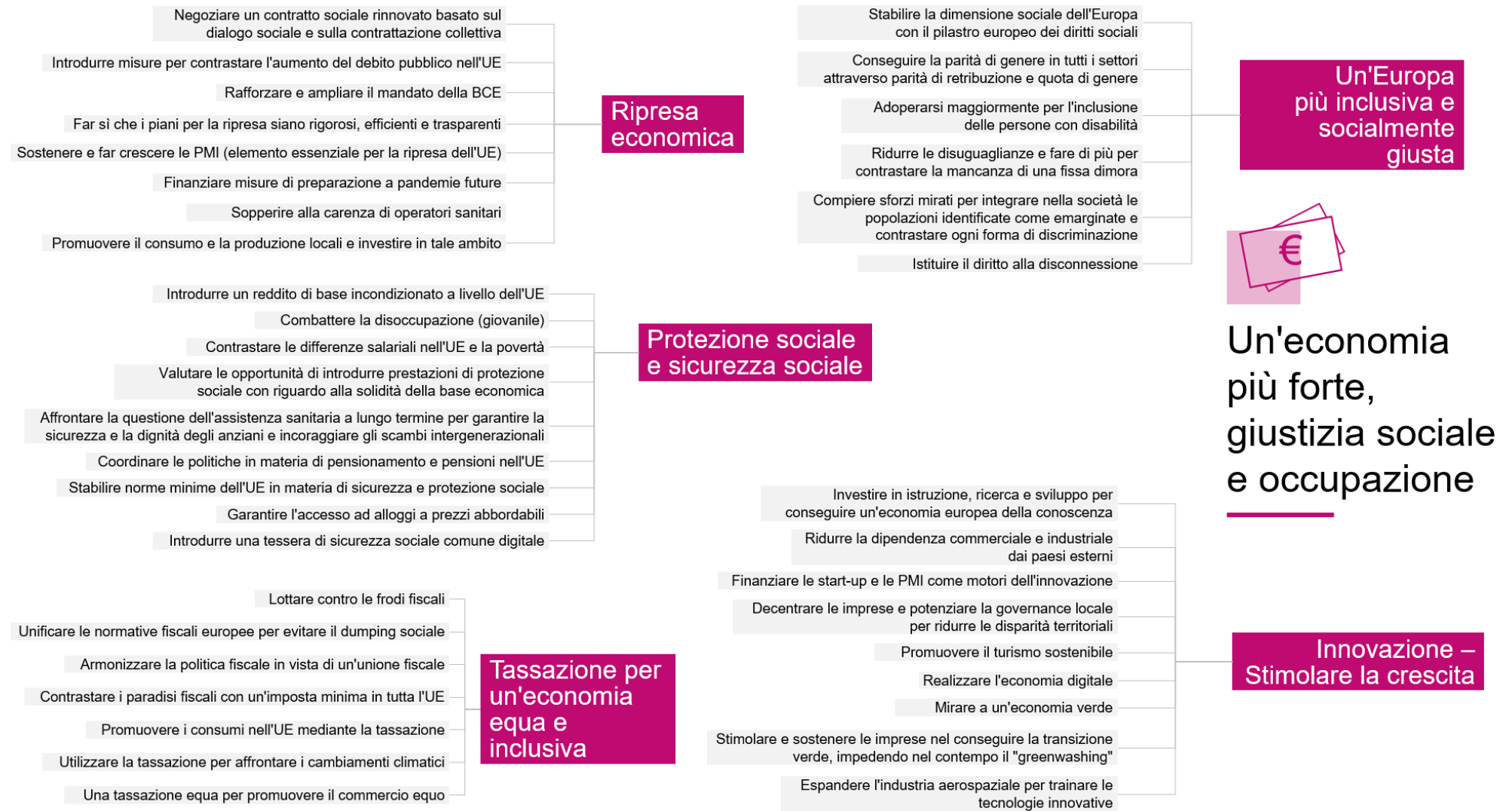
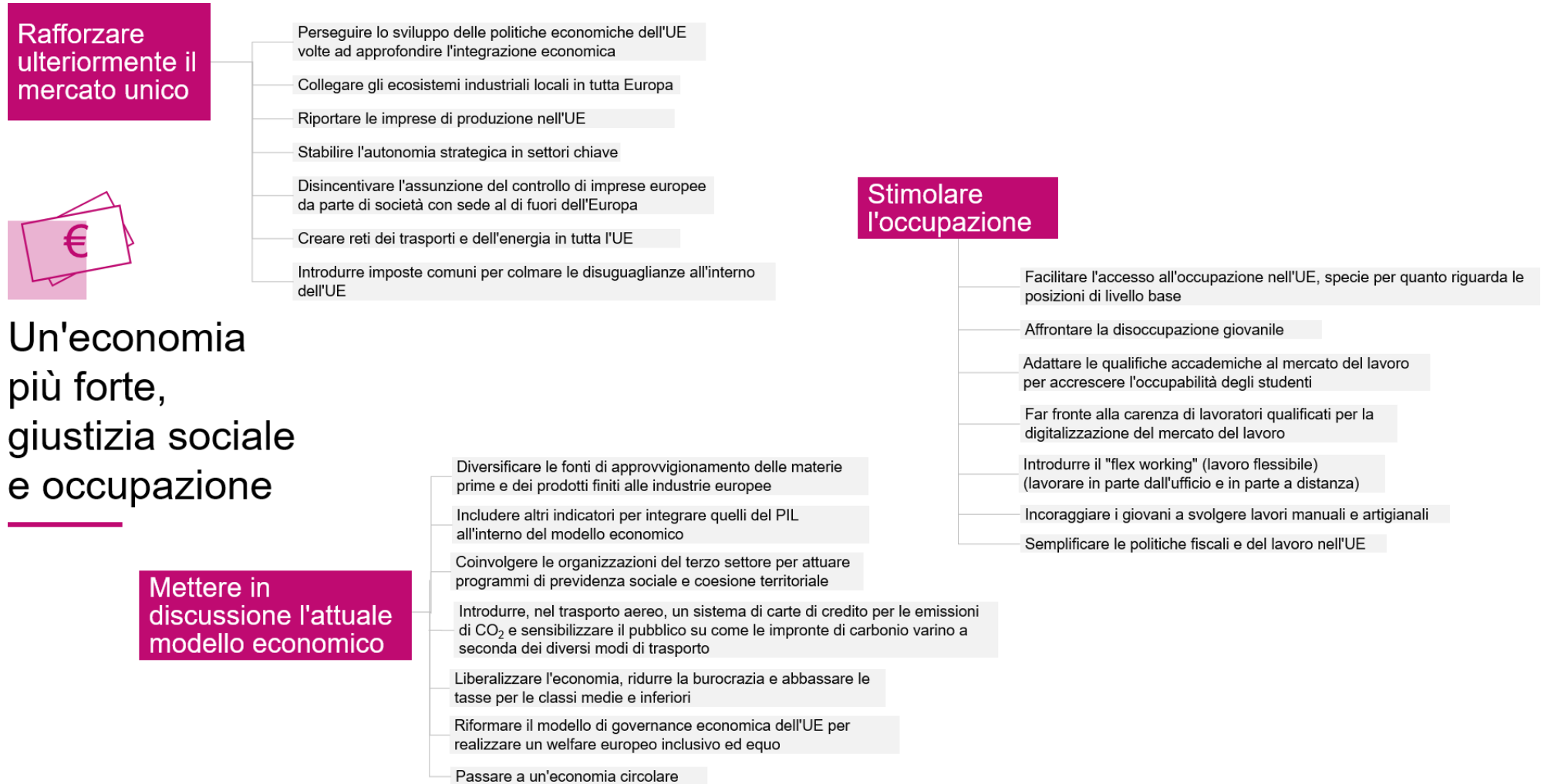




Figura 14 – Mappa mentale sull'argomento "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione", seconda parte





## 5. L'UE nel mondo

Le idee presentate nel quadro dell'argomento "L'UE nel mondo" riguardano una serie di temi connessi alla politica estera e di sicurezza, dal commercio a vari altri aspetti del "soft power" (potere di persuasione) e alla difesa. Nel complesso, nell'ambito dei temi più ricorrenti, i contributori chiedono una presenza dell'UE più forte sulla scena politica globale, sia nella politica di vicinato che nelle relazioni, per esempio, con i paesi dell'Africa, del Pacifico e dell'America latina. I contributori alla piattaforma ritengono che l'UE debba essere più coraggiosa nell'esercizio del suo potere di persuasione e di coercizione. Dall'avvio della piattaforma l'argomento ha raccolto un totale di 3 361 contributi, tra cui 1 222 idee, 1 696 commenti e 443 eventi. Le varie idee possono essere raggruppate sulla base dei seguenti temi:

- **Obiettivi generali della politica estera dell'UE**
- **Difesa e forze armate**
- **Ambito decisionale**
- **Politica di vicinato e relazioni con altri paesi**
- **Allargamento**
- **Politiche commerciali**

## Eventi

Il futuro dell'UE nel mondo è stato discusso come questione generale in numerosi eventi organizzati nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa. In Polonia è stato organizzato un dibattito nazionale sul ruolo dell'UE negli affari esteri, che ha riunito rappresentanti provenienti da diversi contesti sociali (si veda l'[evento](#)), mentre in un altro evento con un formato simile in Germania si è discusso nello specifico di questioni legate alla difesa comune europea e alla creazione di un esercito europeo comune (si veda l'[evento](#)).

In numerosi eventi si è discusso del futuro allargamento dell'Unione europea. Se l'UE debba perseguire o meno il suo futuro allargamento resta comunque un argomento dibattuto. Il sostegno all'allargamento ai Balcani occidentali è emerso soprattutto in eventi organizzati in Ungheria (si veda l'esempio di un [evento](#)), mentre in Slovenia si è svolta una discussione più sfumata, con interventi incentrati sui motivi alla base del rallentamento del processo di allargamento nell'ultimo decennio (si veda l'[evento](#)).

Alcuni recenti sviluppi geopolitici hanno attirato una grande attenzione da parte del pubblico e gli eventi dedicati a questi temi si sono moltiplicati in tutta l'Unione. Basti pensare, ad esempio, al ritiro dell'esercito americano dall'Afghanistan (si veda l'[evento](#)), ma anche al ruolo dell'Unione europea nell'attuale scena geopolitica caratterizzata dall'opposizione Cina – Stati Uniti (si veda l'[evento](#)). Dopo le elezioni presidenziali statunitensi, in vari eventi si è discusso dello stato della politica americana e delle attuali relazioni tra l'UE e gli Stati Uniti (si veda l'esempio di un [evento](#)).

Le relazioni tese con la Russia e la situazione politica nei paesi dell'Europa orientale sono sempre stati importanti temi di discussione durante gli eventi. L'ONG ucraina "Centro per le libertà civili" ha organizzato un'iniziativa online di solidarietà con gli studenti bielorusi (si veda l'[evento](#)), mentre un altro evento online è stato dedicato a comprendere l'ascesa dell'autoritarismo e del sentimento antieuropeista in Europa orientale e sudorientale, attraverso il punto di vista di esperti che vivono in quelle regioni (si veda l'[evento](#)).

L'argomento del commercio e delle infrastrutture globali è stato affrontato nel corso di un evento di dialogo politico all'Aia (si veda l'[evento](#)). Più specificamente, i partecipanti hanno scambiato opinioni sull'iniziativa "Global Gateway" della Commissione europea, una strategia intesa a rafforzare i collegamenti mondiali nei settori digitale, energetico e dei trasporti. Secondo i partecipanti questa strategia non dovrebbe essere promossa unicamente in risposta all'iniziativa cinese "Belt and Road". Oltre ad analizzare le potenziali insidie della strategia, e i modi per evitarle, i partecipanti ne hanno sottolineato il potenziale ai fini della riduzione dell'impronta di carbonio del commercio mondiale.



## Obiettivi generali della politica estera dell'UE

Numerosi contributi nell'ambito del tema "L'UE nel mondo" chiedono all'UE di rafforzare il suo ruolo di attore globale, contribuire al multilateralismo globale e difendere la democrazia come pure di utilizzare il suo potere di persuasione per contrastare l'ascesa dell'autoritarismo in tutto il mondo (si veda l'esempio di un'[idea](#)). La maggior parte di queste idee aspirano a un'UE più unita di fronte alle sfide globali, quali le violazioni dei diritti umani e i cambiamenti climatici (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Le discussioni sul ruolo dell'UE nel mondo sono state principalmente influenzate dalle crisi afghana e ucraina. I partecipanti hanno messo in luce l'importante cambiamento geopolitico provocato dal ritiro sempre più netto degli Stati Uniti dagli affari esteri e dai conflitti. Molti partecipanti considerano il ritorno al potere dei talebani un fallimento per l'Occidente e un segnale del fatto che è giunto il momento che l'UE assuma un ruolo a sé stante nelle questioni di politica estera, indipendentemente dalla sua alleanza strategica con gli Stati Uniti (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Questo appello ricorrente a favore di un approccio comune in materia di politica estera è stato al centro di diversi eventi (si veda l'esempio di un [evento](#)). Per quanto riguarda la grave crisi al confine ucraino con la Russia, vi sono appelli all'UE affinché aiuti l'Ucraina (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e risponda con una voce sola alle minacce militari della Russia, in modo da non ripetere gli errori del passato, quando un'UE divisa ha lasciato troppo spazio alle potenze straniere, in particolare agli Stati



Uniti, nella gestione delle crisi militari (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Per quanto riguarda il ruolo degli Stati Uniti, indipendentemente dal loro punto di vista sulla crisi ucraina, alcuni contributi rivelano un sentimento di sfiducia nei confronti del principale alleato dell'UE (si veda l'[idea](#)).

I contributori esprimono il parere secondo cui il ruolo dell'UE sta cambiando tra preoccupazioni crescenti in merito all'emergenza climatica, cambiamenti nell'equilibrio di poteri a livello economico e geopolitico, importanti sfide per il multilateralismo e la lotta globale contro la COVID-19 (si vedano l'esempio di un [evento](#) e di un'[idea](#)). Vari contributori esprimono dunque il parere secondo cui l'UE dovrebbe essere più coraggiosa nell'esercizio del suo potere di persuasione e di coercizione (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un'[idea](#)).

Per quanto riguarda la difesa dei diritti umani, una delle idee più sottoscritte nell'ambito di questo argomento suggerisce che sia necessaria una politica estera e di sicurezza comune per garantire la sicurezza dei cittadini europei e promuovere al contempo la democrazia, i diritti umani, lo Stato di diritto e la tutela dell'ambiente nel vicinato e a livello mondiale (si veda l'[idea](#)). Un'altra idea propone di rafforzare la tutela dei diritti umani nelle clausole degli accordi commerciali con l'estero firmati dall'UE (si veda l'[idea](#)). Numerose idee sostengono una politica estera dell'UE improntata al femminismo, sia nel senso che l'UE dovrebbe difendere con forza i diritti delle donne in tutto il mondo (si veda l'esempio di un'[idea](#)), sia attraverso un approccio basato sulla pace positiva e sulla sensibilità culturale (si veda l'[idea](#)).

I contributori chiedono pertanto maggiore cooperazione tra gli Stati membri e mettono in luce la necessità di porre fine alla concorrenza tra Stati membri a livello internazionale (si veda l'[idea](#)). È collegato anche l'invito a creare un sistema comune europeo per l'esportazione di armi con norme severe che garantiscano che le armi prodotte nell'UE non alimentino i conflitti nel resto del mondo e non comportino violazioni dei diritti umani (si veda l'[idea](#)).

Mentre la maggior parte delle idee invoca un'UE più unita e integrata, così da rafforzare il ruolo dell'UE quale potenza mondiale del diritto e della giustizia, aperta a interagire con varie istituzioni multilaterali, a livello sia globale che regionale (si veda l'esempio di questa [idea](#) e di [questa idea](#)), altri vorrebbero che l'UE si concentrasse sul proprio ruolo di attore economico, come previsto inizialmente. A tale proposito ritengono che l'UE non debba assumere il ruolo di attore geopolitico, ma mantenere piuttosto la sua funzione primordiale di mercato economico comune. I

partecipanti ritengono che, dato che l'UE non è uno Stato sovrano, non possa esercitare un ruolo politico quale attore globale (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



## Difesa e forze armate

Un sottotema ricorrente e assai dibattuto riguarda la necessità di rafforzare il potere di coercizione dell'UE (si veda l'esempio di un [evento](#)), sia incrementando il bilancio dell'UE per le spese di difesa (si veda l'[idea](#)), sia rafforzando l'industria europea della difesa al fine di conseguire l'autonomia strategica (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I contributori caldeggiano inoltre la creazione di un esercito europeo comune (si veda l'esempio di un'[idea](#)) — una delle idee più appoggiate nell'ambito di questo argomento — oppure l'integrazione delle forze armate degli Stati membri a livello dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Alcuni contributori prendono atto delle iniziative esistenti a favore di una politica militare comune europea, come la bussola strategica dell'UE per la sicurezza e la difesa. Un'idea in particolare, chiede che si presti maggiore attenzione alla dimensione sociale dell'esercito (vale a dire le condizioni di lavoro all'interno delle forze armate, si veda l'[idea](#)). Alcuni contributori sono tuttavia più scettici, se non del tutto contrari, nei confronti dell'idea di un esercito europeo comune. Uno di loro chiede di non perseguire l'idea di un esercito europeo e chiede di indirizzare gli investimenti militari dei singoli paesi verso la NATO (si veda l'[idea](#)).

I contributori suggeriscono inoltre di creare forze o istituzioni più specializzate a livello dell'UE, come una guardia nazionale europea da dispiegare in situazioni di emergenza, ad esempio in seguito a catastrofi naturali (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Anche altri partecipanti desiderano che venga sviluppato un servizio di intelligence europeo (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Alcuni contributori propongono, tra l'altro, l'istituzione di un'Accademia militare europea (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Per quanto riguarda la formazione militare, un partecipante propone anche l'istituzione di un addestramento militare di base per i giovani europei (si veda l'[idea](#)). Per alcuni contributori, il declino percepito dell'alleanza UE-USA comporta anche maggiori cooperazione e coordinamento in materia di politica estera tra gli Stati membri dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)).





## Ambito decisionale

Il processo decisionale dell'UE è spesso considerato lento e piuttosto inefficace quando si tratta di agire rapidamente in risposta a una sfida immediata. Per superare questo problema, i partecipanti avanzano molteplici idee per riformare il processo decisionale dell'UE.

I contribuenti ritengono essenziale che l'UE agisca quale entità solida e unita sulla scena politica internazionale, così da poter mantenere e rafforzare ulteriormente il suo ruolo. A tal fine, diversi contributi evidenziano la necessità di una politica estera comune (si veda l'[idea](#)). L'invito a rafforzare la capacità dell'UE di svolgere un ruolo nella politica estera e di sicurezza è stato anche l'argomento della consultazione pubblica finlandese, Forum Europa, incentrata sul ruolo attuale e futuro della Finlandia in Europa e nell'UE (si veda l'[evento](#)).

Molti contributi invitano a ripensare la regola dell'unanimità. Un filone di idee sottolinea il fatto che la situazione attuale basata sulla regola dell'unanimità permette a singoli Stati membri di bloccare la politica estera comune (si vedano gli esempi di un'[idea](#) e di un [evento](#)). Tale aspetto è ritenuto problematico in quanto impedisce all'UE di avere una voce credibile, stabile e forte nel mondo. Per questo motivo, secondo un'idea espressa, l'UE dovrebbe passare a un sistema di voto a maggioranza "assoluta". Una delle idee più sottoscritte nell'ambito di questo tema presenta una descrizione dettagliata di un sistema di voto a maggioranza assoluta per gli Stati membri, sostenuto dalla maggioranza semplice dei membri del Parlamento europeo, che consentirebbe all'UE di adottare azioni esecutive e portare avanti una politica estera reale e credibile (si veda l'[idea](#)). Analogamente alle discussioni nell'ambito dell'argomento "Democrazia europea", anche il voto a maggioranza qualificata è presentata quale alternativa all'attuale regola dell'unanimità (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Un ultimo sottotema esamina le competenze del Parlamento europeo. Alcuni contribuenti ritengono che, malgrado abbia sostenuto il concetto di politica estera e di sicurezza comune (PESC) sin dall'inizio e abbia cercato di ampliarne la portata, il Parlamento europeo continui a svolgere un ruolo periferico nella definizione della politica estera dell'UE. Ritengono pertanto fondamentale assegnare maggiori competenze in materia di politica estera al Parlamento europeo (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



## Politica di vicinato e relazioni con altri paesi

Un sottotema di idee riguarda la rappresentanza diplomatica dell'UE: in termini generali, i contribuenti invitano le istituzioni dell'UE a rappresentare e difendere i loro interessi nel mondo in modo più visibile (si veda l'esempio di un'[idea](#)). In questo contesto suggeriscono pertanto che le ambasciate degli Stati membri dell'UE siano sostituite da una singola ambasciata dell'UE che rappresenti e unisca tutti gli Stati membri. Secondo una partecipante, questo obiettivo potrebbe essere conseguito attraverso una riforma dell'attuale servizio europeo per l'azione esterna (SEAE, si veda l'[idea](#)). Ciò potrebbe significare anche un'adesione unica dell'UE a tutte le istituzioni internazionali quali la NATO (si veda l'esempio di un'[idea](#)) o una rappresentanza unica e permanente in seno al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (si veda l'[idea](#)). Altre idee comprendono la creazione di un passaporto comune dell'UE per tutti i cittadini europei (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e l'utilizzo in modo sistematico della bandiera e dell'inno europei nel contesto internazionale (si veda l'esempio di [idea](#)).

In un evento in Polonia – e relativa idea – (si vedano l'[evento](#) e l'[idea](#)) è stata ribadita l'importanza economica delle relazioni commerciali tra il Regno Unito e l'UE sia per la Polonia che per l'intera UE, anche dopo la Brexit.

I contributi nell'ambito di tale tema fanno riferimento in particolare alle relazioni politiche dell'UE con la Russia e la Cina (si veda l'esempio di un [evento](#)). I contribuenti sottolineano la necessità di ripensare la politica estera dell'UE adottando un approccio più ambizioso in linea con quanto discusso nei temi precedenti. Secondo un contributo, ad esempio, l'UE dovrebbe aumentare la sua presenza marittima nella regione indo-pacifica (si veda l'[idea](#)). Tuttavia, i contribuenti sulla piattaforma discutono del parere secondo cui, quando si tratta di Cina, l'UE non dovrebbe semplicemente sviluppare una posizione più unita e severa nelle sue relazioni diplomatiche, dati i sistemi di valori estremamente divergenti, ma dovrebbe elaborare anche una strategia dell'Unione europea in materia di investimenti esteri per contrastare l'influenza della Cina a livello mondiale, in particolare nei paesi in via di sviluppo (si veda l'[idea](#)).

Per quanto riguarda le relazioni con la Russia e i paesi dell'Europa orientale, in un evento in cui si è discusso delle relazioni tra la Germania e i paesi baltici, i

partecipanti hanno chiesto, tra l'altro, il sostegno dell'UE all'opposizione in Bielorussia (si veda l'[evento](#)). Un partecipante auspica che l'UE intervenga maggiormente nelle tensioni politiche che emergono nel suo vicinato ad esempio in Montenegro, Bosnia-Erzegovina e Kosovo, o persino nei suoi Stati membri come Cipro (si veda l'[idea](#)). In tal senso, il partecipante ha espresso preoccupazione anche per le relazioni tra l'UE e la Turchia e tra l'UE e la Serbia. Si incoraggia inoltre l'UE ad assumere un ruolo guida nel processo di pace tra Israele e Palestina (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Per quanto riguarda le relazioni dell'UE con i paesi extraeuropei, e in particolare con gli Stati africani, i contributori ritengono che occorra un partenariato rafforzato e che vadano riviste le relazioni commerciali (si veda l'esempio di un [evento](#)). Altri cittadini chiedono partenariati bilaterali più forti tra i singoli Stati membri e i paesi dell'Africa al fine di affrontare questioni legate alla migrazione. Queste idee sono illustrate in modo più dettagliato nel capitolo sul tema della migrazione. Vi sono inviti a smettere di avere come obiettivo il mantenimento del patrimonio economico e politico degli ex sistemi coloniali (si veda l'[idea](#)). Sempre con riguardo alle relazioni con il continente africano, un partecipante esorta l'UE a riconoscere il Somaliland come paese sovrano a pieno titolo (si veda l'[idea](#)). Alcuni contributori chiedono un partenariato più forte tra l'UE e altre organizzazioni multilaterali regionali, tra cui l'Unione africana, il Mercosur e l'ASEAN (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



## Allargamento

Un tema ricorrente è quello dell'allargamento dell'UE. Le idee a favore di un ulteriore allargamento, in particolare ai Balcani occidentali, ricevono un numero relativamente elevato di sottoscrizioni da parte dei partecipanti. Uno dei contributi più sottoscritto nell'ambito di questo argomento invita a portare avanti l'allargamento dell'UE integrando i partner dei Balcani occidentali per garantire la pace e la stabilità nella regione (si veda l'[idea](#)). Sono stati organizzati vari eventi attorno a questioni legate all'allargamento dell'UE e ai Balcani occidentali (si veda l'esempio di

un [evento](#)). Durante un evento dedicato ai giovani, in Germania, i partecipanti hanno chiesto un maggiore coinvolgimento dell'UE nei Balcani occidentali, anche in qualità di attore della sicurezza (si veda l'[evento](#)). Una forte posizione pro-allargamento è stata adottata durante un evento tenutosi in Ungheria (si veda l'[evento](#)), a cui hanno partecipato numerosi politici e accademici che hanno sottolineato l'importanza dell'allargamento ai Balcani occidentali per il futuro dell'Unione europea. Vari contributi si concentrano sull'aspetto geopolitico dell'allargamento dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)), mentre altri sottolineano che le prospettive di adesione all'UE sono una forza trainante per le riforme economiche e il rafforzamento dello Stato di diritto nei paesi candidati (si veda l'esempio di un'[idea](#)). In concomitanza con gli inviti all'UE di allargarsi ai Balcani occidentali, vi è quello di riconoscere pienamente il Kosovo (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Tuttavia, l'idea di un allargamento dell'UE al Kosovo suscita diverse reazioni in ferma opposizione a questa prospettiva per vari motivi. Un altro partecipante chiede l'esenzione dal visto per i cittadini del Kosovo che vogliono entrare nel territorio dell'UE (si veda l'[idea](#)).

Sebbene con minore frequenza rispetto ai fautori dell'allargamento, alcuni partecipanti si sono espressi contro un ulteriore allargamento dell'UE, sottolineando la necessità di dare la priorità a questioni interne dell'attuale Unione (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un contributo chiede all'UE di non considerare più la Turchia un paese candidato (si veda l'[idea](#)).

Un'utente critica in linea generale l'ambiguità mostrata dall'UE nella sua politica di allargamento (si veda l'[idea](#)). Poiché, a suo avviso, ciò sta generando frustrazione e instabilità nei paesi candidati, l'UE dovrebbe chiarire una volta per tutte la sua posizione in materia di allargamento.



## Politiche commerciali

Le idee concernenti le relazioni commerciali ed economiche sono meno discusse dai partecipanti. Tuttavia, il tema del rafforzamento delle relazioni e degli accordi commerciali tra l'UE e altri paesi del mondo è spesso menzionato tra le idee a favore di un'UE più forte e attiva sulla scena mondiale.

Nell'ambito dell'argomento "L'UE nel mondo", un gruppo di contributori invita a migliorare le politiche commerciali e a riformare gli accordi commerciali in linea con i valori dell'UE, che sia sotto il profilo del rispetto dei diritti umani o del rispetto delle norme ambientali (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'idea ampiamente sottoscritta invita a riformare la politica dell'UE in materia di scambi e investimenti e a rilanciare il multilateralismo globale, incentrato sulla creazione di posti di lavoro dignitosi e sulla protezione dei diritti fondamentali e dei diritti umani, compresi i diritti dei lavoratori e i diritti sindacali (si veda l'esempio di un'[idea](#)). In un seminario in tedesco, i partecipanti hanno discusso della politica commerciale dell'UE e delle sue implicazioni nei paesi del terzo mondo, in particolare in relazione a settori caratterizzati da cattive condizioni di lavoro, lavoro minorile e impatti ambientali negativi, come l'industria tessile (si veda l'[evento](#)).

Per alcuni contributori, la crisi sanitaria e quella climatica hanno puntato i riflettori sui limiti di un'economia europea altamente globalizzata e interdipendente. La carenza di mascherine durante la crisi sanitaria, i

problemi legati alle catene di approvvigionamento globali a seguito della pandemia e l'impatto del commercio mondiale sull'ambiente sono all'origine di richieste di reindustrializzazione e di aumento della produzione locale (si veda l'[idea](#)). In tal senso, molti contributori chiedono un maggiore coordinamento tra gli Stati membri dell'UE per quanto riguarda la gestione dei rischi legati alle catene di approvvigionamento (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'altra partecipante propone l'istituzione di un organismo dedicato per anticipare e contrastare la carenza di risorse strategiche, che potrebbe assumere, ad esempio, la forma di un osservatorio europeo (si veda l'[idea](#)).

Figura 15 – Mappa mentale sull'argomento "L'UE nel mondo", prima parte

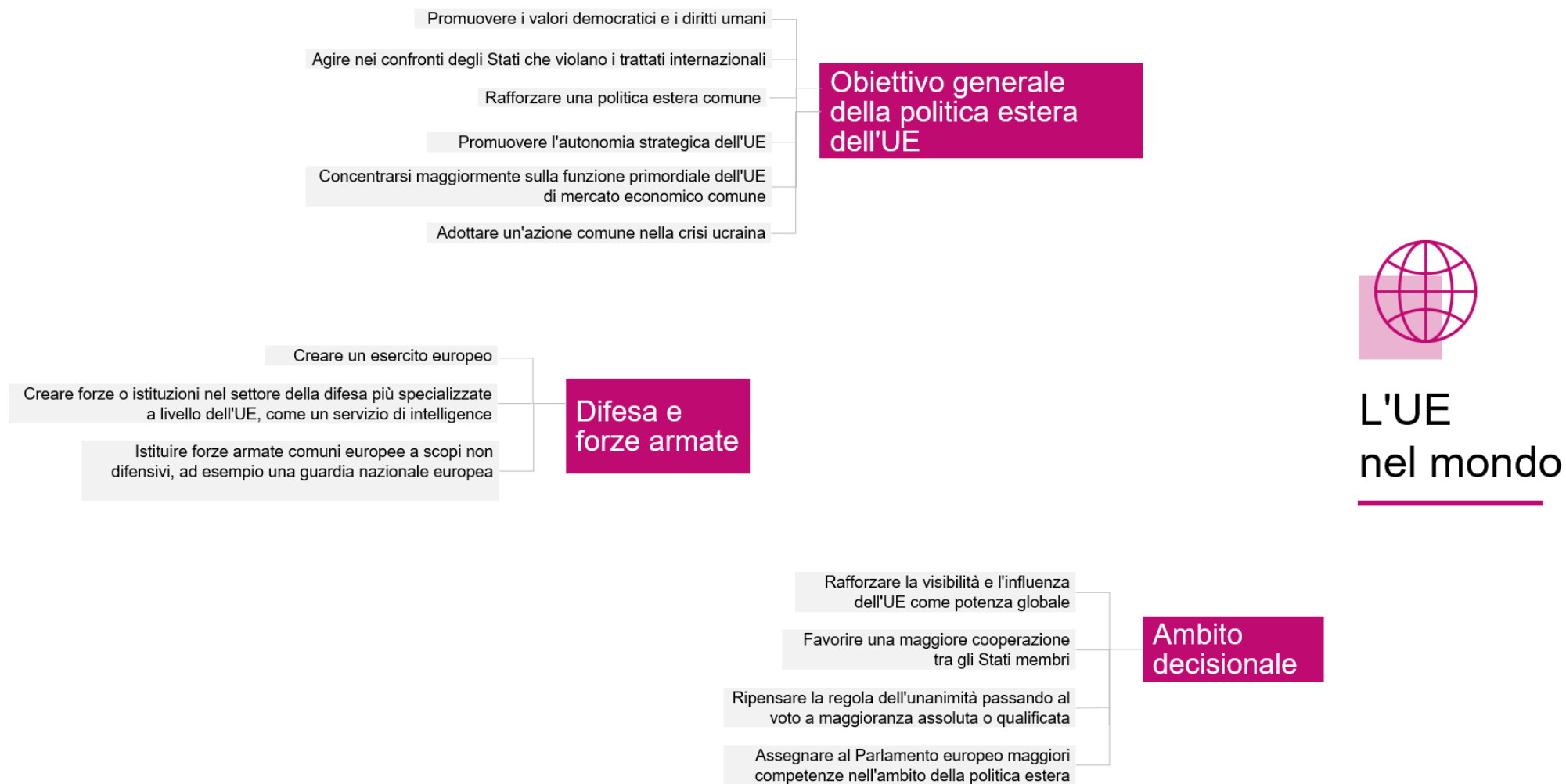
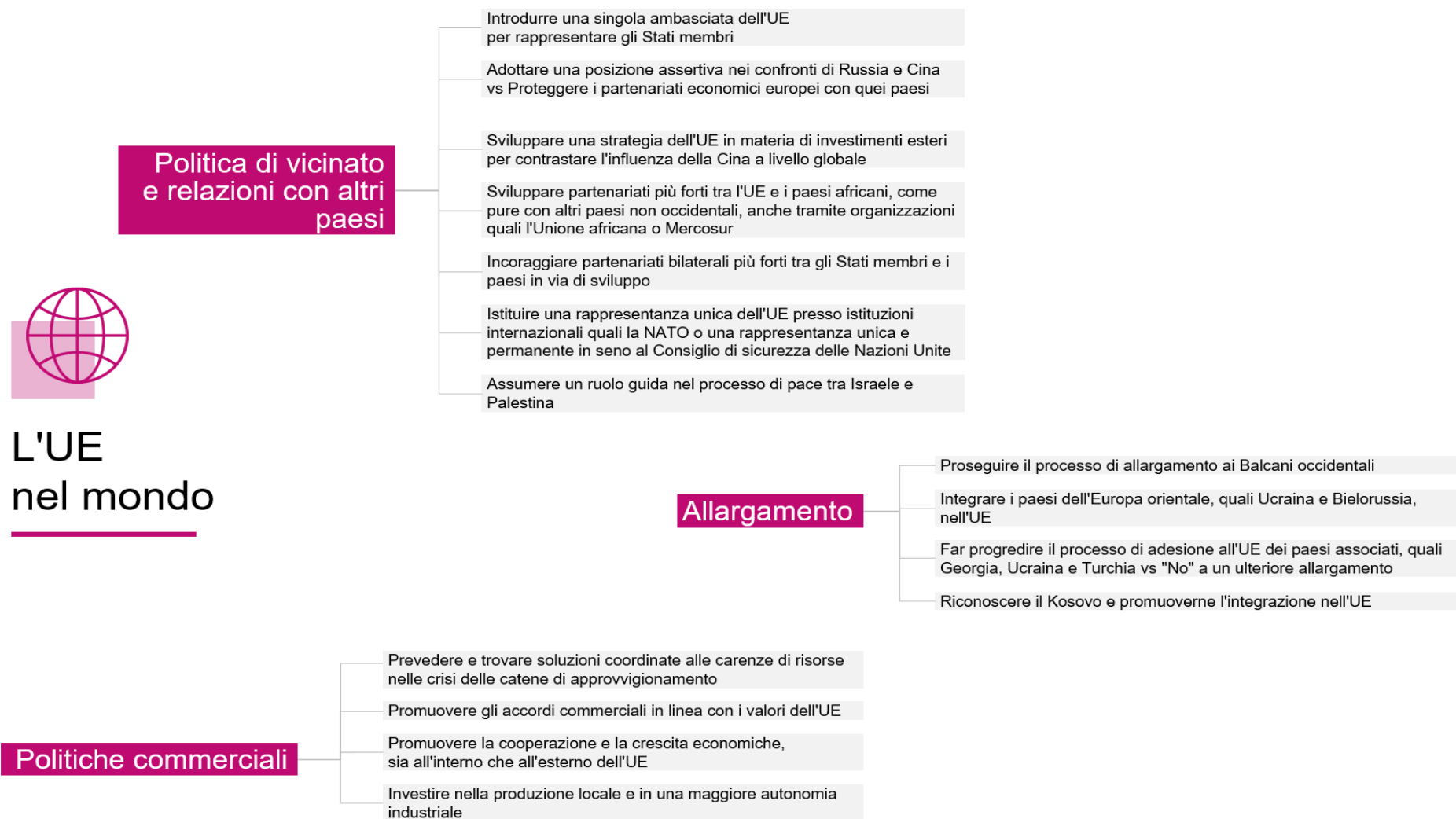




Figura 16 – Mappa mentale sull'argomento "L'UE nel mondo", seconda parte





## 6. Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza

L'argomento "Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza" ha generato un totale di 4 818 contributi (1 528 idee, 2 711 commenti e 579 eventi). I contributori propongono idee su vari diritti e libertà e sull'uguaglianza, e discutono il concetto di valori europei in quanto principio guida. Riflettendo la diversità di opinioni sulla piattaforma, altri contributori chiedono il rispetto di opinioni più conservatrici. Un altro tema significativo nell'ambito di questo argomento riguarda la necessità di sostenere e difendere lo Stato di diritto in relazione a quelli che sono definiti come i "pericoli legati all'ascesa delle democrazie illiberali" all'interno dell'UE, che non rispettano i valori dell'UE, tendono verso regimi autocratici e sono considerate una minaccia. I contributi riguardano i seguenti temi:

- **Diritti e libertà**
- **Società inclusiva**
- **Protezione dello Stato di diritto**
- **Sicurezza**
- **Valori dell'UE**
- **Lobbismo e corruzione**

## Eventi

Una serie di eventi hanno avuto come oggetto di dibattito il futuro dell'Europa in generale in relazione all'argomento "Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza", ad esempio il dialogo aperto online in Romania (si veda l'[evento](#)) o un seminario in Normandia dal tema "L'Europa e la pace: fate sentire la vostra voce!" (si veda l'[evento](#)).

I valori dell'UE sono stati discussi nel corso di un dialogo interregionale, con riferimento alle sfide comportate dal sostenerli in tutti gli Stati membri e alla loro importanza per il futuro delle democrazie europee (si veda l'[evento](#)). Sono state affrontate anche questioni relative allo Stato di diritto (si veda l'esempio di un [evento](#)) e ai diritti umani per quanto riguarda le pari opportunità per diversi gruppi sociali e la non discriminazione (si veda l'[evento](#)). La conservazione della diversità del patrimonio culturale degli Stati membri dell'UE è stata messa in evidenza durante un evento di carnevale (si veda l'[evento](#)).

Anche il tema della religione e della fede in Europa è stato esplorato da rappresentanti di diverse organizzazioni religiose durante un seminario partecipativo (si veda l'[evento](#)) e in occasione di una conferenza scientifica internazionale che ha esaminato la tutela della libertà religiosa nei paesi dell'Europa centrale e orientale (si veda l'[evento](#)).

Un gran numero di eventi ha dibattuto il tema dell'uguaglianza di genere, tra cui un seminario partecipativo organizzato in Polonia che ha discusso di come combattere la violenza di genere e rafforzare i diritti delle donne (si vedano [questo evento](#) e [questo evento](#)), nonché proposte volte a includere il principio della parità di genere nel trattato sull'Unione europea (si veda l'[evento](#)). Un evento organizzato dagli studenti ha inoltre esaminato in che modo la pandemia ha inciso sui diritti e la parità delle donne (si veda l'[evento](#)). Oltre a ciò, è stato affrontato anche il ruolo dell'UE nella promozione della parità di genere nella sfera professionale (si veda l'[evento](#)). Un evento per i giovani in Lituania ha elaborato una serie di idee per promuovere nell'Unione europea la tolleranza sui temi della parità di genere, dei diritti umani, della salute mentale e dell'integrazione culturale, nonché la tolleranza interculturale (si veda l'[evento](#)).

Nel corso di due dibattiti, uno danese e uno lituano, si è discusso della garanzia di pari opportunità per le persone con disabilità attraverso la definizione di una strategia europea sui diritti delle persone con disabilità (si vedano [questo evento](#) e [questo evento](#)).

In un evento a Lussemburgo sul tema della solidarietà negli Stati membri dell'UE, i partecipanti hanno espresso una serie di preoccupazioni su problematiche quali la discriminazione nei confronti delle persone LGBTIQ, il trattamento dei migranti, i cambiamenti climatici e la giustizia intergenerazionale, una risposta coordinata alla

pandemia di COVID-19, un salario minimo europeo e il rispetto dello Stato di diritto negli Stati membri (si veda l'[evento](#)).

Nel contesto delle Giornate europee della stampa 2021, in Francia è stato organizzato un evento sul tema della libertà di stampa, in cui si è discusso anche dello sviluppo di media europei e media transfrontalieri (si veda l'[evento](#)). Un gruppo di lavoro sulla disinformazione e il populismo ha individuato la necessità di regolamentare le piattaforme digitali in modo più rigoroso (si veda l'[evento](#)).

Un evento sul concetto di cittadinanza europea ha discusso degli ostacoli che ancora impediscono la libertà di movimento, in particolare per quanto riguarda le procedure burocratiche (si veda l'[evento](#)).

Un evento spagnolo rivolto agli studenti della facoltà di giurisprudenza ha discusso dell'autonomia strategica dell'UE in materia di sicurezza, riflettendo il dibattito presente anche sulla piattaforma in relazione all'idea di un esercito europeo (si veda l'[evento](#)). Questo tema è stato discusso anche in connessione al ruolo dell'UE nella lotta al terrorismo in occasione di un dibattito in Francia (si veda l'[evento](#)).

Un forum interattivo ha affrontato le strategie per il sostegno alle vittime (si veda l'[evento](#)). Inoltre, la questione dell'esercito europeo è stata discussa in relazione al potere di persuasione e di coercizione nel corso di un dialogo politico (si veda l'[evento](#)).



## Diritti e libertà

Il tema dei diritti e delle libertà è di portata notevole, in particolare a causa della grande varietà di tipi di diritti e di libertà presentati dai contributori.

Un vasto gruppo di idee sui diritti e le libertà discute della tutela dei diritti umani e delle libertà in generale (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Una delle idee più sottoscritte nell'ambito di questo argomento suggerisce di rafforzare l'applicabilità di vari strumenti in materia di diritti umani nell'ordinamento giuridico dell'UE (si veda l'[idea](#)), mentre altre prefigurano la necessità di aggiornare i diritti umani per adattarli alle realtà sociali attuali e future (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

I diversi tipi di diritti umani affrontati sono i diritti economici, sociali, culturali, civili e politici. Alcuni partecipanti richiamano l'attenzione sulle violazioni dei



diritti umani alle frontiere europee, cui alcuni contributori rispondono condannando i trafficanti di esseri umani (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

I diritti civili e politici sono molto presenti nell'ambito di questo argomento sulla piattaforma e il diritto alla vita privata e alla libertà di espressione sono quelli che ricorrono maggiormente nei contributi (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I contributi relativi alla libertà dalla discriminazione sono cospicui e sono pertanto raggruppati nel tema distinto della società inclusiva.

Alla luce dell'evoluzione della nostra società, una serie diversificata di contributi si concentra su questioni relative ai diritti e alle libertà nel contesto della trasformazione digitale, in particolare per quanto riguarda il diritto alla vita privata. Questo sottotema è discusso anche nell'argomento della trasformazione digitale. Il regolamento generale UE sulla protezione dei dati è considerato fondamentale per impedire alle imprese di vendere informazioni personali (si veda l'[idea](#)). In generale, i contributori sollevano la necessità di migliorare la legislazione e gli strumenti per affrontare le preoccupazioni in materia di tutela della vita privata relative a internet e ai social media, come pure a tutte le nuove tecnologie (si veda l'[idea](#)). Vi sono appelli a limitare l'uso dei dati biometrici a fini di sorveglianza (si veda l'[idea](#)) e più in generale la raccolta e la condivisione dei dati personali (si veda l'esempio di un'[idea](#)). In effetti, i contributori osservano che la sorveglianza digitale attraverso la raccolta di dati personali da parte dei giganti tecnologici rappresenta una minaccia significativa per la dignità, l'autonomia e la vita privata dei cittadini. Di conseguenza, chiedono più regole e misure di protezione dei dati (si veda l'[idea](#)). Questo aspetto è sollevato anche alla luce della necessità esplicita di una maggiore regolamentazione in materia di intelligenza artificiale (si veda l'[idea](#)).

Un altro gruppo di idee discute della libertà di espressione e delle limitazioni a tale libertà. Per quanto riguarda la garanzia della libertà di espressione in relazione alla stampa e ai social media, alcuni contributori hanno espresso preoccupazioni circa il fatto che essa sia compromessa quando i contenuti sono rimossi dalle piattaforme (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Altri affrontano le limitazioni alla libertà di espressione, ad esempio in che misura i contenuti online dovrebbero essere regolamentati e in che modo ciò incida sulla libertà di parola, e alcuni cittadini sostengono la creazione di un quadro digitale europeo unificato (si veda l'[evento](#)). Le fake news, ad esempio, sono percepite come una minaccia per i valori democratici fondamentali (si veda l'[evento](#)). Il concetto

di incitamento all'odio, spesso sollevato, evidenzia la necessità di affrontare tale questione e di aumentare la protezione delle vittime di incitamento all'odio (esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)) e di reati generati dall'odio (si veda l'[evento](#)).

Un sottotema riguarda i diritti economici e sociali sollevati anche nell'ambito dell'argomento "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione", come il diritto all'abitazione (si veda l'esempio di un'[idea](#)), la tutela dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata (si veda l'esempio di un [evento](#)), la sicurezza sociale per l'alimentazione (si veda l'[idea](#)), ecc. Alcuni contributori chiedono un aggiornamento dei diritti umani a tale riguardo (si veda l'[idea](#)) o addirittura di rendere i diritti sociali azionabili (si veda l'[idea](#)).

Dal punto di vista dei diritti di un segmento specifico della popolazione, diverse idee sostengono i diritti dei minori e indicano la necessità di una maggiore protezione dei minori nella legislazione e nelle politiche (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Inquadrata alla luce del diritto fondamentale al rispetto della diversità culturale, religiosa e linguistica, un'idea ampiamente sottoscritta sulla piattaforma è la richiesta che l'Unione europea riconosca l'esperanto come una lingua dei cittadini europei (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Un altro gruppo di contributi sottolinea la necessità di revocare le misure legate alla COVID-19 una volta che gli effetti della pandemia lo consentiranno, al fine di garantire un ritorno alla normalità e ripristinare le libertà dei cittadini (si veda l'[idea](#)). A tal proposito c'è anche un invito a evitare discriminazioni nei confronti dei cittadini che hanno scelto di non vaccinarsi o di non sottoporsi a test periodici per accedere alle strutture di base (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Le questioni relative alla vaccinazione anti COVID-19 sono trattate più dettagliatamente nel quadro dell'argomento "Salute".

Alcuni contributi invitano l'UE ad assumere un ruolo guida nella protezione dei diritti degli animali (si veda l'[idea](#)), ad esempio introducendo una "patente per il possesso di animali" (si veda l'[idea](#)). Alcuni contributori ritengono che, sebbene i trattati dell'UE riconoscano gli animali come esseri senzienti, nelle industrie dell'allevamento e della carne esistano ancora trattamenti violenti e crudeli (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Altri si concentrano specificamente sull'ambito giudiziario e sulle implicazioni della mobilità intra-UE, discutendo della necessità di agevolare i processi, ad esempio in relazione al trattamento delle successioni (si veda l'[idea](#)) e dei decessi (si veda l'[idea](#)), e suggerendo che i registri nazionali dei regimi



patrimoniali tra coniugi e delle unioni registrate siano interconnessi (si veda l'[idea](#)). Nel corso di un seminario online con forum aperto, i partecipanti hanno discusso dei diritti procedurali nei procedimenti penali in tutta l'UE (si veda l'[evento](#)).

Vari partecipanti sostengono il diritto all'automedicazione con cannabis (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e discutono più in generale di depenalizzazione e legalizzazione delle droghe (si veda l'esempio di un'[idea](#)). La questione è affrontata anche nel quadro dell'argomento "Salute".

Alcuni cittadini suggeriscono che le opzioni di pagamento in contanti dovrebbero essere riconosciute quale diritto democratico (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



## Società inclusiva

Vari contributi richiedono maggiori sforzi per creare una società inclusiva, affrontando questioni quali la libertà, la discriminazione e l'uguaglianza. Una parte preponderante dei contributi nell'ambito di questo tema è incentrata su idee relative alla parità di genere, tra cui un'idea ampiamente sottoscritta su questo tema (si vedano l'[idea](#) e l'esempio di un [evento](#)), nonché sull'emancipazione femminile (si veda l'[evento](#)). Le proposte in questo ambito comprendono l'aumento del numero di donne tra i responsabili politici ed economici (si veda l'esempio di un'[idea](#)). La parità di genere è ampiamente discussa anche in termini di parità retributiva (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e di istruzione fin dall'infanzia (si veda l'[idea](#)). La richiesta di un approccio basato sul genere volto a ridurre la disuguaglianza di genere in settori tradizionalmente a prevalenza maschile, come le discipline STEM, è presente anche in altri argomenti.

Per quanto riguarda i diritti sessuali e riproduttivi, i cittadini sono divisi. Un gruppo di contributi sottolinea l'importanza della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti, compreso il diritto all'aborto, quali strumenti fondamentali per conseguire la parità di genere e porre fine alla violenza di genere (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Per contro, altri contributi sostengono la tutela della dignità e del diritto alla vita mediante il blocco dei finanziamenti ai settori della ricerca, degli aiuti allo sviluppo e della sanità pubblica dell'UE che sono visti come promotori della distruzione di embrioni umani (si

veda l'[idea](#)). Al di là del tema dell'aborto, le idee relative ai diritti sessuali e riproduttivi discutono della necessità di attuare misure efficaci per contrastare l'aumento della violenza di genere (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)) e suggeriscono anche di affrontare gli stereotipi maschili (si veda l'[idea](#)) e di contrastare la pubblicazione di immagini intime per vendetta (revenge porn) e le molestie online (si veda l'[evento](#)).

Un altro tema che ha suscitato numerosi contributi è la necessità di promuovere ulteriormente l'inclusione delle persone con disabilità, ad esempio le persone affette da trisomia 21 (si veda l'[idea](#)). I contributori chiedono che l'inclusione delle persone con disabilità sia integrata nelle costituzioni nazionali (si vedano l'[idea](#) e l'[evento](#)), l'adozione di politiche volte a incoraggiare l'impiego di persone con disabilità (si veda l'[idea](#)) e una formazione di sensibilizzazione alla disabilità per tutti i lavoratori (si veda l'[idea](#)). Analogamente, un'idea raccomanda di formare gli insegnanti su come integrare gli alunni con disabilità nelle classi (si veda l'[idea](#)). Altre proposte comprendono: i) l'eliminazione degli ostacoli incontrati dalle persone con disabilità mediante prodotti e servizi più accessibili (si vedano l'[idea](#) e l'[evento](#)); ii) un'adeguata protezione dei loro diritti umani (si veda l'[idea](#)); e iii) la lotta alla discriminazione nei confronti delle persone con disabilità mentali (si veda l'[idea](#)). Un evento ampiamente commentato, approvato dai partecipanti nella sezione riservata ai commenti, chiede analogamente l'inclusione delle persone affette da sindrome di Down e iniziative legislative a loro sostegno (si veda l'[evento](#)) volte ad aumentare la loro visibilità e partecipazione a tutti i livelli della società (si veda l'[idea](#)).

Alcuni contributori ritengono che in determinati Stati membri i diritti delle donne, le minoranze LGBTIQ e i diritti umani siano sotto attacco (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)). Ne consegue che numerosi partecipanti chiedono che le persone LGBTIQ siano protette e che i matrimoni tra persone dello stesso sesso siano riconosciuti in tutti gli Stati membri dell'UE (si veda l'esempio di [questa idea](#) e di [questa idea](#)) e che sia consentita la genitorialità LGBTIQ (si veda l'[idea](#)). Un seminario ha affrontato l'integrazione dei diritti delle persone LGBTIQ nell'ambito di vari argomenti (si veda l'[evento](#)). Un'altra idea suggerisce di introdurre il concetto di discriminazione multipla, vale a dire la discriminazione basata su due o più motivi, e di adottare misure concrete per combatterla (si veda l'[idea](#)).

Alla luce dell'invecchiamento delle società europee, sono stati presentati sulla piattaforma inviti a contrastare l'ageismo (si veda l'[idea](#)). Si è tenuto anche un evento

per esaminare le conseguenze dei cambiamenti demografici sulle basi strutturali della società (si veda [l'evento](#)).

Un paio di eventi hanno inoltre richiamato l'attenzione sulla questione dei diritti delle minoranze nazionali ed etniche (si veda l'esempio di un'[idea](#) e un [evento](#)), come la comunità Rom (si veda l'esempio di un'[idea](#), di [questo evento](#) e di [questo evento](#)). Analogamente, alcune idee richiedono un regolamento dell'UE per garantire i diritti linguistici delle minoranze europee (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'idea ampiamente sottoscritta chiede che il catalano diventi una lingua ufficiale dell'UE (si veda [l'idea](#)).

Le riflessioni della Commissione sulla comunicazione inclusiva sono state oggetto di discussione: i partecipanti hanno osservato che i cittadini europei dovrebbero sentirsi liberi di celebrare le festività religiose, per non sentirsi inversamente discriminati (si vedano [questa idea](#), [questa idea](#) e [l'evento](#)).

Per quanto riguarda le prospettive di un'Europa diversificata e inclusiva, i contributori discutono della necessità di politiche di integrazione riuscite, in quanto alcuni sottolineano che la mancata attuazione di efficaci politiche di integrazione degli immigrati crea tensioni nelle società europee e comporta rischi per la sicurezza (si veda [l'idea](#)).



## Protezione dello Stato di diritto

Un tema che ricorre spesso è la necessità di difendere lo Stato di diritto e il rispetto dei valori democratici (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I contributi riconoscono che essi costituiscono le fondamenta dell'Unione europea (si vedano [questa idea](#) e [questa idea](#)). La maggior parte dei contributi riguarda aspetti interni dello Stato di diritto, ma sono contemplati anche aspetti esterni, con richieste che l'UE adotti una posizione più risoluta nei confronti di paesi terzi come la Russia e la Cina.

Una delle idee più sottoscritte nell'ambito di questo argomento richiede un meccanismo di riesame in materia di democrazia, Stato di diritto e diritti fondamentali (si veda [l'idea](#)). Si sottolinea anche l'importanza dello Stato di diritto per il funzionamento del mercato interno (si veda [l'idea](#)). Di conseguenza, l'idea di definire una visione comune per proteggerne

i valori e le istituzioni è ampiamente condivisa in tutta la piattaforma (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Molti partecipanti si preoccupano del rispetto dei valori dell'UE e dello Stato di diritto all'interno dell'UE (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)), e alcuni menzionando specificamente l'Ungheria (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)) e la Polonia (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)) in particolare. Un'idea fortemente sottoscritta sottolinea che la democrazia e lo Stato di diritto dovrebbero essere difesi da tutti gli Stati membri senza ricorrere a due pesi e due misure (si veda [l'idea](#)).

Alla luce di queste minacce percepite allo Stato di diritto, i contributori propongono diverse strategie per contrastare le violazioni: i) ridurre le sovvenzioni a tali paesi; ii) privarli dei loro diritti di voto in seno al Consiglio (si veda l'esempio di un'[idea](#)); iii) ricorrere a regimi per la protezione del bilancio legati allo Stato di diritto (si veda [l'idea](#)); iv) rivedere l'articolo 7 per rendere più facile sanzionare i governi che violano i valori dell'UE (si veda [l'idea](#)); v) introdurre un meccanismo in base al quale gli Stati membri possano essere espulsi se violano lo Stato di diritto democratico (si veda [l'idea](#)); e vi) istituire un garante come la Corte di giustizia dell'Unione europea per proteggere la democrazia e lo Stato di diritto nell'UE (si veda [l'idea](#)).

Si suggeriscono inoltre varie idee per garantire lo Stato di diritto, oltre ad altri valori dell'UE. Alcune propongono di sostenere le organizzazioni della società civile per rafforzare e supportare lo Stato di diritto democratico (si vedano [questa idea](#) e [questa idea](#)). A tal proposito un contribuente ha proposto l'idea di attuare una strategia per la società civile dell'UE affinché le organizzazioni della società civile possano operare liberamente e contribuire alla difesa dei valori europei (si veda [l'idea](#)).

Tuttavia, l'idea più diffusa chiede che la regola dell'unanimità sia eliminata per garantire che gli Stati membri che non sono allineati allo Stato di diritto non possano bloccare il processo decisionale nell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

La tutela della libertà di stampa e dei media si considera legata alla protezione dello Stato di diritto e, per estensione, ai valori dell'UE. È stato questo il tema di un seminario partecipativo da cui sono emersi come elementi principali la necessità di aumentare la trasparenza per il pluralismo mediatico e di garantire una maggiore protezione dei giornalisti (si veda [l'evento](#)). Incontra favore anche l'idea di un processo

decisionale dell'UE più trasparente, in cui i cittadini siano maggiormente coinvolti (si veda l'[idea](#)).

Anche se la maggior parte delle idee menziona preoccupazioni riguardo a violazioni dello Stato di diritto, un altro filone di idee assume una prospettiva diversa, secondo la quale l'UE viola le costituzioni degli Stati membri in modo autoritario (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Sulla piattaforma sono stati registrati alcuni inviti a riconsiderare la competenza della Corte di giustizia europea al fine di prevenire conflitti con le giurisdizioni costituzionali nazionali (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)). Ad esempio, un partecipante è del parere che la democrazia regni fintanto che la sovranità popolare è rispettata (si veda l'[idea](#)). Analogamente, altri sostengono che il potere di veto è applicato come strumento politico conferito dai trattati e che è prerogativa degli Stati membri difendere le frontiere e preservare la religione cristiana, la cultura e una società omogenea (si veda l'[idea](#)).



## Sicurezza

La questione della sicurezza è ampiamente discussa nell'ambito di altri argomenti, come "L'UE nel mondo", pertanto si presenta meno frequentemente come tema all'interno dell'argomento "Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza". Ciononostante, una delle idee al momento più commentate nell'ambito di questo argomento è la proposta di creare un esercito dell'UE (si veda l'[idea](#)), al fine di proteggere meglio gli Stati membri da attori stranieri ostili (si veda l'esempio di un [evento](#)). Inoltre, i partecipanti sostengono che centralizzare la sicurezza dell'UE sarebbe vantaggioso sia in termini di costi, sia considerando la sempre minore importanza degli eserciti nazionali in Europa, dovuta alla minore dedizione dei cittadini europei alla difesa del proprio Stato (si veda l'[idea](#)). Tuttavia, nei commenti a tali idee, altre persone hanno messo in discussione la proposta, formulando principalmente osservazioni sulle implicazioni politiche e sulla relazione tra la difesa dell'UE e la difesa nazionale. Per questo motivo, un partecipante raccomanda l'integrazione e l'interoperabilità degli eserciti nazionali (si veda l'[idea](#)).

I contributori discutono inoltre del futuro della politica estera e di cosa cambiare per far sì che l'Europa svolga un ruolo internazionale (si veda l'[evento](#)), anche invitando l'UE a ripensare le sue priorità in termini di

obiettivi di sicurezza, nel contesto di questioni che vanno dalla crisi migratoria all'Afghanistan, fino alla minaccia rappresentata dalla Cina nell'Asia-Pacifico (si veda l'[idea](#)). Alla luce della protezione dalle sfide militaristiche non tradizionali affrontate, come il terrorismo, le attività delle organizzazioni criminali e l'immigrazione non regolamentata, un partecipante sostiene che esse non possano essere risolte solo mediante strategie militari tradizionali, in quanto richiedono misure di sicurezza stabilite attraverso la diplomazia, la mediazione e la coesione sociale (si veda l'[idea](#)). La sicurezza energetica (si veda l'[idea](#)) e l'obiettivo di ridurre la dipendenza per rafforzare le capacità di difesa geopolitica dell'Unione europea rappresentano un esempio importante (si veda l'[idea](#)). I dibattiti sulla piattaforma hanno anche visto il confronto tra i pacifisti che promuovono strategie difensive e coloro che sostengono che, di fronte a superpotenze come la Cina e la Russia, è necessaria una sicurezza militarizzata (si veda l'[idea](#)). Alcuni partecipanti ritengono che l'UE non dovrebbe occuparsi di questioni di difesa e che per gli Stati membri sia meglio difendersi da soli con il sostegno della NATO (si veda l'[idea](#)).

Sulla piattaforma sono presenti preoccupazioni in materia di sicurezza ampiamente condivise che riguardano la Russia, quali la minaccia della disinformazione e l'influenza e il potere negoziale della Russia nei confronti dei paesi europei (si vedano l'[idea](#) e l'[evento](#)), nonché opinioni che esprimono la necessità di sviluppare politiche comuni (si veda l'[idea](#)).

Discutendo della sicurezza interna nell'UE, alcuni contributori sottolineano la necessità di combattere diversi tipi di minacce come gli attacchi informatici attraverso un maggiore coordinamento in materia di cibersicurezza (si veda l'[idea](#)) e le molteplici forme di terrorismo con programmi coordinati di lotta al terrorismo (si veda l'esempio di un [evento](#)). Sottolineano inoltre l'importanza di prevenire la radicalizzazione e la polarizzazione delle società europee, ad esempio istituendo una rete di sensibilizzazione al problema della radicalizzazione per condividere le migliori pratiche (si vedano [questa idea](#) e [questa idea](#)).

Si suggerisce inoltre un coordinamento delle forze di polizia a livello dell'UE al fine di garantire l'uguaglianza e metodi di lavoro uniformi tra gli Stati membri (si veda l'[idea](#)). A tale riguardo, i partecipanti hanno suggerito di introdurre un programma Erasmus militare e di polizia per consolidare la fedeltà all'UE e facilitare la condivisione di buone pratiche (si vedano [questa idea](#)

e [questa idea](#)). Idee simili sono discusse anche nel quadro dell'argomento "L'UE nel mondo".

Come ultimo filone di idee, sulla piattaforma vi sono diversi inviti a facilitare l'azione penale e le attività di contrasto a livello transfrontaliero (si vedano gli esempi di [questa idea](#) e [questa idea](#)), ad esempio adottando un codice penale unificato (si veda [l'idea](#)). Data la libertà di circolazione all'interno dell'UE, alcuni cittadini sottoscrivono l'istituzione di un'agenzia europea per rafforzare la collaborazione tra gli Stati membri nella lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata (si vedano [questa idea](#) e [questa idea](#)). Un partecipante rileva inoltre il pericolo rappresentato dalle vendite illegali di armi (si veda [l'idea](#)). Alcuni partecipanti prefigurano anche il rafforzamento di Europol, l'agenzia europea già esistente per la lotta alla criminalità internazionale e al terrorismo (si veda [l'idea](#)).



## Valori dell'UE

L'importanza e la centralità del sostegno ai valori europei sono spesso ribadite sulla piattaforma (si veda l'esempio di un [idea](#)). Un gruppo di idee sulla piattaforma discute del significato dell'essere europei e dei valori che l'UE dovrebbe incarnare e promuovere (ad esempio, si vedano [l'idea](#) e [l'evento](#)). In particolare, diversi cittadini ritengono che i principi della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza, della democrazia, dello Stato di diritto, dei diritti umani, del pluralismo, della giustizia, della solidarietà (si veda [l'evento](#)) e della parità di genere, tra gli altri, costituiscano il sistema di valori dell'Unione europea e debbano guidarne le politiche. In tal senso, una proposta che ha raccolto molte sottoscrizioni comporta l'introduzione di un meccanismo di riesame in materia di democrazia, Stato di diritto e diritti fondamentali nell'UE (si veda [l'idea](#)). I cittadini fanno inoltre riferimento alle radici comuni e alle specificità eterogenee che caratterizzano ciascuno Stato membro (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)).

Alcuni contributori discutono inoltre della necessità di una Costituzione europea per definire chiaramente una serie di valori europei fondamentali che devono essere rispettati nell'UE (si veda l'esempio di un [idea](#)).

Un filone di discussioni si concentra sul ruolo della religione e dei valori religiosi in Europa, con discussioni sul ruolo dei valori cristiani e sulla necessità di proteggerli (si vedano [l'idea](#) e [l'evento](#)), ma chiede anche di rispettare la diversità culturale e religiosa in Europa (si veda [l'idea](#)). Con riferimento al cristianesimo, un evento ha esplorato come i paesi dell'Europa orientale concilino le manifestazioni religiose pubbliche con la tolleranza nei confronti di altre religioni e altri credo (si veda [l'evento](#)). La religione e la sua rilevanza nell'Unione europea di oggi sono state affrontate nel corso di una riunione interconfessionale a Dublino (si veda [l'evento](#)). Sullo stesso argomento, i partecipanti sostengono che le questioni etiche che sempre più sono fonte di divisioni dovrebbero essere affrontate mediante dialoghi interreligiosi e prospettive interculturali (si veda l'esempio di un [idea](#)).

Contributi aggiunti di recente hanno sollevato anche la questione dell'antisemitismo, quale grave minaccia per i cittadini delle comunità ebraiche in molti paesi che hanno registrato un aumento degli attacchi e della violenza (si veda [l'idea](#)).



## Lobbismo e corruzione

Come nel caso dell'argomento "Democrazia europea", alcuni contributori si sono concentrati su questioni relative a lobbismo e corruzione. Vi sono suggerimenti per migliorare la regolamentazione e la trasparenza del lobbismo finalizzato a perseguire interessi privati (si veda [l'idea](#)) e limitarne l'influenza sulla politica dell'UE (si veda l'esempio di un [idea](#)). Altri partecipanti hanno discusso di come affrontare la corruzione all'interno delle istituzioni dell'UE, dell'uso dei fondi UE e della protezione degli informatori (si veda l'esempio di un [idea](#)). Un partecipante ha suggerito di introdurre una commissione per la verità e la riconciliazione per gestire le presunte violazioni dei trattati dell'UE da parte di funzionari dell'UE (si veda [l'idea](#)).

Oltre a combattere la corruzione a livello delle sue istituzioni, l'UE è chiamata a verificare l'imparzialità delle amministrazioni pubbliche nazionali per contrastare favoritismi e arbitrarietà (si vedano [l'idea](#) e [l'evento](#)) o per contrastare la corruzione giudiziaria (si veda [l'idea](#)). I contributori chiedono all'UE di intervenire contro l'elusione fiscale e la corruzione negli Stati membri (si veda l'esempio di un [idea](#)). Inoltre, alcuni contributori hanno



espresso la loro indignazione per non essere riusciti ad avere un processo giudiziario equo (si veda l'[idea](#)).

Figura 17 – Mappa mentale sull'argomento "Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza", prima parte

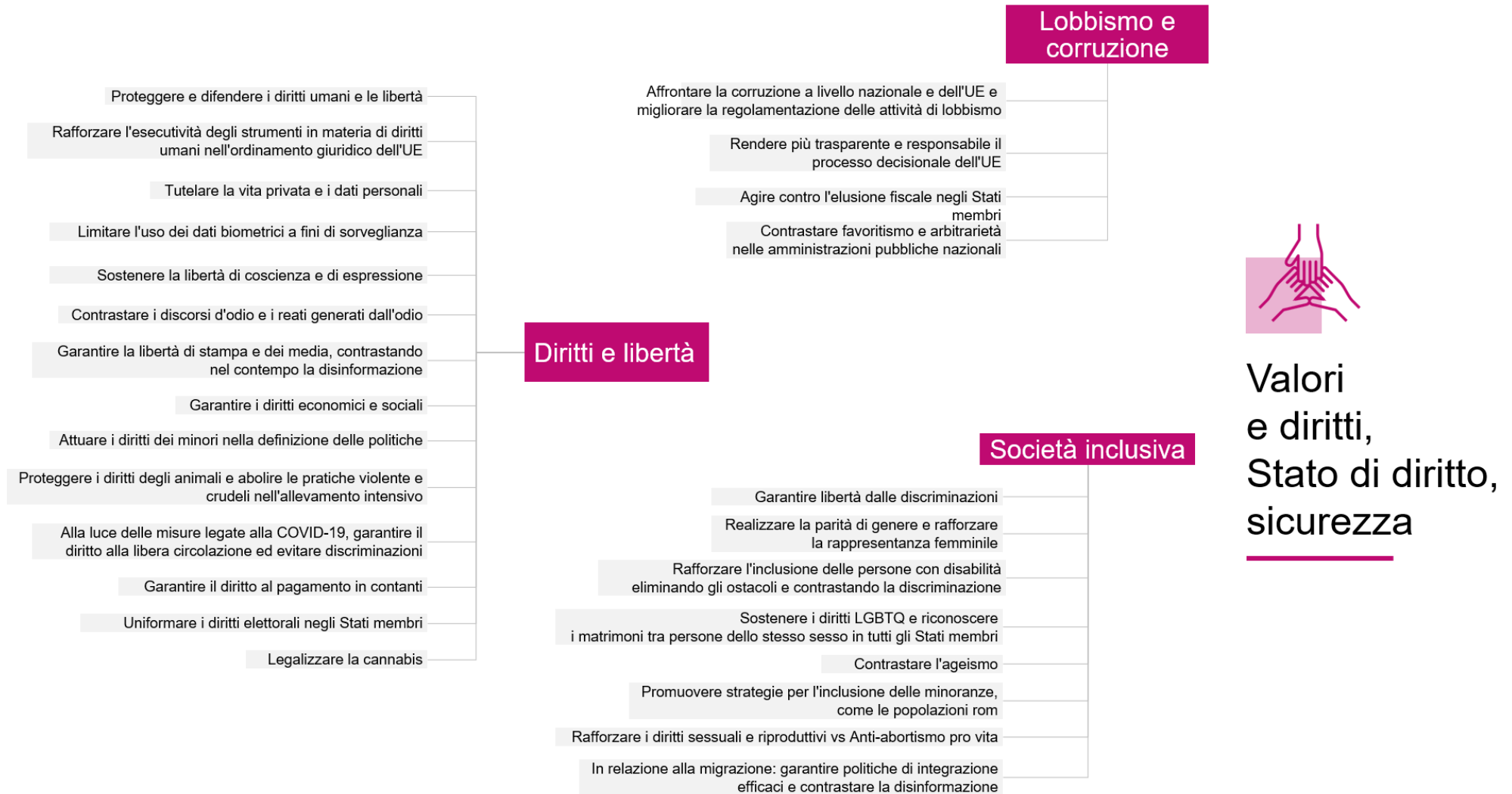
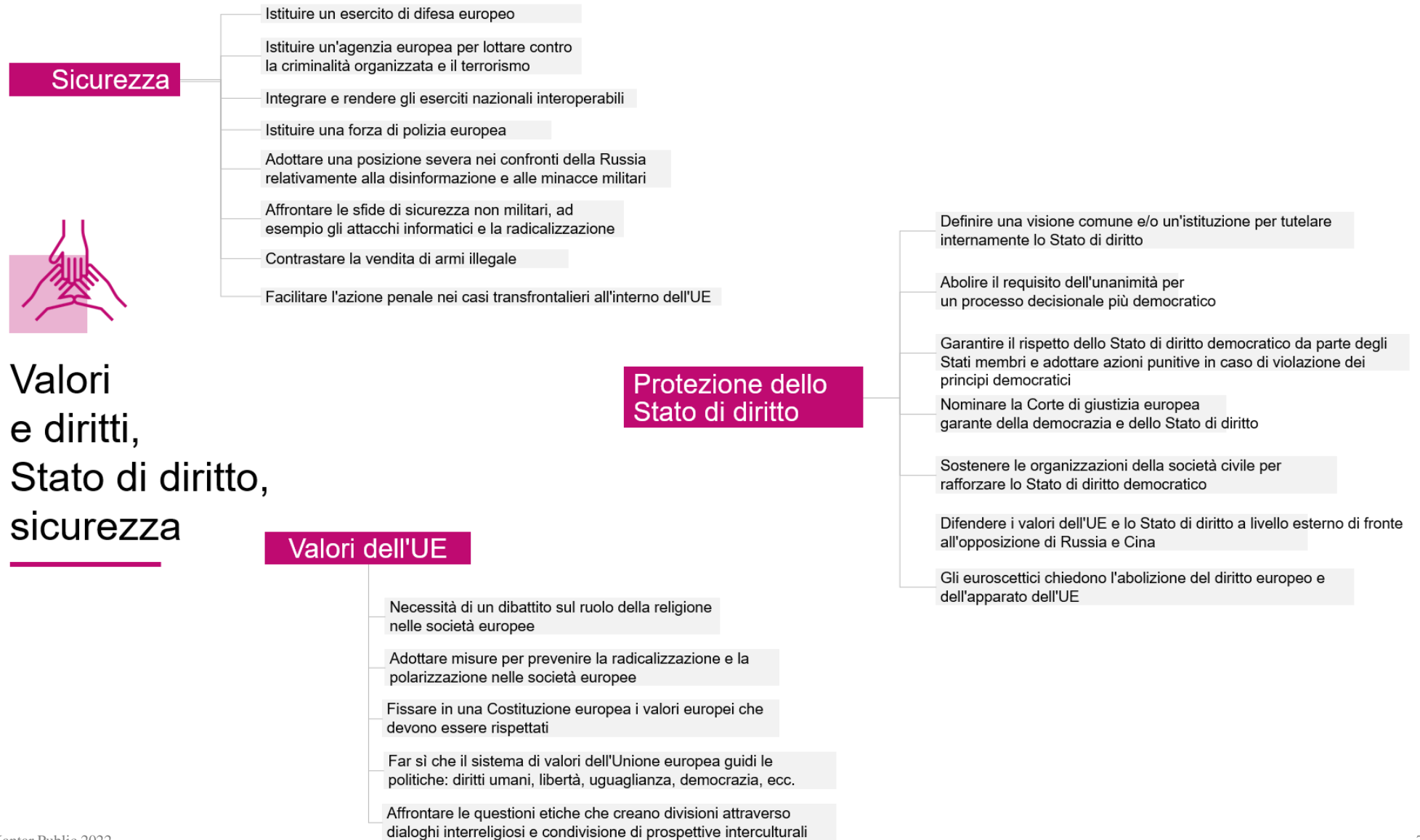


Figura 18 – Mappa mentale sull'argomento "Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza", seconda parte





## 7. Trasformazione digitale

L'argomento "Trasformazione digitale" ha generato 893 idee, 1 169 commenti e 357 eventi, per un totale di 2 419 contributi. In generale i contributi sottolineano la necessità di una trasformazione digitale per quanto riguarda l'economia del futuro, la collaborazione, la salute e altri settori della vita, ma evidenziano anche le diverse sfide ad essa connesse, come le considerazioni etiche, il crescente divario digitale, le carenze del GDPR e le minacce informatiche. Come temi più ricorrenti a tale riguardo, i contributori esprimono la necessità di investire nell'istruzione digitale e promuovere le competenze digitali, nonché di investire nell'innovazione digitale e far sì che l'Europa acquisisca la sovranità digitale. Le varie idee possono essere raggruppate sulla base dei seguenti temi:

- **Istruzione e formazione: competenze digitali**
- **Sovranità ed etica digitali**
- **Digitalizzazione generale della società**
- **Strumenti digitali europei: digitalizzazione dei servizi pubblici**
- **Dati digitali**
- **Cybersicurezza**
- **Diritti e inclusione digitali**
- **Inquinamento, sostenibilità e durabilità**
- **Digitalizzazione dell'economia**
- **Sanità digitale**



## Eventi

Una serie di eventi ha discusso della necessità della digitalizzazione, inclusi rischi e benefici, nonché dei possibili approcci per una maggiore digitalizzazione. Essi assumono spesso una prospettiva locale, come nel caso di un dibattito con i cittadini in Slovenia sulla digitalizzazione accelerata delle zone rurali e dell'economia locale (si veda l'[evento](#)).

Vari eventi discutono il tema dell'intelligenza artificiale, come ad esempio un dialogo aperto con i cittadini di Dresda in Germania (si veda l'[evento](#)). I partecipanti hanno formulato una serie di idee, come la necessità di sviluppare norme antropocentriche per l'uso e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale (si veda l'[idea](#)). Il tema dell'IA è stato discusso anche in eventi più tecnici e specializzati, come un vertice delle parti interessate all'IA tenutosi a novembre per discutere di rischi e benefici delle tecnologie di intelligenza artificiale sia per il pubblico che per le imprese (si veda l'[evento](#)).

Un'altra categoria di eventi riguarda dibattiti sulla questione della censura e sulla diffusione dell'incitamento all'odio e delle fake news sulle piattaforme digitali e i social media. Diversi scambi tra i partecipanti hanno evidenziato la necessità di rafforzare la libertà di espressione e tutelare i diritti dei consumatori (si veda l'[evento](#)).

Un dialogo con i cittadini portoghesi, co-organizzato da Europe Direct, ha proposto la parità di accesso e la digitalizzazione delle zone rurali come soluzione per arrestare lo spopolamento e ha sottolineato la necessità di garantire buone condizioni per il lavoro a distanza o i nomadi digitali (si veda l'[evento](#)).

Alcuni eventi hanno discusso l'impatto ambientale della digitalizzazione in relazione alla produzione di rifiuti e il costo ambientale della produzione di prodotti digitali. In un evento lettone sono stati formulati suggerimenti per combattere la data di scadenza artificiale e incoraggiare il riciclaggio delle tecnologie (si veda l'[evento](#)).

Un evento organizzato dal Consiglio nazionale della gioventù ungherese ha discusso con i partecipanti il tema della transizione digitale. I partecipanti hanno proposto l'idea di una piattaforma comune per l'istruzione online a livello dell'UE che raccolga le buone pratiche nell'istruzione digitale, nonché altri modi per stimolare i processi di digitalizzazione e la digitalizzazione dell'animazione giovanile, con un forte invito a sostenere i giovani che non dispongono delle conoscenze e degli strumenti digitali (si veda l'[evento](#)). Questi temi sono stati discussi anche nel dibattito nazionale polacco sulla trasformazione digitale, insieme alla digitalizzazione di altri settori, quali il settore pubblico, l'agricoltura e il turismo (si veda l'[evento](#)).

Un evento organizzato in Svezia ha portato a tre idee relative alla trasformazione digitale: garantire la riservatezza nell'ambito dei pagamenti digitali, agire

in materia di cibersicurezza e garantire l'inclusione nella nuova società digitale (si veda l'[evento](#)).

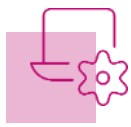


## Istruzione e formazione: competenze digitali

Uno dei gruppi di idee più ricorrenti sulla piattaforma nell'ambito dell'argomento "Trasformazione digitale" riguarda la necessità di fornire ai cittadini dell'UE le competenze e gli strumenti necessari per crescere e affermarsi in un mondo sempre più digitale. Sulla piattaforma varie idee raccomandano di intraprendere azioni globali a livello dell'UE per l'alfabetizzazione digitale in tutti i gli Stati membri, in quanto lo sviluppo e la promozione delle competenze digitali sono considerati una priorità assoluta per l'economia (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I partecipanti menzionano in particolare la necessità di sviluppare le competenze digitali dei giovani in tutti gli Stati membri dell'UE per migliorarne l'occupabilità (si veda l'esempio di un'[idea](#)). L'impressione è che il rafforzamento delle competenze digitali e la creazione della capacità di farsi strada nella società digitalizzata non abbiano effetti positivi solo sul piano economico, ma siano sempre più un prerequisito per garantire un accesso più ampio all'istruzione, alla cultura e a servizi pubblici importanti (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Le idee suggeriscono di iniziare dalla scuola elementare e proseguire lungo il percorso educativo (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)), anche tra la popolazione anziana (si vedano l'esempio di un [evento](#) e l'esempio di un'[idea](#)). Un contribuente fa riferimento all'agenda per le competenze dell'UE e al piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 e ne chiede l'attuazione accelerata per quanto riguarda le competenze digitali, in particolare alla luce della pandemia di COVID-19 (si veda l'[idea](#)). Oltre alla formazione in materia di competenze digitali, vi sono inviti a fornire formazione sui pericoli di internet, come i video realistici ma falsi (deepfake), e a educare sui metodi per prevenire le frodi online (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Alcuni contribuenti esprimono la necessità di una legislazione dell'UE in materia di istruzione digitale, per proteggere i minori nello spazio virtuale e garantire un'istruzione di alta qualità (si veda l'[idea](#)).

Come discusso anche nell'ambito dell'argomento "Istruzione, cultura, gioventù e sport", nel contesto della crisi sanitaria l'e-learning è diventato un tema ricorrente tra i contributi, con un invito generale ad accrescere investimenti e sforzi per promuovere la digitalizzazione dell'istruzione (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Al di là

dell'infrastruttura hardware, i contributori propongono la creazione di un'unica piattaforma europea di apprendimento a distanza (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un'[idea](#)) e lo sviluppo di strumenti pedagogici virtuali e immersivi (si veda l'[idea](#)) o di un portale web comune per i certificati digitali online (si veda l'esempio di un'[idea](#)). A questo proposito, i contributori suggeriscono anche di promuovere ulteriormente le carriere scientifiche (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)) e di sviluppare programmi di ricerca scientifica per giovani studenti, investendo nel campo del digitale e dell'innovazione (si veda l'[idea](#)).



## Sovranità ed etica digitali

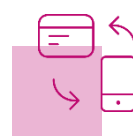
Il tema della sovranità digitale ricorre spesso e, in particolare, diverse idee per investire in software open source hanno ricevuto un elevato numero di sottoscrizioni. Le idee presentate sulla piattaforma per rafforzare la sovranità digitale si concentrano sull'indipendenza strategica dell'Europa in termini di hardware, software e piattaforme dei social media, con diversi inviti a rafforzare e promuovere la resilienza e l'indipendenza dei software, e gli investimenti nell'innovazione (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)). Una serie di idee chiede di investire nei software open source europei per motivi egualitari e per una maggiore cooperazione tra gli Stati membri (si veda l'esempio di un'[idea](#) largamente sottoscritta), ma anche per ottenere una maggiore autonomia digitale (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un sottotema raggruppa idee che propongono di promuovere lo sviluppo e la produzione digitali dell'UE, intervenendo in relazione ai monopoli dell'industria web (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)) nei confronti di altri attori quali gli Stati Uniti o la Cina. Come per altri temi, i contributori propugnano l'idea di piattaforme mediatiche digitali di proprietà e a guida europee, come una piattaforma europea di streaming (si veda l'esempio di un'[idea](#)). A questo proposito, un contributore discute la necessità che la legge sui servizi digitali e la legge sui mercati digitali si spingano oltre al fine di mettere un freno alla posizione egemonica dei giganti digitali di paesi terzi. Per stimolare la sovranità digitale dell'UE, il contributore chiede di incoraggiare l'innovazione, investendo, tra l'altro, in start-up ad alto potenziale a livello europeo e in un cloud

sovrano (si veda l'[idea](#)). Questo appello per l'autonomia strategica dell'Unione europea nel settore digitale e per un modello europeo di digitalizzazione è anche una delle idee avanzate da un programma di partecipazione civile e da un forum organizzato dall'Osservatorio Germania-Italia-Europa (si veda l'[evento](#)).

Oltre alla sovranità in termini di software digitali, altri contributori sostengono specificamente la necessità che l'UE consegua la sovranità in termini di hardware (si veda l'[evento](#)). Ad esempio, una delle idee più sottoscritte suggerisce di sviluppare e promuovere la produzione di chip in Europa (si veda l'[idea](#)), mentre un'altra idea menziona specificamente le dipendenze dai metalli speciali (si veda l'[idea](#)). Un contributore descrive uno smartphone europeo sovrano e verde completamente fabbricato nell'UE (si veda l'[idea](#)).

L'elemento centrale degli appelli per la sovranità digitale è la necessità di investire in innovazione e ricerca, con diversi riferimenti ai poli europei dell'innovazione digitale (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Per dare centralità alla sovranità e alla sostenibilità digitali nella politica digitale europea, un contributore suggerisce di collegare strettamente i finanziamenti dell'UE ai progetti di trasformazione digitale sostenibile e alle zone di libero scambio digitali europee (si veda l'[idea](#)).

Un ulteriore filone di idee pone un forte accento sull'aspetto etico. Nello specifico, i contributori desiderano rafforzare la sovranità digitale dell'UE per essere pienamente in linea con i valori, le norme, la trasparenza e l'etica europei (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I contributori esprimono la necessità che l'UE sia in prima linea nella digitalizzazione, anche per quanto riguarda la legislazione scientifica e tecnologica (si veda l'[idea](#)). Inoltre, le idee più sottoscritte nell'ambito di questo argomento sono la richiesta di una digitalizzazione equa basata sui diritti umani, compresi i diritti del lavoro e sindacali (si veda l'[idea](#)), e l'invito a salvaguardare la libertà di espressione con azioni contro le forme di incitamento all'odio e la diffusione di fake news (si veda l'[evento](#)).



## Digitalizzazione generale della società

Il nocciolo generale dei contributi sul tema della trasformazione digitale è a favore di una maggiore



digitalizzazione di vari settori della società dell'UE, che va di pari passo con i necessari sforzi di innovazione. A tale riguardo, i contributori fanno riferimento al decennio digitale e chiedono di imprimervi un'accelerazione, monitorando da vicino i progressi compiuti dagli Stati membri (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Vari partecipanti suggeriscono un'ulteriore transizione digitale con idee sulla digitalizzazione dei trasporti pubblici dell'UE, che prevedono un abbonamento elettronico comune ai trasporti (si veda l'[idea](#)). Altri discutono della digitalizzazione in relazione all'agricoltura (si veda l'esempio di un [evento](#)) e alla giustizia nell'UE (si veda l'esempio di un [evento](#)), o nel quadro della realizzazione di un'economia sostenibile e più verde (si veda l'esempio di un [evento](#)).

Un sottotema riguarda il voto digitale: un certo numero di contributori sulla piattaforma sottolinea i vantaggi del voto elettronico, nonché delle firme digitali (si veda l'[idea](#)), in particolare nel contesto della pandemia (si veda l'esempio di un'[idea](#)). La questione è stata esaminata dal punto di vista dell'efficienza, della sicurezza e dell'innovazione, e non dal punto di vista del rafforzamento della democrazia. Nei commenti vi sono tuttavia alcune opinioni contrastanti che evidenziano una serie di svantaggi del voto elettronico. I contributori suggeriscono di applicare la tecnologia blockchain o di istituire un sistema di trasmissione europeo ad alta crittografia, quali possibili strumenti per garantire la sicurezza del voto digitale nell'UE.

Per quanto riguarda in particolare l'innovazione digitale, le idee in materia di crescita digitale presentate sulla piattaforma sostengono in primo luogo il rafforzamento del ruolo dell'UE nell'ulteriore sviluppo degli strumenti di intelligenza artificiale (IA). Uno sforzo concertato di cooperazione è chiesto da un'idea su un dipartimento europeo di ricerca sull'IA (si veda l'[idea](#)). Per alcuni contributori l'IA è una componente essenziale per trainare la crescita economica e la ricchezza nell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Si osserva un invito frequente ad accrescere la pianificazione e la regolamentazione per quanto riguarda le attuali possibilità dell'IA e i sistemi decisionali algoritmici al fine di ridurre al minimo i rischi e migliorare la sicurezza e l'accessibilità (si vedano l'esempio di un'[idea](#) e l'esempio di un [evento](#)). Viene espressa la necessità di un'azione legislativa per ridurre al minimo i rischi connessi alle tecnologie di intelligenza artificiale (si veda l'esempio di un [evento](#)) e rispettare i diritti fondamentali. Ne è un esempio l'invito a creare un elenco degli usi di IA vietati, come la sorveglianza algoritmica dei lavoratori (si veda l'[evento](#)). Un'idea ampiamente condivisa nell'ambito di questo argomento

discute di un'IA etica e suggerisce una legislazione per contenere i rischi legati all'IA, regolamentare l'uso dei dati ed evitare disuguaglianze (si veda l'[idea](#)).

Alcuni contributori evidenziano tuttavia i benefici dell'IA, ad esempio per il settore pubblico o per i servizi medici di emergenza (si veda l'esempio di un'[idea](#)), mentre altri sono più titubanti e sottolineano il rischio futuro di creare un'IA superiore al cervello umano (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Un'altra idea ampiamente sottoscritta riguarda la necessità di garantire che le principali piattaforme di crowdfunding siano accessibili da tutti gli Stati membri (si veda l'[idea](#)).

Alcune idee discutono anche dei (potenziali) svantaggi della digitalizzazione della società, quali l'esclusione delle persone con meno consapevolezza digitale, le pressioni ambientali, la disumanizzazione, la robotizzazione e il rafforzamento del monitoraggio e della sorveglianza delle persone (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)). I contributori auspicano che queste conseguenze negative della digitalizzazione vengano esaminate. Sullo stesso tema, alcuni contributi auspicano che la legislazione sia aggiornata alla luce della crescente digitalizzazione della società (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



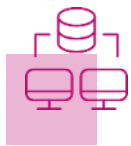
## Strumenti digitali europei: digitalizzazione dei servizi pubblici

Diversi contributori suggeriscono la digitalizzazione della governance e del settore pubblico nell'UE per consentire l'interoperabilità e l'e-governance (si vedano l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#), e l'[evento](#)). I cittadini propongono una serie di strumenti tecnologici e digitali specifici per i cittadini europei. Il sottotema dell'unificazione digitale dell'UE è ampiamente discusso (si veda l'[idea](#)) e si chiede una maggiore armonizzazione a livello europeo attraverso l'adozione di strumenti digitali comuni: ad esempio, una rete sociale europea dedicata all'espressione dell'opinione pubblica (si veda l'[idea](#)) oppure una struttura che aiuti tutti i paesi dell'UE a collaborare su progetti informatici. Questa idea è ulteriormente sviluppata nell'ambito di vari suggerimenti relativi a portali digitali onnicomprensivi per la partecipazione dei cittadini e per le esigenze di identificazione della vita quotidiana (si veda l'[idea](#)).



Un'ampia serie di idee discute della creazione di una cittadinanza digitale con idee per un'identificazione su scala europea tramite carta d'identità digitale (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)) o sistemi di identificazione (UE) altamente sicuri, ad esempio basati sull'uso di un codice dattiloscopico (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Analogamente, i contributori suggeriscono un portafoglio digitale europeo che sostituisca tutti i documenti cartacei con documenti digitali (si veda l'[idea](#)).

Un'altra categoria di contributi si concentra sui servizi elettronici europei, ad esempio con l'idea di un gestore europeo di identità "single sign-on" per garantire l'accesso ai servizi pubblici (si veda l'[idea](#)) ed evidenziando la necessità di armonizzare le norme e creare un unico account di autenticazione a livello europeo (si veda l'[idea](#)). Analogamente, si propone di introdurre una "carta digitale UE per i servizi transfrontalieri" al fine di semplificare l'accesso ai servizi pubblici e di emergenza per i cittadini che vivono in regioni transfrontaliere (si veda l'[idea](#)). In occasione di alcuni eventi sono stati discussi anche lo sviluppo di strumenti e servizi digitali come un'identità digitale per l'UE, la creazione di un'applicazione europea o l'introduzione di un passaporto digitale europeo (si veda l'esempio di un [evento](#)).

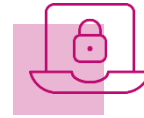


## Dati digitali

Per quanto riguarda il tema dei dati digitali, i contributori sottolineano i progressi compiuti finora, indicando che l'UE è leader nella protezione delle persone nel mondo digitale. Tuttavia, vi è una richiesta di ulteriori miglioramenti in questo settore (si veda l'esempio di un [evento](#) e di un'[idea](#)). Ad esempio, i suggerimenti si concentrano sulla modifica delle disposizioni del GDPR per facilitare il rifiuto della raccolta online di dati personali (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un altro contributo chiede norme più chiare per quanto riguarda il GDPR e i dati dei lavoratori dipendenti (si veda l'[idea](#)). Al tempo stesso, molteplici contributi chiedono una legislazione più comprensibile che risparmi agli utenti di dover continuamente rispondere a richieste di consenso (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Tra i suggerimenti figurano l'ulteriore rafforzamento del GDPR e il passaggio a una maggiore autonomia dei dati per i cittadini dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Diversi contributori chiedono la limitazione o il divieto dei blocchi geografici (si veda l'esempio di un'[idea](#)), l'armonizzazione dei sistemi di protezione dei dati in

tutta l'UE e l'introduzione di un cloud personale per i cittadini dell'UE (si veda l'[idea](#)).



## Cybersicurezza

In generale, ricorre la richiesta di cooperazione a livello europeo, in termini di infrastrutture, conoscenze e risorse umane, al fine di rafforzare la cybersicurezza nell'UE (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)).

Una serie di idee suggerisce di rafforzare la protezione dalla cybercriminalità aumentando innanzitutto la sicurezza delle reti, che per molti contributori va di pari passo con una maggiore sovranità digitale (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Occorre inoltre migliorare la trasparenza e la rendicontabilità dei sistemi di dati (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Nell'ambito di una proposta a cinque pilastri, basata sulle raccomandazioni dell'ENISA in merito ai rischi dei dispositivi connessi all'internet delle cose, i contributori suggeriscono di creare un'etichetta UE per tutti i prodotti dell'internet delle cose, che garantisca che il dispositivo soddisfi i requisiti minimi in termini di sicurezza e prestazione su internet, unitamente a regolamenti per la revisione e il controllo dei software di terzi da parte del produttore (si veda l'[idea](#)). Si suggerisce inoltre una forma di ispezione per garantire la sicurezza delle applicazioni mediante un'autorità europea di controllo della sicurezza delle reti (si veda l'[idea](#)).

Si discute anche di ciberterrorismo, con diversi suggerimenti per un approccio centralizzato a difesa dell'UE, dei suoi cittadini e delle sue imprese in caso di minacce online (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I suggerimenti vanno da un ciberesercito europeo (si veda l'[idea](#)) all'ampliamento dell'ambito di competenza dell'ENISA con la creazione di un Centro europeo per la ciberdifesa (si veda l'[idea](#)). Alcuni contributori ritengono che l'UE abbia da svolgere un ruolo guida nell'elaborazione di un trattato globale sulla cybersicurezza, basato sull'esempio della convenzione di Budapest del 2001 (si veda l'[idea](#)).

Oltre alle strategie difensive, vi sono vari suggerimenti di azioni legislative, ad esempio a favore dell'introduzione di una legislazione UE per tutelare la vita privata dei cittadini (si veda l'[idea](#)). Una serie di contributi sottolinea altresì la necessità di introdurre una regolamentazione sulle piattaforme dei social media





per contrastare la disinformazione e le fake news e conseguire la sovranità dei dati (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un esempio di tale regolamentazione potrebbe essere costituito da protocolli di identificazione per le reti digitali verificati da un'autorità europea, per evitare la diffamazione, il bullismo digitale o la divulgazione di informazioni false (si veda l'[idea](#)). Un contribuente ritiene che la Procura europea (EPPO) possa svolgere un ruolo nel rafforzamento dell'azione europea contro la criminalità informatica e suggerisce di estendere la sua competenza ai reati informatici transfrontalieri (si veda l'[idea](#)).

Vi è inoltre la richiesta di una maggiore tutela dei consumatori nell'ambiente online (si veda l'esempio di un'[idea](#)), ad esempio rendendo più facile in futuro per i consumatori cambiare idea per quanto riguarda gli acquisti.



## Diritti e inclusione digitali

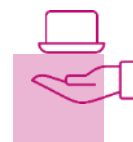
I contribuenti hanno individuato diverse sfide che sarebbero legate all'aumento della digitalizzazione della società. Una delle preoccupazioni emerse dai contribuenti è il divario digitale che colpisce i gruppi vulnerabili. Un dibattito online, ad esempio, ha discusso dell'aumento della digitalizzazione della nostra società e, come corollario, della crescente esclusione di alcuni gruppi di popolazione, i "perdenti della digitalizzazione" (si veda l'[evento](#)).

I contribuenti sottolineano pertanto la necessità di garantire un accesso libero e inclusivo allo spazio e ai contenuti digitali, chiedendo ad esempio servizi e apparecchiature digitali accessibili e a prezzi abbordabili (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)). Altri suggeriscono di riconoscere nell'accesso digitale una necessità di base, garantendo finanziamenti sistemici a livello europeo o nazionale per la fornitura di servizi digitali (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)). Come indicato in precedenza, diverse idee suggeriscono di migliorare il livello di alfabetizzazione e di istruzione digitali dei gruppi di popolazione dei giovani e degli anziani, al fine di promuovere la coesione digitale (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)). Un contribuente propone l'introduzione di un meccanismo di monitoraggio per garantire una digitalizzazione equa e paritaria e l'acquisizione di competenze digitali (si veda l'[idea](#)).

Un altro importante filone di idee sottolinea più specificamente la disuguaglianza digitale tra le zone urbane e quelle rurali: il miglioramento della connettività digitale e dell'accesso ai servizi pubblici e privati essenziali sono alcune delle proposte più discusse nell'ambito di questo tema (si veda l'[evento](#)).

Per quanto riguarda i diritti digitali, alcuni contribuenti auspicano una limitazione o una riduzione della pubblicità sui canali dei media digitali (si veda l'esempio di un'[idea](#)), mentre altri, nell'interesse della libertà di informazione, desiderano che siano rimossi i sistemi di accesso a pagamento e che le informazioni siano liberamente disponibili senza che sia necessario alcun pagamento (si veda l'[idea](#)).

Un contribuente richiede un approccio alla digitalizzazione attento ad una prospettiva di genere, con suggerimenti per un quadro giuridico che combatta la violenza digitale e un invito a promuovere una progettazione digitale rispettosa delle specificità di genere (si veda l'[idea](#)). I contribuenti sottolineano inoltre la necessità di sviluppare l'imprenditoria femminile e promuovere le competenze digitali tra le donne (si veda l'[evento](#)). La richiesta di una maggiore parità di genere in ambito tecnologico è stata discussa anche nel seminario YEP (si veda l'[evento](#)).



## Inquinamento, sostenibilità e durabilità

In vari casi i contribuenti collegano la digitalizzazione a una società più sostenibile. Per promuovere il consumo locale e l'economia circolare, ad esempio, è stato lanciato un invito a introdurre un passaporto digitale dei prodotti accessibile tramite codici QR, che fornisca informazioni sull'origine, la composizione, l'impatto ambientale, il riciclaggio e la gestione alla fine del ciclo di vita dei prodotti (si veda l'[idea](#)).

Il problema è che però, tra l'altro, anche la digitalizzazione contribuisce all'inquinamento. In risposta, i contribuenti invocano una digitalizzazione sostenibile con più ricerca sugli impatti ambientali della digitalizzazione e chiedono di informare i consumatori in merito all'impatto ambientale dei prodotti digitali (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)). Vi sono suggerimenti per una produzione sostenibile con, ad esempio, un invito a rendere i centri dati più ecologici utilizzando energie verdi (si veda l'[idea](#)) o a fabbricare nuovi prodotti a partire da rifiuti elettronici riciclati o altre alternative sostenibili (si veda l'esempio di [questa idea](#) e

[questa idea](#)). Un altro filone di idee ruota attorno ai rifiuti digitali, chiedendo, ad esempio, di estendere la garanzia per i beni digitali (si veda [l'idea](#)). Si pone inoltre l'accento su apparecchiature digitali durevoli, riparabili, prodotte in modo equo ed etico, che potrebbero essere promosse, ad esempio, grazie a imposte più basse (si veda [l'idea](#)).

Alcuni contributori si concentrano sull'estensione della sostenibilità e dell'accessibilità non solo ai dispositivi digitali, ma anche alle infrastrutture digitali, e sullo sviluppo di città intelligenti (si veda l'esempio di un'[idea](#)). A questo riguardo, un'altra categoria di idee propone di promuovere lo sviluppo di tecnologie accessibili e sostenibili investendo in soluzioni a bassa tecnologia (si veda [l'idea](#)).



## Digitalizzazione dell'economia

In linea con un tema sviluppato anche nell'ambito dell'argomento "Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione", un gran numero di idee invita a scegliere l'economia digitale e il mercato unico digitale (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I contributori discutono, ad esempio, sull'attuazione di una piattaforma di blockchain dell'UE (si veda l'esempio di [questa idea](#) e [questa idea](#)). Viene altresì menzionata l'idea di un programma per il mercato unico digitale volto a promuovere il commercio elettronico, nonché modi per migliorare la capacità delle PMI di utilizzare gli strumenti digitali e le tecnologie avanzate (si veda [l'idea](#)).

Altri contributori trattano anche le criptovalute e chiedono ai governi di adottarle a beneficio e ai fini dello sviluppo di una società digitale ed economicamente attiva (si veda l'esempio di un'[idea](#)), oppure propugnano una criptovaluta europea (si veda [l'idea](#)). Sulla piattaforma sono presenti anche argomentazioni in senso contrario che discutono della necessità di regolamentare o vietare le criptovalute (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Inoltre, diverse idee sostengono l'introduzione di un euro digitale quale metodo di pagamento pratico e sicuro (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Un altro gruppo di idee incoraggia ad effettuare investimenti e rafforzare la competitività del mercato digitale europeo, promuovendo una strategia di digitalizzazione per le piccole e medie imprese (PMI) (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e migliorando le condizioni di mercato per lo sviluppo di start-up nel quadro delle infrastrutture digitali europee (si veda [l'idea](#)). A tale proposito, un contributore discute di una digitalizzazione rafforzata dell'economia con ricevute digitali, una semplificazione delle transazioni digitali e una maggiore accessibilità dei servizi bancari online tramite telefono (si veda [l'idea](#)).



## Sanità digitale

Nell'ambito del tema della sanità digitale, sulla piattaforma una serie di idee propone misure concrete per migliorare la salute dei cittadini nel mondo digitale, come ad esempio: il diritto dei lavoratori di disconnettersi dal lavoro (si veda l'esempio di un'[idea](#)); l'introduzione di una giornata senza social media (si veda [l'idea](#)); il rispetto della salute mentale (si veda l'esempio di un'[idea](#)); o il sostegno a una formazione digitale per i giovani al fine di promuovere un uso sano e consapevole della tecnologia.

A tale riguardo, un contributore chiede una maggiore regolamentazione di giochi per computer e videogiochi, in particolare quelli destinati ai bambini (e popolari tra di loro), in quanto alcuni di essi potrebbero tra l'altro introdurre modelli di gioco d'azzardo (si veda [l'idea](#)).

Nell'argomento "Salute", è presente anche un appello per l'integrazione della sanità digitale all'interno dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)) o l'introduzione di una tessera europea di assicurazione malattia digitale (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Idee più complesse suggeriscono di creare una piattaforma unica per la gestione elettronica della sanità – che sarebbe particolarmente interessante per i numerosi europei che sfruttano le possibilità di mobilità transfrontaliera (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Quest'ultima idea è stata estesa alla creazione di certificati elettronici dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Tuttavia, i commentatori sollevano spesso preoccupazioni in merito alla vita privata e alla protezione dei dati. L'idea di una piattaforma sanitaria digitale europea è spesso discussa in relazione alle vaccinazioni contro la COVID-19 e al "green pass" (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



Figura 19 – Mappa mentale sull'argomento "Trasformazione digitale", prima parte

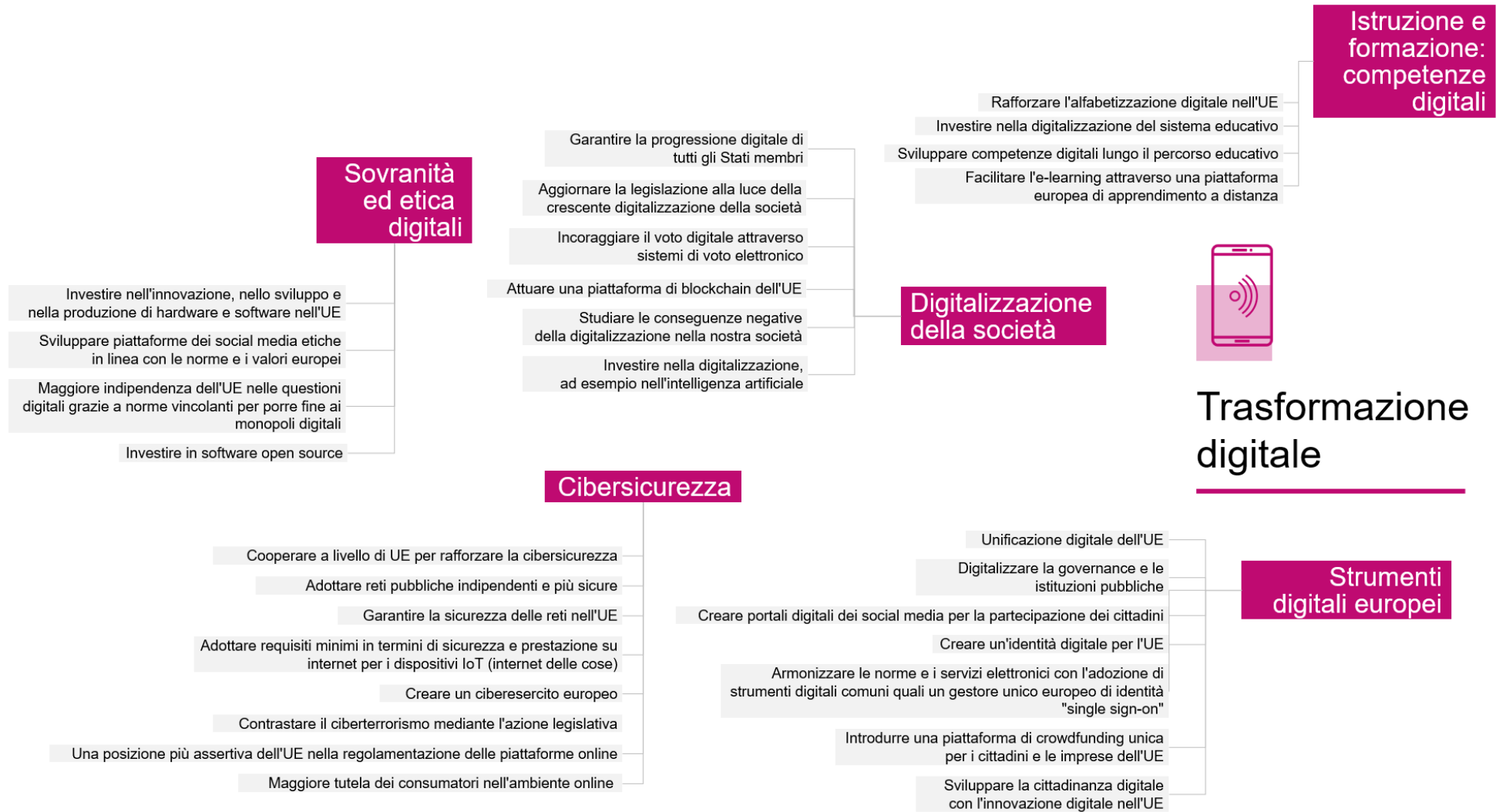
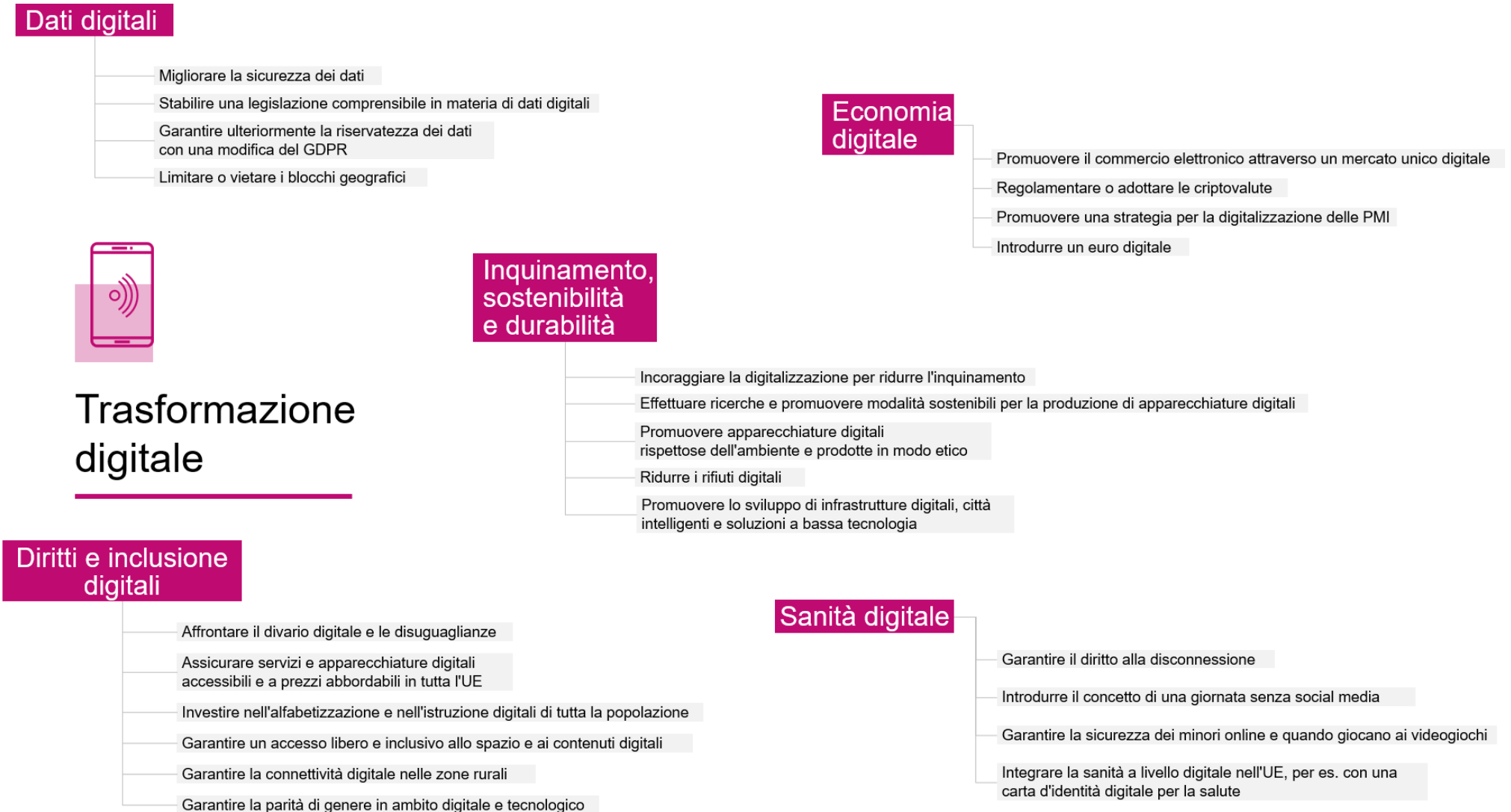


Figura 20 – Mappa mentale sull'argomento "Trasformazione digitale", seconda parte







## 8. Democrazia europea

L'argomento "Democrazia europea" comprendeva un totale di 2 316 idee, 4 248 commenti e 940 eventi presentati sulla piattaforma digitale. I temi più discussi sono le elezioni del Parlamento europeo e l'invito alla ristrutturazione delle istituzioni europee (o persino alla federalizzazione dell'UE), seguiti da un'ampia gamma di suggerimenti volti ad aumentare la partecipazione dei cittadini e la loro conoscenza delle questioni europee e a promuovere un'identità comune europea. Le interazioni generali nell'ambito di questo argomento sono costruttive e lungimiranti, anche se alcune di esse esprimono il timore che l'UE sia a rischio di implosione a causa delle tensioni, del populismo e del nazionalismo. Pur rilevando una serie di sovrapposizioni tra i diversi temi e livelli di impegno ampiamente comparabili, i contributi sono stati presi in esame come segue:

- **Elezioni del Parlamento europeo**
- **Federalizzazione dell'Unione europea**
- **Partecipazione e consultazione dei cittadini**
- **Riforme istituzionali**
- **Promozione di un'identità europea e uno spazio pubblico comuni**
- **Protezione e rafforzamento della democrazia**

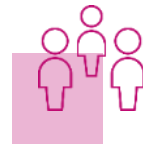
## Eventi

Un obiettivo comune dei numerosi eventi organizzati nell'ambito dell'argomento "Democrazia europea" è quello di raccogliere idee in grado di alimentare la discussione nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa. Molteplici eventi hanno avuto come oggetto di dibattito l'argomento in termini generali: ne sono emerse idee per migliorare il funzionamento democratico europeo (si veda l'esempio di un [evento](#)). In occasione di altri eventi è stata assunta una posizione precisa, in particolare adottando una visione federalista (si veda l'esempio di un [evento](#)) o una posizione a favore di un'Unione più "eterogenea" dal punto di vista politico e culturale (si veda l'[evento](#)).

Alcuni eventi si sono concentrati sull'inclusione democratica e sulla partecipazione dei gruppi svantaggiati alla politica. In Francia un'iniziativa denominata GHETT'UP si è rivolta ai giovani che vivono in zone svantaggiate per comprendere come desiderano contribuire al processo decisionale dell'UE (si veda l'[evento](#)). Un evento online, dedicato alla rappresentanza dei migranti in politica, ha proposto modi per combattere la discriminazione e rafforzare l'impegno politico dei migranti (si veda l'[Error! Hyperlink reference not valid.](#)).

L'obiettivo di molti eventi sulla democrazia europea organizzati nel quadro della Conferenza è stato consentire ai giovani di esprimere il proprio parere sul futuro del sistema democratico dell'UE. Nell'ambito di un evento dedicato agli studenti universitari di Milano è stato chiesto come "rafforzare la democrazia europea" (si veda l'[evento](#)). Nel corso del dibattito, i partecipanti hanno proposto di abolire o ridurre il diritto di veto, rafforzare i canali di comunicazione tra le istituzioni dell'UE e i suoi cittadini e rafforzare le misure coercitive nei confronti degli Stati membri che non rispettano lo Stato di diritto.

Un evento online organizzato da una biblioteca lituana ha consentito di analizzare il ruolo della governance non pubblica e il relativo dilemma democratico, vale a dire se i funzionari pubblici non eletti possano influenzare la governance pubblica. Nel corso della conferenza si è inoltre discusso di come migliorare la trasparenza nella governance pubblica (si veda l'[evento](#)).



## Elezioni del Parlamento europeo

Un gruppo di idee nell'ambito dell'argomento "democrazia europea" riguarda modifiche al modo in cui si svolgono le elezioni del Parlamento europeo quale mezzo per rafforzare la partecipazione dei cittadini ai processi democratici dell'UE. Un'idea ampiamente sottoscritta, che ha suscitato reazioni diverse, riguarda la creazione di liste elettorali transnazionali a livello di UE (si veda l'[idea](#)). È stata inoltre proposta la creazione di una nuova circoscrizione elettorale per gli europei che vivono in un altro Stato membro, al fine di incoraggiare i candidati a concentrarsi su questioni europee anziché su questioni nazionali (si veda l'[idea](#)). Tra le proposte figurano anche altre idee di riforma elettorale volte a promuovere un dibattito paneuropeo, avvicinando nel contempo i membri del Parlamento europeo ai cittadini (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Tra le riforme elettorali proposte, una tipologia specifica mira a modificare la ridistribuzione dei seggi in seno al Parlamento per sostituire l'attuale sistema proporzionale con un sistema maggioritario, basato su coalizioni (si veda l'[idea](#)). Un'idea sostiene che i deputati al Parlamento europeo dovrebbero essere nominati dai legislatori nazionali anziché essere eletti direttamente (si veda l'[idea](#)).

Alcune delle proposte affrontano più specificamente le modalità per aumentare l'affluenza alle urne alle elezioni europee. Vi sono richieste di introdurre il voto obbligatorio (si veda l'[idea](#)), nonché suggerimenti per facilitare la partecipazione, ad esempio consentendo la votazione per corrispondenza (si veda l'[idea](#)) e la registrazione degli elettori in giornata, rendendo festivo il giorno delle elezioni (si veda l'[idea](#)), e persino consentendo di votare in un solo giorno per più tipi di elezioni (si veda l'[idea](#)). Alcuni contributori discutono inoltre del voto digitale, compresa l'idea di creare un gruppo di elettori digitali paneuropei (si veda l'[idea](#)). La questione del voto digitale è trattata anche nell'ambito dell'argomento "Trasformazione digitale".

Si propone inoltre di armonizzare l'età minima per poter votare alle elezioni del Parlamento europeo (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e di fissarla preferibilmente a 16 anni (si veda l'[idea](#)). Queste idee mirano, tra l'altro, a incoraggiare i giovani a dedicarsi alla politica, una questione che spesso i partecipanti considerano

fondamentale. Le modalità per aumentare la partecipazione dei giovani alle elezioni europee sono state oggetto di dibattito, insieme ad altri temi, in occasione di un seminario tenutosi a Vienna (si veda [l'evento](#)). Le proposte avanzate durante il seminario sottolineano la necessità di aumentare il numero di giovani deputati al Parlamento europeo, consentendo di candidarsi alle elezioni già a partire dai 16 anni di età. I partecipanti a un [evento](#) organizzato a Malta hanno discusso i risultati del progetto Eurovoters, un'iniziativa volta a formare i giovani elettori nel paese. Nel corso di questo evento sono stati presentati diversi suggerimenti, tra cui la necessità di abbandonare l'idea di considerare i "giovani" come un unico gruppo, poiché tale classificazione rischia di non tenere conto di esigenze specifiche all'interno di determinate comunità. Sulla piattaforma ci sono inviti a offrire ai giovani la possibilità di presentare periodicamente le loro opinioni al Parlamento europeo (si veda [l'idea](#)), mentre un'altra idea prevede un diverso tipo di piattaforma, in cui i giovani utenti fanno la conoscenza di deputati al Parlamento europeo e familiarizzano con le loro proposte politiche (si veda [l'idea](#)). Un contributo correlato suggerisce di stabilire una quota per i deputati al Parlamento europeo di età inferiore ai 35 anni (si veda [l'idea](#)).

Altri partecipanti affrontano la questione dei diritti di voto dal punto di vista delle persone con disabilità o con condizioni di salute che limitano la loro capacità di votare. Questi contributi sostengono elezioni del Parlamento europeo più inclusive per tali categorie (si veda [l'esempio di un'idea](#)).

Un partecipante propone di istituire una lista per la parità di genere alle elezioni del Parlamento europeo (si veda [l'idea](#)).

Alcune idee affrontano questioni specifiche riguardanti i partiti politici. Un contribuente suggerisce ad esempio di utilizzare solo i simboli dei partiti europei anziché quelli dei partiti nazionali (si veda [l'idea](#)), in modo da rafforzare ancora una volta il carattere transnazionale delle elezioni. Secondo un altro contributo, i partiti dovrebbero diventare più accessibili a persone provenienti da contesti culturali o socioeconomici diversi (si veda [l'idea](#)).



## Federalizzazione dell'Unione europea

Numerosi contributi nell'ambito dell'argomento "Democrazia europea" chiedono una federalizzazione dell'Unione europea, con diverse interpretazioni di tale concetto. Il tema è ricorrente nel quadro degli eventi collegati a questo argomento (si veda [l'esempio di un evento](#)). La "federalizzazione" ha inoltre generato alcune delle idee con più sottoscrizioni sulla piattaforma (si vedano [questa idea](#) e [questa idea](#)), nonché diversi commenti dei partecipanti.

Alcuni contributori ritengono che la federalizzazione sia la migliore via da seguire affinché l'UE possa realizzare appieno il suo potenziale (si veda [l'esempio di un'idea](#) e di un [evento](#)), ma anche un mezzo per dotare l'UE di maggiore credibilità e influenza sulla scena politica globale e conferirle il potere di risolvere i problemi transnazionali che ci troviamo oggi ad affrontare, quali i cambiamenti climatici e la pandemia di COVID-19 (si veda [l'idea](#)). Secondo i partecipanti che sostengono l'idea, questa via consentirebbe inoltre di superare l'euroscetticismo e i sentimenti nazionalisti.

A titolo di esempio, un'idea fortemente sottoscritta e discussa sostiene l'istituzione di un'assemblea costituente incaricata di elaborare una Costituzione europea che definisca gli elementi e i principi fondamentali di una federazione europea democratica (si veda [l'idea](#)). La discussione comprende anche appelli più specifici a favore di una politica fiscale ed economica comune (si veda [l'idea](#)), compresa l'idea di una "Unione europea dei contribuenti" (si veda [l'idea](#)), di un esercito europeo e della federalizzazione della politica estera, unitamente a una ridefinizione delle istituzioni dell'UE secondo principi federalisti.

Tuttavia, alcuni contributori sono scettici riguardo alla federalizzazione. Alcuni partecipanti temono che possa portare a un'eccessiva centralizzazione del potere o creare squilibri tra gli Stati membri. Altri ritengono che vi siano molti problemi da superare affinché l'idea possa tradursi in realtà. Anziché una federalizzazione, alcuni partecipanti prediligono un decentramento che preveda maggiori poteri per gli Stati membri (si veda [l'esempio di un'idea](#)), con maggiore libertà e rispetto per l'identità degli Stati membri e una cooperazione libera nei settori in cui è utile (si veda [l'esempio di un'idea](#)). Una di queste idee esprime preoccupazione per il concetto di "un'Unione sempre più stretta" e per il potenziale potere dei



tribunali federali, sostenendo una confederazione anziché un'Unione federale (si veda l'[idea](#)).

Considerando i diversi contesti nazionali e livelli di disponibilità degli Stati membri a diventare parte di un'unione federale, alcuni partecipanti promuovono l'idea di una federalizzazione graduale, con un sistema di "zone di transizione" (si veda l'[idea](#)). Questa categoria di contributori sostiene l'idea di un'Europa federale, ma potrebbe non considerarla realistica nella fase attuale, ed è pertanto a favore di un'Unione a più velocità che migliorerebbe l'autonomia strategica dell'UE nel breve termine e la prospettiva del federalismo (si veda l'[idea](#)).



## Partecipazione e consultazione dei cittadini

I contributi sulla piattaforma comprendono una serie di suggerimenti per rafforzare la partecipazione dei cittadini e il senso di titolarità per quanto riguarda il processo decisionale dell'UE.

Un gruppo di idee ed eventi riguarda lo sviluppo di meccanismi più permanenti basati sulla democrazia partecipativa e sull'interazione tra i cittadini per rafforzare e integrare la democrazia rappresentativa, anche basandosi sull'esperienza della Conferenza sul futuro dell'Europa. I partecipanti propongono, ad esempio, un ricorso più sistematico alle assemblee e ai panel di cittadini per preparare le decisioni politiche più importanti e difficili nell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un partecipante propone che tali assemblee siano convocate direttamente dai cittadini a seguito di un'iniziativa dei cittadini europei con esito positivo (si veda l'[idea](#)). Alcuni contributori propongono un "Parlamento dei cittadini", un'"assemblea dedicata alle organizzazioni della società civile" (si veda l'[idea](#)) o un'"Assemblea costituente" (si veda l'[idea](#)) per fornire consulenza al Parlamento europeo. I partecipanti discutono inoltre dell'idea di ricorrere a referendum a livello di UE su temi istituzionali e politici dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Alcuni partecipanti li considerano un'alternativa ai referendum nazionali su questioni europee, i cui risultati rischiano di bloccare determinate iniziative politiche dell'UE indipendentemente dal livello di sostegno a favore di tali iniziative nell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Alcuni di questi contributi riguardano specificamente il merito della piattaforma digitale multilingue ed espongono elogi e critiche, ma anche proposte di miglioramento. Ad esempio, vari partecipanti sottolineano la necessità di istituire un sistema di feedback per dare seguito alle proposte presentate dai cittadini durante la Conferenza (si veda l'esempio di un'[idea](#)). In una risposta a un'idea che propone di rendere la Conferenza permanente si sottolinea la necessità di sintetizzare periodicamente il contenuto della piattaforma e di creare una discussione al riguardo (si veda l'[idea](#)).

Tra i contributi figura anche la proposta di creare, nell'architettura istituzionale partecipativa dell'UE, una piattaforma che funga da sportello unico online in grado di centralizzare tutti i contributi pubblici, siano essi iniziative dei cittadini europei, denunce o petizioni (si veda l'[idea](#)), mentre un altro contributo propone l'idea di una piattaforma dedicata esclusivamente alle associazioni (si veda l'[idea](#)).

Tra le tipologie di piattaforme online proposte dai partecipanti per rafforzare la partecipazione democratica, una mira a istituire un sistema di lobbismo dal basso verso l'alto, finanziato da cittadini europei comuni attraverso donazioni individuali, e a consentire la condivisione di idee attraverso lo stesso portale (si veda l'[idea](#)). Tale piattaforma è intesa a risolvere il problema della disparità di influenza tra i singoli cittadini e le grandi organizzazioni.

Altri contributori propongono un forum digitale online in cui i cittadini dell'UE potrebbero discutere della legislazione dell'UE, utilizzando un sistema di approvazione (voto a favore) e commenti tipico dei social media (si veda l'[idea](#)). Un'idea correlata riguarda l'introduzione di una piattaforma di lobbismo per i cittadini quale modo alternativo grazie al quale i comuni cittadini e le piccole imprese dell'UE possono trasmettere le loro competenze e i loro punti di vista sulla legislazione nel processo decisionale dell'UE (si veda l'[idea](#)).

L'importanza della tecnologia civica, in particolare nell'attuale epoca di crescente sfiducia nei confronti dei partiti politici, è spesso oggetto di discussione (si veda l'[idea](#)). Secondo questa idea, le tecnologie civiche consentirebbero di comprendere la maggiore complessità della governance pubblica nel nostro tempo e di rafforzare l'impegno e la partecipazione attivi.

Nell'ambito di un [evento](#) organizzato nella città italiana di Brindisi è emersa un'ampia gamma di idee per migliorare i meccanismi democratici diretti a livello dell'UE, tra cui la promozione della conoscenza pubblica di alcuni strumenti già esistenti, quali le



petizioni dell'UE, le commissioni temporanee, i mediatori europei e la piattaforma SOLVIT.

Anche la riduzione della distanza tra i deputati al Parlamento europeo e i cittadini è considerata un modo per migliorare la democrazia europea. Un partecipante propone varie strategie per migliorare la comunicazione e promuovere lo scambio diretto di idee tra i deputati al Parlamento europeo e i loro elettori (si veda l'[idea](#)). Tra le idee proposte vi è l'istituzione, da parte dei deputati al Parlamento europeo, di uffici locali nei loro collegi elettorali. Questa idea assomiglia in parte alla proposta di un altro partecipante di creare un sistema di consiglieri locali dell'UE (si veda l'[idea](#)), ancora una volta al fine di ridurre la distanza tra le istituzioni dell'UE e i cittadini europei.



## Riforme istituzionali

Un numero considerevole di idee riguarda inoltre in modo più specifico le riforme delle istituzioni europee, volte a migliorarne l'efficienza e la trasparenza e ad avvicinarle ai cittadini. Le idee di riforma istituzionale presentate comprendono proposte di una riorganizzazione più profonda dell'assetto istituzionale (si veda l'esempio di un'[idea](#)), ma anche strategie per chiamare i responsabili politici a rendere maggiormente conto dell'efficacia delle iniziative strategiche. Un partecipante promuove ad esempio l'idea di rendere obbligatorie le valutazioni d'impatto in tutte le fasi del processo legislativo (si veda l'[idea](#)).

Per quanto riguarda il Parlamento europeo, la richiesta più frequente è che gli siano conferiti effettivi poteri di iniziativa legislativa (si veda l'esempio di un'[idea](#)), ma si propone anche di attribuirgli poteri di bilancio (si veda l'[idea](#)). La sede del Parlamento europeo è anch'essa oggetto di discussione: alcuni contributori chiedono che sia operata una scelta tra Strasburgo e Bruxelles (si veda l'esempio di un'[idea](#)), anche per ridurre i costi logistici (si veda l'[idea](#)).

Per quanto concerne il Consiglio europeo e il Consiglio dell'Unione europea, un'idea ricorrente sulla piattaforma e nell'ambito dell'argomento "Democrazia europea" consiste nel passare a un voto a maggioranza qualificata, almeno in alcuni settori politici (si veda l'esempio di un'[idea](#)), e porre fine al potere di veto (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Vi sono inoltre discussioni sul ruolo del Consiglio nell'assetto

istituzionale dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e proposte per approfondire la legislatura bicamerale nell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Per quanto riguarda la Commissione europea, un gruppo di contributi tratta l'elezione del presidente della Commissione e la nomina dei commissari, compreso il sistema degli Spitzenkandidaten (si veda l'esempio di un'[idea](#)), come pure l'elezione diretta del presidente della Commissione da parte dei cittadini (si veda l'esempio di un'[idea](#)). I partecipanti hanno inoltre sollevato la questione del numero di commissari (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Un'idea molto discussa è quella di eleggere direttamente un presidente dell'UE, che riunisca ad esempio i ruoli del presidente della Commissione europea e del Consiglio europeo (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Vi sono inoltre richieste di disporre di un unico punto di contatto per consentire all'UE di parlare con una sola voce nelle relazioni esterne (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'idea propone di riunire il ruolo del presidente dell'Eurogruppo e del vicepresidente della Commissione europea, responsabile dell'euro, per creare un ministero dell'Economia e delle finanze, al fine di aumentare il coordinamento (si veda l'[idea](#)).

Sono menzionate anche le riforme del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale, volte ad esempio a rendere più efficienti le due istituzioni. I suggerimenti comprendono una riforma del Comitato delle regioni al fine di includere canali di dialogo adeguati per le regioni, le città e i comuni (si veda l'[idea](#)) o per attribuirgli un ruolo più incisivo (si veda l'esempio di un'[idea](#)). A tale proposito, un'altra idea propone di riconoscere le euroregioni come entità istituzionali (si veda l'[idea](#)).

Un'idea fortemente sottoscritta chiede all'UE di istituire un meccanismo chiaro sul diritto all'autodeterminazione delle nazioni senza Stato (si veda l'[idea](#)).

Anche il ruolo della Corte di giustizia europea è spesso oggetto di discussione (si veda l'esempio di un'[idea](#)): si chiede di chiarirne o persino rafforzarne i poteri (si veda l'esempio di un'[idea](#)) ma anche di ridurli (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Alcuni contributori si concentrano sul ruolo della Banca centrale europea (si veda l'[idea](#)) e dell'Eurogruppo (si veda l'[idea](#)), proponendo modalità per riformare tali istituzioni. Un'idea invita al completamento dell'Unione bancaria con un sistema europeo di garanzia dei depositi (si veda l'[idea](#)).



Diverse idee di riforma prestano particolare attenzione alle diverse generazioni. Ad esempio, un partecipante propone di introdurre una valutazione d'impatto per le politiche e la normativa dell'UE, volta a misurarne l'impatto specifico sui giovani (si veda l'[idea](#)). Questa prova riguardante i giovani contribuirebbe a includere la loro prospettiva all'interno delle istituzioni e a rendere le politiche dell'UE più inclusive nei loro confronti. Per quanto riguarda invece l'età avanzata, un altro partecipante suggerisce la nomina di un commissario europeo dedicato agli anziani (si veda l'[idea](#)).



## Promozione di un'identità europea comune e di uno spazio pubblico europeo comune

Nell'ambito di questo tema i contributori discutono di un'identità europea comune, sulla base dei valori europei comuni di democrazia (si veda l'[evento](#)), come discusso nell'ambito di altri temi. Tuttavia, propongono anche idee pratiche per promuovere tale identità europea comune, nonché uno spazio pubblico europeo comune, anche attraverso il contributo dei media.

Il tema più discusso è quello della lingua. Una lingua comune è considerata un modo efficace (e talvolta l'unico) per creare una forte identità europea (si veda l'esempio di un'[idea](#)). L'esperanto viene spesso proposto come lingua unificante (si veda l'esempio di un'[idea](#)), anche per aggirare le divisioni tra i sostenitori di ciascuna lingua nazionale. Sebbene i contributori possano non essere d'accordo sulla lingua da preferire per gli europei, tutti concordano sulla necessità di promuovere la formazione linguistica per arrivare a una lingua comune (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Altri contributi chiedono un maggiore rispetto del principio del multilinguismo (si veda l'esempio di un'[idea](#)), ad esempio offrendo la traduzione in ogni lingua dell'UE di qualsiasi pubblicazione ufficiale dell'UE (si veda l'[idea](#)).

Vi sono inoltre idee per istituire una squadra sportiva dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)), dichiarare il 9 maggio giorno festivo in tutti gli Stati membri (si veda l'[idea](#)) o creare un passaporto UE (si veda l'[idea](#)) al fine di promuovere lo spirito europeo.

Una partecipante propone inoltre di istituire programmi di gemellaggio tra lavoratori dipendenti per consentire

agli europei non in età scolare di scoprire la cultura di un altro paese dell'UE, ad esempio partecipando a un corso di formazione all'estero (si veda l'[idea](#)). Poiché le generazioni future sono considerate motori fondamentali per un'identità comune dell'UE, molti partecipanti sottolineano l'importanza di istruire i giovani alle questioni politiche europee (si veda l'[idea](#)), tema ampiamente discusso anche nell'ambito dell'argomento "Istruzione, cultura, gioventù e sport".

Oltre alle lingue, anche i prodotti culturali sono considerati elementi in grado di unire gli europei. Pertanto, un partecipante invita a favorire la diffusione della produzione culturale all'interno dei confini europei creando uno spazio di "libera circolazione dell'informazione", il che significa ridurre i vincoli in materia di diritti d'autore e licenze all'interno dell'UE (si veda l'[idea](#)).

Nell'ambito del tema dell'identità europea, una serie di contributi riguarda i media e il modo in cui possono contribuire a diffondere la conoscenza dell'UE e a creare uno spirito europeo (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un suggerimento ricorrente, che ha ricevuto un numero relativamente maggiore di sottoscrizioni, è quello di istituire reti o strumenti mediatici paneuropei (si veda l'esempio di un'[idea](#)) o di creare un'unica emittente pubblica dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Si propone principalmente di migliorare la conoscenza delle questioni relative all'UE tra i cittadini, ad esempio attraverso la trasmissione in diretta di discussioni ed eventi, ma anche di promuovere uno spirito comune dell'UE che celebri i valori e le culture europee, con documentari riguardanti i paesi dell'UE. Alcuni contributori chiedono inoltre un canale televisivo e radiofonico dell'UE per proiettare i valori dell'UE al di là dei suoi confini (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Altri partecipanti suggeriscono di formare i giornalisti alla comunicazione in ambito UE o di imporre alle emittenti pubbliche l'obbligo di dedicare una percentuale del tempo di trasmissione alle questioni europee (si veda l'[idea](#)).



## Protezione e rafforzamento della democrazia

Diverse idee nell'ambito di questo tema riguardano la protezione della democrazia nell'UE: si chiede un'azione

incisiva contro i governi che violano i principi democratici, con particolare riferimento all'Ungheria e alla Polonia (si veda l'esempio di un'[idea](#)). La questione è trattata più dettagliatamente nell'ambito dell'argomento "Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza".

I contributori riconoscono inoltre il pericolo che la disinformazione e le fake news possono rappresentare per le democrazie. Vi sono richieste di un approccio rafforzato per contrastare la diffusione di informazioni fuorvianti, comprese proposte tese a creare un'applicazione mobile per la verifica dei fatti (si veda l'[idea](#)) o un istituto indipendente dell'UE per la verifica dei fatti nell'ambito dei media (si veda l'[idea](#)). Alcuni contributori raccomandano anche un regolamento specifico dell'UE sui contenuti che possono essere pubblicati sui social media (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Una serie di idee e commenti riguardanti la necessità di regolamentare il lobbismo chiede un codice di condotta per i politici o l'istituzione di un organismo europeo indipendente dotato dei mezzi per combattere la corruzione e l'influenza indesiderata delle lobby (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Una partecipante chiede di vietare il ricorso alle sponsorizzazioni durante le presidenze del Consiglio dell'UE, una pratica attraverso la quale il governo dello Stato membro dell'UE che esercita la presidenza riceve sostegno finanziario per esporre i loghi dei marchi su materiale ufficiale online o fisico (si veda l'[idea](#)).

Si chiede inoltre l'adozione di misure generali per combattere la corruzione, ad esempio per quanto riguarda la concessione di gare d'appalto a livello locale (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Una partecipante propone l'introduzione di una banca dati unica che combini gli attuali molteplici sistemi di rendicontazione dell'UE (si veda l'[idea](#)). Un altro partecipante propone di vietare ai politici e ai funzionari pubblici europei che ricoprono cariche importanti, come i deputati al Parlamento europeo o i commissari, di detenere titoli azionari (si veda l'[idea](#)).

Un partecipante esprime preoccupazione per l'indesiderata influenza straniera sulla democrazia europea: auspica un esame della quota delle infrastrutture fondamentali dell'UE di proprietà della Cina e chiede all'UE di privilegiare l'India rispetto alla Cina quale partner economico strategico negli accordi commerciali (si veda l'[idea](#)).

Un [evento](#) organizzato a Bruxelles ha messo in evidenza il ruolo chiave delle città e delle comunità locali nel rafforzare la democrazia e nel promuovere il progresso sociale. In un periodo di forte disconnessione

tra il centro istituzionale e le periferie, il ruolo delle città e dei comuni potrebbe essere fondamentale per rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche.

Figura 22 – Mappa mentale sull'argomento "Democrazia europea", prima parte

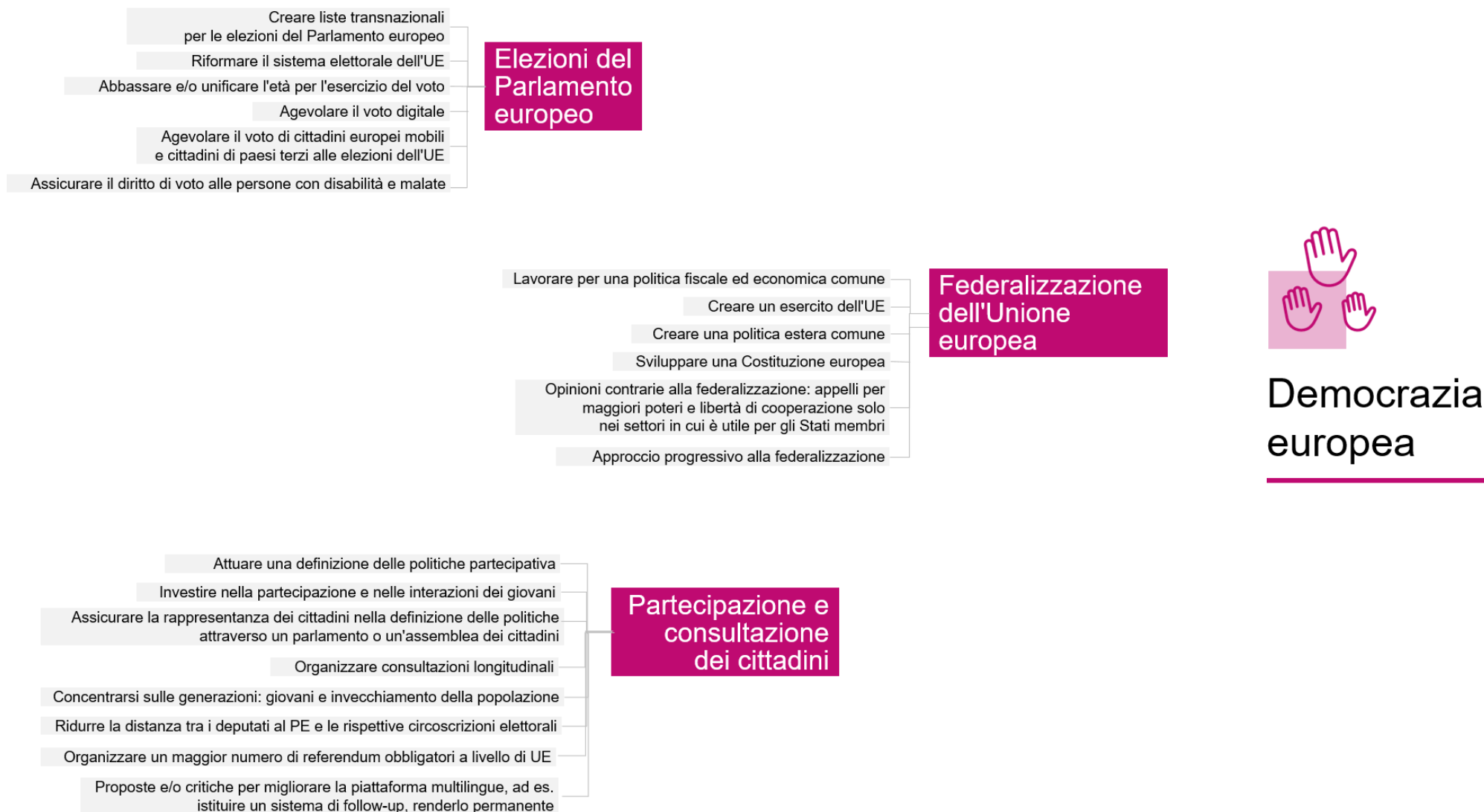






Figura 23 – Mappa mentale sull'argomento "Democrazia europea", seconda parte



## Democrazia europea

### Proteggere e rafforzare la democrazia

- Modificare le modalità di assegnazione dei fondi UE
- Contrastare la disinformazione
- Regolamentare il lobbismo
- Combattere la corruzione
- Creare un codice di condotta per i politici
- Agire in modo incisivo contro i governi che violano i principi democratici
- Controllare e limitare la titolarità di attività strategiche di potenze mondiali antidemocratiche

### Riforme istituzionali

- Riesaminare il ruolo del Parlamento europeo per conferirgli maggiori poteri legislativi e di bilancio
- Riformare il processo decisionale (dalla regola dell'unanimità a quella della maggioranza)
- Riesaminare il ruolo del Consiglio europeo
- Riformare la procedura di elezione del presidente della Commissione e dei commissari (ad es. elezione diretta del presidente della Commissione)
- Rivalutare i ruoli del Comitato delle regioni (anche istituzionalizzando le euroregioni) e del Comitato economico e sociale
- Ridurre il numero di commissari e limitare i mandati politici
- Riformare il ruolo della Banca centrale europea e dell'Eurogruppo
- Rendere obbligatorie le valutazioni d'impatto delle politiche
- Rafforzare i poteri della Corte di giustizia europea vs Ridurli
- Accrescere la responsabilità delle politiche nei confronti delle future generazioni

### un'identità europea comune e di uno spazio pubblico europeo

- Disporre di una lingua comune dell'UE vs Promuovere il multilinguismo
- Creare squadre sportive dell'UE
- Istituire una festa nazionale dell'UE
- Creare un passaporto dell'UE
- Istituire programmi di gemellaggio e di scambio per i lavoratori dipendenti
- Creare portali di media a livello dell'UE dedicati a questioni relative all'Unione
- Istituire un'unica emittente pubblica dell'UE per promuovere il coinvolgimento dei cittadini nell'Unione
- Garantire che le emittenti pubbliche nazionali dedichino tempo alle notizie sull'UE



## 9. Migrazione

Dall'avvio della piattaforma l'argomento della migrazione ha raccolto un totale di 2 488 contributi, tra cui 847 idee, 1 457 commenti e 184 eventi. I contributi più ricorrenti relativi a questo argomento fanno emergere tre tendenze generali. Da un lato un gruppo di interazioni invoca più solidarietà e migliori procedure di integrazione, dall'altro si chiedono maggiori interventi per controllare e ridurre la migrazione. Vi è poi un altro gruppo di partecipanti con una posizione intermedia, in quanto vorrebbero promuovere la mobilità internazionale ma solo tra democrazie economicamente sviluppate. Di conseguenza, sono analizzati i seguenti temi:

- **Politica comune dell'UE in materia di migrazione**
- **Posizione umanistica sulla migrazione**
- **Integrazione**
- **La migrazione proveniente da paesi non UE vista come una minaccia**
- **Controllo delle frontiere**
- **Affrontare le cause profonde della migrazione**



## Eventi

Tra gli eventi in cui si è discusso della migrazione da una prospettiva politica europea, si è svolto a Bruxelles uno "speed-dating" sulla politica migratoria (si veda l'[evento](#)). L'evento ha esaminato in particolare l'inclusione dei migranti dal punto di vista culturale e occupazionale. I partecipanti hanno chiesto una maggiore iniziativa dell'UE contro il razzismo e la discriminazione e hanno proposto modi per migliorare la rappresentanza dei migranti nella cultura e nel mercato del lavoro.

Le preoccupazioni in materia di sicurezza e controllo delle frontiere sono state predominanti nel quadro di altri eventi legati alla migrazione, tra cui un dibattito organizzato a Vilnius (si veda l'[evento](#)). Oltre a discutere di come migliorare la protezione delle frontiere europee, i partecipanti a questo evento si sono soffermati sulla crisi dei migranti al confine tra l'Unione europea e la Bielorussia, analizzandone le implicazioni per i paesi di arrivo. A differenza di altri eventi sul controllo delle frontiere, la discussione ha esaminato anche le questioni umanitarie relative a tale controllo, cercando di dare una risposta alla seguente domanda: "Le frontiere dell'UE possono proteggere sia la democrazia che l'umanità?".

Questo interrogativo ha caratterizzato in un modo o nell'altro molti dei dibattiti sulle politiche migratorie, ad esempio il dibattito online organizzato da una fondazione greca (si veda l'[evento](#)). In tale occasione è stato ampiamente discusso il patto tra la Turchia e l'UE per il controllo dei flussi migratori. I partecipanti erano divisi tra coloro che sostenevano il patto, quale soluzione efficace al fallimento del sistema di Dublino, e coloro che lo condannavano sulla base delle ripetute violazioni dei diritti umani commesse dalla Turchia. Analogamente, in occasione di un evento per i giovani in Polonia, i partecipanti si sono espressi a favore di una posizione equilibrata in materia di migrazione, con rigidi controlli alle frontiere, ma anche di un approccio umanitario (si veda l'[evento](#)). Le sfide attuali e le prospettive future del sistema europeo di migrazione sono state oggetto di dibattito in occasione di un evento in Svezia (si veda l'[evento](#)). Tra i punti salienti emersi dall'evento vi è la necessità di considerare lo shock culturale che i migranti si trovano ad affrontare al momento dell'integrazione nelle società europee. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza del sostegno familiare in molte società non occidentali e il cambiamento che i migranti possono trovarsi ad affrontare una volta trasferiti in società meno basate sulla famiglia, come quelle europee.

Ad alcuni eventi in Spagna si è discusso del modo in cui la migrazione è rappresentata nelle scuole e del ruolo dell'istruzione nell'integrazione dei migranti (si veda un esempio di [evento](#)). In occasione di un altro evento scolastico in Portogallo è stata organizzata una simulazione del Parlamento europeo, in cui gli studenti hanno discusso dei meriti e dei limiti dello spazio europeo di libera circolazione e della politica dell'UE in materia di frontiere (si veda l'[evento](#)).



## Politica comune dell'UE in materia di migrazione

Molte idee inerenti a questo tema chiedono una politica comune dell'UE in materia di migrazione. Tali idee sono spesso accompagnate da inviti a garantire un maggiore rispetto dei diritti umani e un efficace sistema di ridistribuzione. Viene spesso menzionata anche la necessità di riformare il sistema di Dublino.

Nell'ambito del sottotema della migrazione legale, coloro che invocano politiche migratorie più rigorose chiedono una politica comune dell'UE di migrazione selettiva, con quote, procedure di selezione più rigorose e rigide procedure di accettazione (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Vengono proposti approcci alternativi alla migrazione legale, tra cui un sistema europeo per l'immigrazione basato su punti, che in alcuni casi è ritenuto necessario per regolamentare in modo più efficiente i flussi migratori (si veda l'[idea](#)). I contributori desiderano altresì valutare un modello che consenta ai richiedenti asilo di essere trasferiti in centri di un paese partner per un riesame dei casi (si veda l'[evento](#)).

Analogamente, i contributi più aperti alla migrazione chiedono un approccio unificato e più efficiente, ma maggiormente in linea con i valori (sociali) europei. Ad esempio, i contributi discutono specificamente di una procedura di asilo dell'UE unica ed efficiente (si veda l'[idea](#)), anche sottolineando la necessità di riformare il regolamento Dublino per evitare disparità nella distribuzione dei richiedenti asilo e dei migranti (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Tra questi contributi, alcuni propongono di rilasciare ai migranti un passaporto UE temporaneo che consenta loro un accesso al lavoro e ai diritti di soggiorno (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'idea largamente sottoscritta nell'ambito dell'argomento "Migrazione" chiede altresì una politica europea più concreta e più equa in materia di migrazione economica, che preveda canali legali di ingresso e una politica di

integrazione basata sulla parità di trattamento e sul pieno rispetto dei diritti umani (si veda l'[idea](#)).

Un contributo promuove l'idea di istituire la carica di commissario europeo per l'asilo e la migrazione, che dovrebbe agire in coordinamento con le altre istituzioni per vigilare su un sistema comune di asilo dell'UE (si veda l'[idea](#)).

Si riscontra il sostegno di cittadini anche a favore di una politica dell'UE in materia di migrazione di manodopera o strategie UE di assunzione di studenti e lavoratori qualificati provenienti da paesi del terzo mondo. In tale contesto, un contribuente sottolinea la necessità che l'UE disponga di maggiori competenze in materia di migrazione, in modo da poter gestire la migrazione conformemente ai principi e ai valori dell'Unione (si veda l'[idea](#)).

Un gruppo di contribuenti propone l'idea di promuovere un tipo selettivo di immigrazione. Questi partecipanti solitamente vedono la migrazione in una luce positiva per i vantaggi economici che comporta. Essi propongono di rivolgersi a paesi specifici per attirare i loro talenti (si veda l'[idea](#)) o di semplificare i criteri di mobilità tra democrazie economicamente avanzate, sia nell'Occidente che in Asia, in particolare nel contesto degli accordi di libero scambio (si veda l'[idea](#)).



## Posizione umanistica sulla migrazione

I contribuenti che aderiscono a una visione umanistica della migrazione sostengono un cambiamento di narrazione riguardo ai migranti, in particolare alla luce del loro contributo come operatori sanitari durante la pandemia (si veda l'[evento](#)).

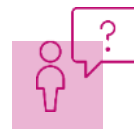
Alcuni contributi sono a favore della creazione di corridoi umanitari o di una vera e propria politica di apertura delle frontiere e criticano la mancanza di solidarietà nei confronti dei migranti (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Secondo i partecipanti che condividono queste idee, le iniziative volte a pattugliare il Mediterraneo per respingere i migranti, o gli accordi per controllare i flussi migratori, come quello tra l'UE e la Turchia, sono generalmente un fallimento del sistema migratorio dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

I contribuenti chiedono il rispetto dei diritti umani nelle soluzioni per contrastare la migrazione non regolamentata e una politica migratoria dell'UE che

preveda procedure di asilo più semplici e accessibili nei paesi di origine, rotte migratorie legali e sicure e la repressione della tratta di esseri umani al fine di evitare la morte di rifugiati alle frontiere dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Alcuni contribuenti propongono un quadro giuridico che fermi il rimpatrio forzato di persone e famiglie integrate verso paesi di origine non sicuri (si veda l'[idea](#)). Altri partecipanti sostengono una strategia di rimpatri volontari anziché forzati, sulla base del fatto che i primi, se attuati di concerto con i paesi di origine, si sono rivelati molto più efficaci (si veda l'[idea](#)).

Alcuni di tali contributi affrontano anche questioni di disuguaglianza che incidono sull'attuale procedura per la richiesta di asilo. Ad esempio mettono in evidenza il fatto che la percentuale di richiedenti asilo di sesso maschile è notevolmente superiore a quella delle donne richiedenti asilo o delle famiglie (si veda l'[idea](#)). Altri segnalano le difficoltà incontrate dai richiedenti asilo LGBTIQ, chiedendo che questo gruppo sia maggiormente tutelato e riceva una migliore assistenza (si veda l'[idea](#)).



## Integrazione

Molte proposte riguardano l'integrazione dei migranti. I partecipanti riconoscono la necessità di creare programmi di integrazione più efficaci, che prestino particolare attenzione alla formazione linguistica. Diversi partecipanti discutono e sottoscrivono un'idea in cui si chiede all'UE di creare programmi di integrazione, presentando opinioni diverse (si veda l'[idea](#)).

Molte delle idee riguardanti l'integrazione chiedono un percorso che monitori e segua i migranti al fine di garantirne la piena integrazione negli Stati membri dell'UE. Un'idea ravvisa un grande potenziale nel riconoscere i migranti e i membri delle comunità di accoglienza come agenti di cambiamento, dando loro maggiori possibilità di azione (si veda l'[idea](#)). L'importanza di coinvolgere i migranti nei progetti locali e nelle attività di volontariato è espressa in numerose occasioni (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un utente sottolinea l'importanza di adottare un approccio trasversale all'integrazione, puntare alla trasferibilità delle politiche adottate a livello locale e garantire un approccio che vada dalle istituzioni alle associazioni locali, in cui l'UE sia responsabile di fornire un quadro





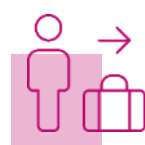
di questo tipo (si veda l'[idea](#)). L'istruzione è vista come un aspetto fondamentale per l'integrazione, in cui la lingua e i valori europei svolgono un ruolo centrale. A tale proposito, i contributori ritengono che siano necessari programmi dotati di finanziamenti adeguati per sostenere l'inclusione dei bambini e dei ragazzi migranti in età scolare nel sistema di istruzione pubblica (si veda l'[idea](#)). Altre idee si concentrano sull'istruzione terziaria quale leva fondamentale per una maggiore integrazione. In tal senso, una partecipante sostiene la necessità di migliorare l'accesso dei giovani rifugiati ai programmi universitari (si veda l'[idea](#)). Una proposta specifica affronta la questione delle barriere linguistiche, promuovendo l'idea di utilizzare l'intelligenza artificiale per superare il divario linguistico (si veda l'[idea](#)).

Un'efficace integrazione dei migranti nel mercato del lavoro locale è considerata vantaggiosa per l'economia europea, in particolare nella situazione post-pandemia, come evidenziato nel corso di un evento di due giorni organizzato congiuntamente dalla Commissione europea e dal Comitato economico e sociale europeo a Bruxelles (si veda l'[evento](#)). Una partecipante sottolinea in particolare i risultati positivi dell'immigrazione nelle zone economicamente depresse (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Vi sono richieste di programmi e campagne di informazione che sensibilizzino i cittadini dell'UE alla lotta contro il razzismo e al progresso verso una società più inclusiva. Un contributo auspica un personale più eterogeneo negli organi decisionali e nei servizi pubblici relativi alla migrazione (si veda l'[idea](#)). In relazione ai pareri sul razzismo e sull'esclusione dal mercato del lavoro, sono presenti richieste di trattamento equo e paritario dei cittadini di paesi terzi soggiornanti legalmente (si veda l'[idea](#)). Per quanto riguarda la discriminazione sul mercato del lavoro, una partecipante sottolinea la necessità di dati (censuari) sull'origine etnica dei migranti per orientare efficacemente l'elaborazione delle politiche (si veda l'[idea](#)).

Alcuni partecipanti si rammaricano che i diritti per i residenti permanenti nell'UE siano limitati. Osservano che l'Unione non concede ai residenti permanenti il diritto di voto e chiedono di basare tale diritto sulla residenza (si veda l'[idea](#)).

Alcuni contributori ritengono che la questione sia particolarmente urgente per quanto riguarda i cittadini del Regno Unito che vivevano nell'UE prima della Brexit. Un'idea che ha provocato un dibattito acceso è quella di introdurre una procedura accelerata per concedere diritti a livello di UE ai cittadini britannici che vivevano nell'UE prima della Brexit (si veda l'[idea](#)).



## La migrazione proveniente da paesi non UE vista come una minaccia

Nonostante alcuni contributori si siano espressi contro la migrazione, le idee che definiscono apertamente la migrazione come una minaccia per la civiltà europea o la stabilità politica sono relativamente meno sottoscritte rispetto alle idee relative all'integrazione e al rispetto dei diritti umani. Nello specifico, vengono sollevate preoccupazioni in merito alla civiltà europea e alla stabilità politica, ampiamente sottoscritte dai partecipanti (si veda l'esempio di un'[idea](#) ampiamente sottoscritta).

Alcune questioni giuridiche fondamentali relative alla migrazione sono state oggetto di dibattito in occasione di un evento in Ungheria. Tra gli interrogativi cui questo evento intendeva rispondere, vi era anche "il diritto (di una società) di preservare la propria cultura, la propria identità e il proprio stile di vita nazionali" a fronte a una migrazione di massa (si veda l'[evento](#)).

I commenti a questo tipo di contributi sono espliciti per quanto riguarda le idee e i contributi presentati sul tema della migrazione. Un tema osservato è la sensazione che la migrazione da paesi non UE costituisca una minaccia per la civiltà, l'identità, i valori e la cultura dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Questi contributori chiedono misure volte a limitare la migrazione da paesi non UE, una politica di rimpatrio più rigorosa e strategie che ostacolano la mobilità dei migranti, come controlli più severi alle frontiere (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Numerosi partecipanti mettono in guardia contro il ricorso alla migrazione illegale come arma (politica), facendo riferimento in particolare al massiccio afflusso di migranti dalla Bielorussia alle frontiere con la Lituania e la Polonia (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Per quanto riguarda la crisi migratoria al confine con la Bielorussia, le opinioni dei contributori sono divergenti.



## Controllo delle frontiere

Un numero relativamente elevato di idee depone a favore di una posizione ferma in materia di immigrazione. I partecipanti che adottano questa linea si oppongono alla regolarizzazione degli immigrati illegali e chiedono di conferire ulteriori poteri alle autorità europee di controllo delle frontiere, come Frontex. Tuttavia, alcuni preferiscono un approccio nazionale anziché europeo al controllo dell'immigrazione,



temendo che l'UE sia troppo permissiva nei confronti dei richiedenti asilo.

In generale, si registra il sostegno a sforzi più organizzati e coordinati in materia di controllo delle frontiere: si chiedono controlli alle frontiere più ampi – ivi compresa un'autorità di respingimento (si veda l'esempio di un'[idea](#)) – un maggiore sostegno a Frontex con una migliore definizione delle sue funzioni (si veda l'[idea](#)) e un approccio giuridicamente vincolante agli sforzi di ricerca e soccorso nel Mediterraneo (si veda l'[idea](#)). Tuttavia, il ruolo di Frontex e delle iniziative di pattugliamento marittimo è spesso oggetto di dibattito sulla piattaforma: altri partecipanti chiedono un maggiore controllo del loro funzionamento, al fine di garantire il rispetto dei diritti umani (si veda l'[idea](#)). Un'idea più sottoscritta chiede una rapida espulsione dall'UE dei migranti che commettono un reato grave (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'idea analoga che chiede il rimpatrio dei migranti irregolari genera un dibattito tra i contributori a favore di rimpatri immediati e quelli contrari (si veda l'[idea](#)). Un utente propone di interrompere gli aiuti esteri ai paesi che non accettano i loro cittadini rimpatriati (si veda l'[idea](#)).

Altri contributi chiedono maggiore solidarietà e rispetto dei diritti umani. Le idee discusse in tale contesto sono, ad esempio, un sistema di distribuzione centralizzato dell'UE basato sulla solidarietà, su finanziamenti per migliorare le infrastrutture di accoglienza alle frontiere (alloggi e cibo) o su un'agenzia sovranazionale che gestisca i campi profughi europei; tale sistema sarebbe co-gestito da diversi paesi e finanziato con risorse dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Il recente dibattito sull'estensione dei finanziamenti dell'UE per finanziare la costruzione di barriere nazionali contro i migranti si riflette in parte in alcuni contributi in cui si chiede un maggiore sostegno finanziario da parte dell'UE ai suoi Stati membri per rafforzare la protezione fisica delle frontiere (si veda l'[idea](#)).

Tuttavia, i partecipanti che chiedono un maggiore sostegno finanziario da parte dell'UE per contrastare la migrazione alle frontiere, non sempre sostengono la costruzione di nuove barriere. Alcuni di essi riconoscono il ruolo chiave delle autorità locali e regionali che operano alle frontiere nazionali e chiedono maggiori finanziamenti per progetti relativi all'accoglienza e all'integrazione dei migranti (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

In occasione di un evento dal titolo "Frontiere più forti, Europa più forte", svoltosi a Budapest, i partecipanti si sono espressi a favore di una politica più pragmatica e più rigorosa in materia di frontiere (si veda l'[evento](#)).



## Affrontare le cause profonde della migrazione

Una percentuale minore di idee approfondisce la questione migratoria e prende in esame la necessità di adottare, unitamente alle misure politiche di gestione della migrazione nell'UE, misure per affrontare le cause profonde della migrazione al di fuori dell'UE. La cooperazione tra i paesi europei e i paesi del terzo mondo, in particolare quelli africani, è considerata fondamentale per affrontare le cause profonde della migrazione (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Pensando al futuro dell'Europa, i contributori sottolineano la necessità di affrontare le cause profonde della migrazione per risolvere i problemi migratori che l'UE vive attualmente. Il ruolo dei partenariati internazionali, compresi gli accordi con i paesi del terzo mondo, nella gestione dei flussi migratori è stato oggetto di un evento in Portogallo (si veda l'[evento](#)).

I suggerimenti al riguardo vanno dalla creazione di relazioni commerciali eque, all'investire in un maggior numero di piani di aiuto allo sviluppo e in formazione accademica, allo sviluppo professionale delle persone che vivono nei paesi del terzo mondo (si veda l'[idea](#)). Una preoccupazione comune è che i paesi beneficiari utilizzino in modo improprio gli aiuti allo sviluppo, rendendoli inefficaci. In tal senso, un partecipante ha proposto di migliorare la tracciabilità dei fondi e quindi di monitorarne l'utilizzo mediante tecnologie blockchain e contratti intelligenti (si veda l'[idea](#)).

Un gruppo specifico di contributi chiama l'UE all'azione argomentando che essa ha contribuito alla destabilizzazione regionale, ad esempio destabilizzando le esportazioni agricole sovvenzionate verso i paesi in via di sviluppo (si veda l'[idea](#)).

Inoltre, al fine di affrontare le disuguaglianze economiche tra i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo, alcuni partecipanti sostengono la promozione di un'agricoltura sostenibile e a prova di cambiamenti climatici nei paesi terzi (si veda l'[idea](#)). Tale intervento contribuirebbe anche a contrastare la "migrazione climatica" (si veda l'esempio di un'[idea](#) e di un [evento](#)). Il fenomeno della "migrazione climatica" è effettivamente affrontato in larga misura dai partecipanti, che chiedono una maggiore attenzione



da parte dell'opinione pubblica su tale questione e il riconoscimento dello status di rifugiato climatico nel diritto internazionale (si veda l'[idea](#)).



Figura 24 – Mappa mentale sull'argomento "Migrazione", prima parte

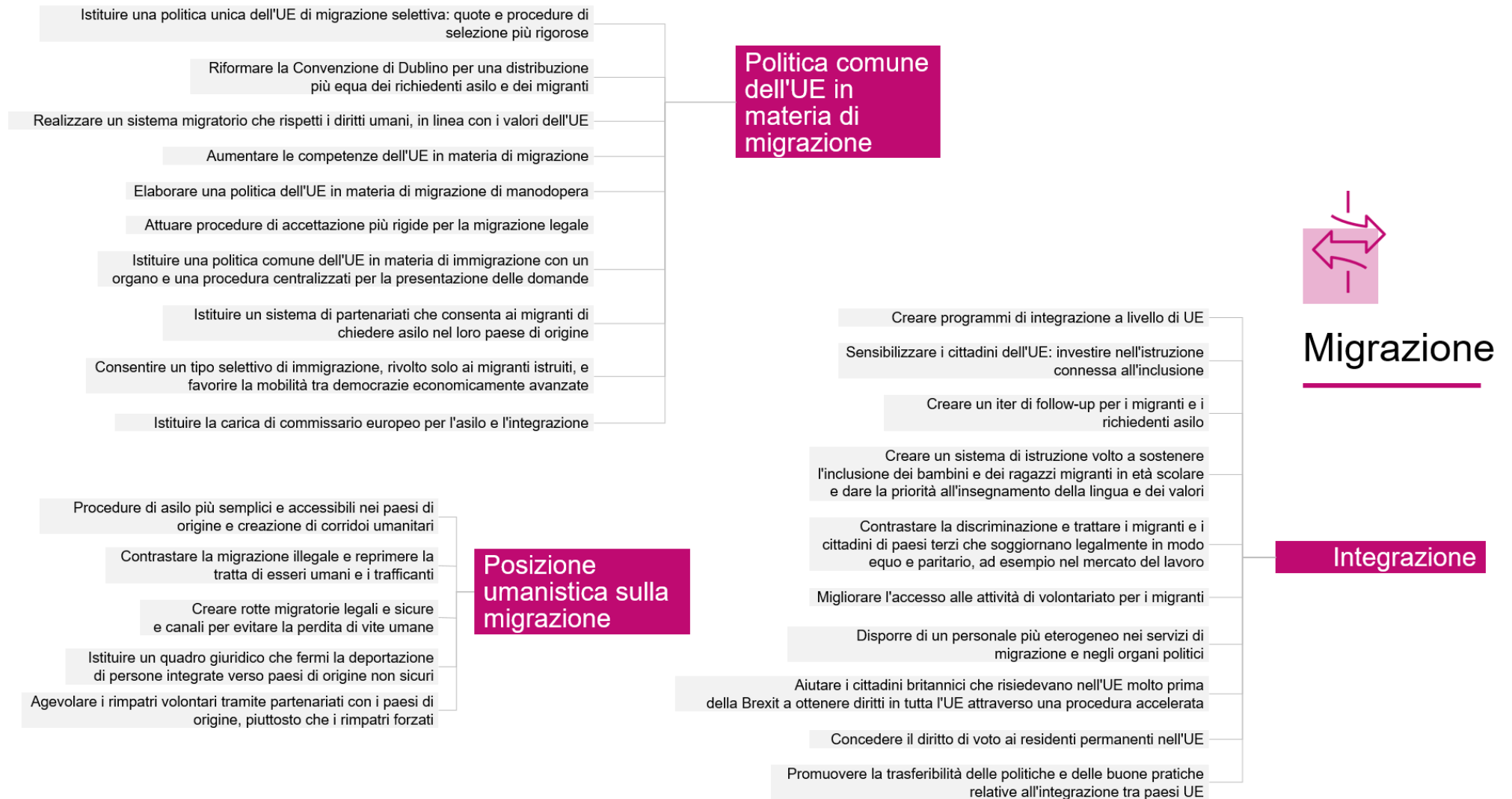
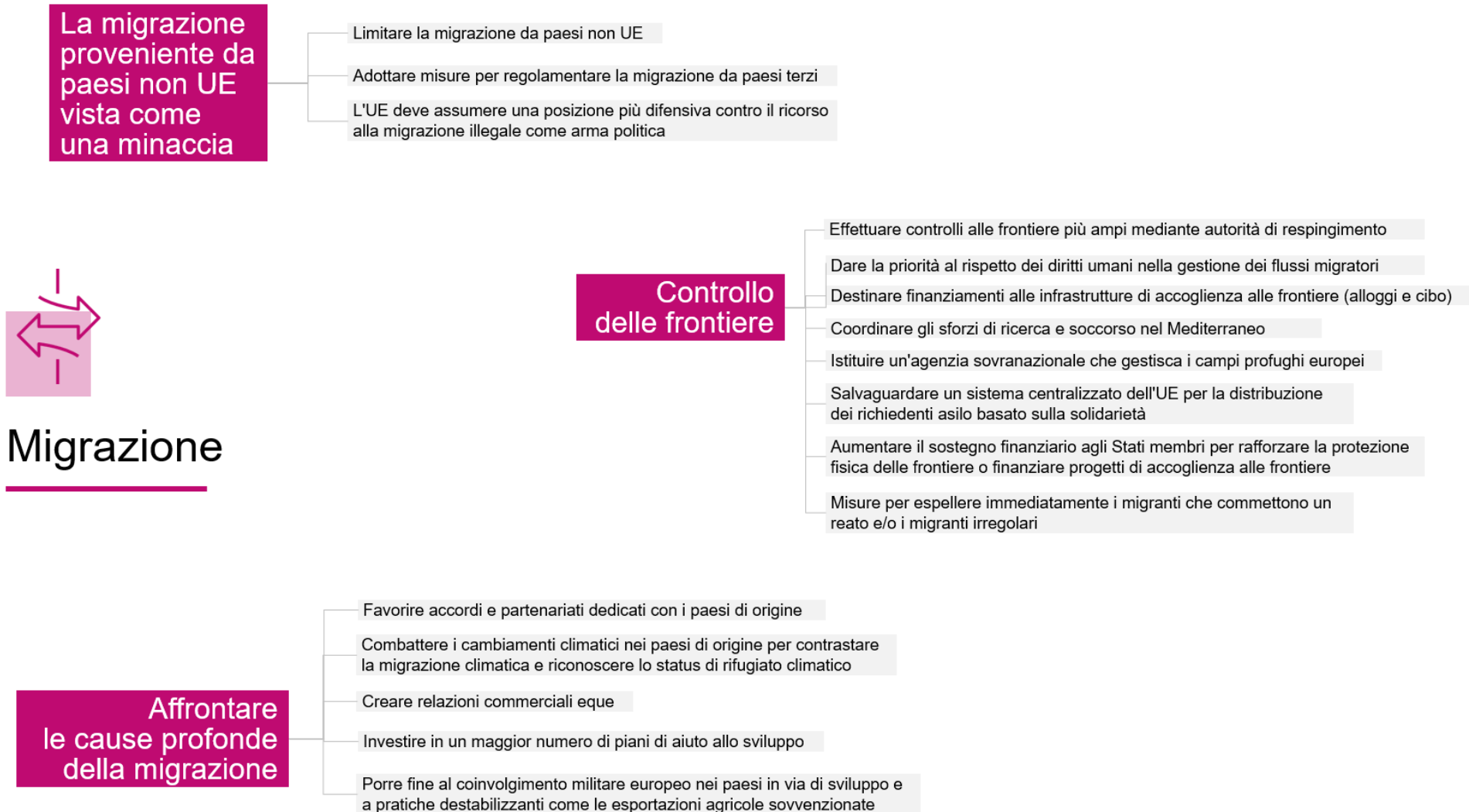




Figura 25 – Mappa mentale sull'argomento "Migrazione", seconda parte





# 10. Istruzione, cultura, gioventù e sport

Le idee presentate per l'argomento "Istruzione, cultura, gioventù e sport" coprono una serie di temi, data la sua natura multitematica. Come altrove nella piattaforma, l'invito a promuovere un'identità comune dell'UE è un sentimento di fondo ricorrente nei temi individuati nel quadro di questo argomento, con contributi relativi, tra l'altro, a scambi, esposizione a diverse culture e mobilità. L'argomento ha generato un volume complessivo di 4 340 contributi, di cui 1 738 idee, 1 605 commenti e 997 eventi. Le varie idee possono essere raggruppate sulla base dei seguenti temi:

- **Promuovere un'identità comune dell'UE**
- **Mobilità intra-UE**
- **Un'istruzione adeguata alle esigenze future**
- **Precarietà lavorativa e disoccupazione tra i giovani**
- **Patrimonio europeo**
- **Accesso all'istruzione e alla cultura**
- **Professionisti del settore creativo e accademico**
- **Inclusività nello sport**



## Eventi

Gli eventi che affrontano le questioni legate all'istruzione, alla cultura, alla gioventù e allo sport riflettono la diversità dei temi che rientrano nell'ambito di questo argomento. Dall'inizio della Conferenza sul futuro dell'Europa sono stati organizzati centinaia di eventi in vari paesi dell'UE.

Durante vari eventi si è discusso di come migliorare le politiche nel settore dell'istruzione, anche a livello dell'UE (si veda l'esempio di un [evento](#)), e di un'efficace partecipazione dei giovani ai processi democratici. In tal senso, sono stati analizzati anche i meriti e i limiti della Conferenza stessa (si veda l'esempio di un [evento](#)). Talvolta sono stati utilizzati approcci più originali per coinvolgere il pubblico giovane. In Spagna, gli studenti universitari dell'Università Carlos III sono stati invitati a mettersi nei panni di un decano universitario e ad avanzare proposte per migliorare il mondo accademico (si veda l'[evento](#)). Un altro evento ha assunto la forma di un quiz, in cui la squadra vincitrice è stata premiata con biglietti Interrail (si veda l'[evento](#)).

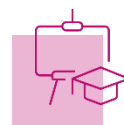
Le discussioni sul futuro dell'istruzione sono state in alcuni casi generiche e onnicomprensive, mentre in altri casi si sono concentrate su questioni più specifiche. Nel corso di un evento in Croazia si è discusso delle opportunità di sviluppo professionale per i giovani, compresi il miglioramento del livello delle competenze, il lavoro autonomo e i programmi di attivazione (si veda l'[evento](#)). Nel corso dello stesso evento si è discusso anche della mobilità dei giovani. Su questo argomento, alcune idee interessanti sono emerse da un evento per i giovani organizzato a Parigi, in cui si è discusso delle modalità per migliorare le iniziative dell'UE e la loro visibilità (si veda l'[evento](#)). Tra le altre cose, i giovani partecipanti all'evento hanno proposto di assegnare crediti ECTS in cambio della partecipazione alle iniziative dell'UE e del coinvolgimento nelle stesse.

In altri eventi si è discusso di come specifiche organizzazioni giovanili possano contribuire al futuro dell'Unione. Ad esempio, in un evento si è discusso dei potenziali contributi all'UE dei gruppi di scout di ispirazione religiosa (si veda l'[evento](#)).

Le relazioni tra i giovani all'interno e all'esterno dell'UE sono state oggetto di un'altra serie di eventi. Ad esempio, durante un evento in Kosovo sono state raccolte raccomandazioni, formulate da giovani partecipanti locali, sul posto dei giovani in Europa (si veda l'[evento](#)). In un'altra iniziativa online di un gruppo di giovani austriaci si è discusso del ruolo dei giovani russi residenti nei paesi europei (si veda l'[evento](#)).

Per quanto riguarda la cultura e gli scambi culturali, in un evento dedicato ai giovani in Lituania si è discusso dei vantaggi degli scambi culturali tra i paesi europei, ma anche dei modi per migliorare la comprensione culturale reciproca (si veda l'[evento](#)). L'evento ha sottolineato l'importanza della cultura nella creazione di una società più tollerante. Nella stessa ottica è stato organizzato un evento per promuovere l'iniziativa We All Need Theatre, volta a sensibilizzare in merito all'importanza dei servizi di accessibilità per le persone con disabilità nei siti culturali, soprattutto nei teatri (si veda l'[evento](#)).

Un evento in Ungheria ha analizzato l'impatto dell'istruzione digitale degli studenti delle scuole superiori e delle famiglie (si veda l'[evento](#)). Secondo i partecipanti, l'impatto dell'istruzione digitale è stato diseguale, a seconda del livello di accesso a internet delle famiglie e delle competenze informatiche dei genitori. Ne sono conseguiti risultati scolastici diversi per gli alunni: mentre alcuni hanno approfittato dell'istruzione digitale, altri si sono perduti e sono caduti nella dipendenza tecnologica. I partecipanti hanno chiesto all'UE di sostenere l'alfabetizzazione digitale e il supporto informatico, garantendo nel contempo un'ampia copertura internet.



## Promuovere un'identità comune dell'UE

Per quanto riguarda il tema dell'identità europea, uno degli argomenti più discussi è quello dell'apprendimento delle lingue.

Nell'ambito del concetto di istruzione linguistica come mezzo per promuovere gli scambi interculturali e del modo in cui contribuisce a un'identità comune dell'UE, diversi contributi sottolineano la necessità di superare la scolarizzazione monolingue e chiedono di riconoscere come risorsa la natura eterogenea e multilingue dell'Europa (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Analogamente, un panel di discussione a Berlino ha esaminato il multilinguismo dell'Europa e le modalità per riconoscere e incoraggiare la diversità linguistica (si veda l'[evento](#)). Un altro partecipante a favore del multilinguismo chiede un maggiore sostegno all'insegnamento scolastico delle lingue minoritarie (si veda l'[idea](#)). Un contribuente suggerisce di introdurre

buoni di viaggio finanziati dall'UE per gli scambi linguistici (si veda l'[idea](#)).

La creazione di una lingua comune europea è vista come un elemento che, secondo molti partecipanti, potrebbe favorire l'integrazione europea (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Questo aspetto è ampiamente discusso anche nella sezione "Altre idee" (si veda l'esempio di un'[idea](#)). La discussione esamina i vari vantaggi e svantaggi di una lingua europea comune e prende in considerazione le diverse lingue possibili, tra cui l'esperanto (si vedano l'[idea](#) e l'[idea](#), entrambe largamente sottoscritte), il latino (si veda l'esempio di un'[idea](#)) o l'inglese (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Una discussione sull'esperanto, in particolare, ha suscitato un certo interesse online, che riflette la vivacità del dibattito attorno a una lingua neutra per tutti i paesi dell'UE (si veda l'[evento](#)).

Un'altra idea tra le più sottoscritte riguarda la creazione di un'emittente pubblica europea (si veda l'[idea](#)). Diverse idee vertono intorno alla creazione di più portali di media a livello dell'UE (TV, radio e social media) per coinvolgere maggiormente i cittadini europei nelle questioni e nei problemi dell'UE, con l'obiettivo ultimo di rafforzare l'identità e i valori fondamentali europei (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Svariati partecipanti hanno inoltre presentato l'idea di favorire la circolazione delle produzioni mediatiche europee, ad esempio attraverso la creazione di un mercato comune dei media dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'idea propone la creazione di una specifica piattaforma mediatica dell'UE dedicata all'apprendimento delle lingue (si veda l'[idea](#)).

Un sottotema raggruppa idee riguardanti l'istruzione, nel cui ambito i contributori suggeriscono di introdurre un corso obbligatorio sulla storia e sulle istituzioni dell'UE in tutte le scuole secondarie europee, come strumento per le generazioni più giovani che suscita interesse e un senso di titolarità nei confronti dell'UE, rafforzando in tal modo il processo di costruzione dell'identità dell'UE (si veda l'esempio di un'[idea](#)). La conoscenza della storia europea è considerata fondamentale anche da un altro partecipante, che propone di lanciare un sondaggio europeo per misurare la coscienza storica dei giovani (si veda l'[idea](#)), mentre un altro partecipante promuove l'idea di creare un libro di testo ufficiale sulla storia europea (si veda l'[idea](#)).

L'esistenza di eventi scolastici legati all'UE è considerata fondamentale da molti partecipanti (si veda l'esempio di un'[idea](#)), uno dei quali propone di istituire la figura di un insegnante incaricato di coordinare eventi e programmi relativi all'UE (si veda

l'[idea](#)). Molte idee volte a favorire un'identità comune dell'UE propongono varie forme di scambio o gemellaggio tra scuole di diversi Stati membri per promuovere l'amicizia al di là dei confini degli Stati membri (si veda l'[idea](#)). Un'idea propone di promuovere lo studio della storia europea, compresa la storia di ogni singolo paese europeo, inserendola nei programmi scolastici (si veda l'[idea](#)).

Nel sottotema dello sport in relazione alla promozione di un'identità comune dell'UE si discute dell'organizzazione di un maggior numero di eventi sportivi transnazionali e intereuropei (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e della possibilità di creare una squadra sportiva europea che partecipi agli eventi internazionali (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Inoltre, in relazione alla creazione di un'identità europea comune è stata messa in risalto l'importanza di avere simboli UE comuni; è stato proposto, tra l'altro, di raffigurare la bandiera dell'UE sulle attrezzature sportive e sulle uniformi degli atleti degli Stati membri (si veda l'[idea](#)).

Un'altra idea, che ha raccolto più sottoscrizioni ed è anche ampiamente menzionata nell'ambito di altri argomenti, auspica l'istituzione di un giorno festivo europeo il 9 maggio per promuovere uno spirito comune europeo (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Un partecipante ha menzionato la promozione della cultura europea, come la musica in varie lingue europee, suggerendo di imporre alle emittenti radiofoniche di trasmettere almeno il 20 % di musica non inglese (si veda l'[idea](#)).

Anche il cibo è visto come un modo per costruire ponti tra i paesi e le culture europee (si veda l'[idea](#)), come attesta il contributo di un partecipante che propone di creare un'app di ricette europee finanziata dall'UE (si veda l'[idea](#)).



## Mobilità intra-UE

L'argomento della mobilità all'interno dell'UE genera un numero relativamente alto di contributi, che avanzano idee per migliorare i programmi di mobilità esistenti o presentano nuove proposte originali.

Alcuni partecipanti propongono di creare un portale online gestito dall'UE per poter presentare domanda di iscrizione ai corsi di istruzione terziaria nell'UE. Questo portale, inoltre, potrebbe consentire agli studenti di introdurre domande di iscrizioni multiple a diversi programmi all'interno dell'Unione europea (si veda l'esempio di un'[idea](#)).



Un altro sottotema sollevato da diversi contributori riguarda l'estensione del programma Erasmus ai giovani che non frequentano l'università, ad esempio agli studenti delle scuole superiori, compresi quelli che frequentano corsi di formazione professionale. Ciò offrirebbe l'opportunità di vivere all'estero, di scambiare buone pratiche, di conoscere nuove lingue e culture e di ampliare le competenze generali a coloro che non frequentano un ciclo di istruzione terziaria (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

I partecipanti hanno inoltre sottolineato la necessità di rendere il programma Erasmus più inclusivo per gli studenti a basso reddito. Un'idea consiste nell'adeguare meglio le borse di studio Erasmus al costo della vita in ciascun paese (si veda l'[idea](#)). In tal senso, un partecipante propone di affidare all'università nel paese di destinazione il compito di assegnare borse di studio Erasmus, di modo che i candidati possano presentare domanda direttamente all'università di destinazione prescelta, piuttosto che alla loro università di origine (si veda l'[idea](#)).

Il desiderio di migliorare l'attuale formato del programma evidenzia la consapevolezza dell'importanza dei programmi di mobilità educativa. Ciò è dimostrato anche dall'esistenza di vari eventi connessi a tale argomento e collegati alle due idee di cui sopra (si veda l'[evento](#)).

Un partecipante chiede che gli studenti del Regno Unito siano reintegrati nel programma Erasmus+ (si veda l'[idea](#)).

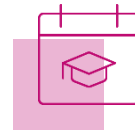
In generale, le idee sull'accessibilità e l'inclusività del programma Erasmus riemergono spesso. A titolo di esempio, gli ultimi contributi suggeriscono di estendere il programma ad altre categorie di formazione, come l'agricoltura e altri mestieri (si veda l'[idea](#)).

Un altro ambito che ha suscitato interesse è l'iniziativa "DiscoverEU". Alcuni partecipanti propongono di estendere l'iniziativa a tutti i giovani europei che abbiano almeno 18 anni (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Infine, un'idea sulla mobilità accademica riguarda la ratifica della Convenzione di Lisbona sul riconoscimento delle qualifiche al fine di agevolare la mobilità professionale e accademica in Grecia (si veda l'[idea](#)).

Un'idea unica in materia di mobilità, potenzialmente proveniente da paesi terzi, riguarda la creazione di un programma europeo di borse di studio, "Studenti a

rischio", per gli studenti perseguitati nel loro paese al fine di tutelare la libertà accademica (si veda l'[idea](#)).



## Un'istruzione adeguata alle esigenze future

Molte idee rimandano alla necessità di ripensare l'istruzione nell'attuale era digitalizzata, in particolare dopo che la pandemia di COVID-19 ha cambiato le pratiche didattiche nelle scuole e nelle università. Secondo molti contributori, il ripensamento dell'istruzione nell'era digitale è un prerequisito per la modernizzazione e la competitività europee future a livello mondiale (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Al fine di facilitare l'accesso ai corsi, i partecipanti propongono credenziali e materiali di ricerca digitali, nonché la creazione di un archivio unico di tutte le risorse accademiche o di un'unica piattaforma digitale europea aperta a tutti gli istituti di istruzione superiore accreditati dell'UE (si veda l'[idea](#)). L'invito va di pari passo con la necessità di promuovere le TIC nelle scuole e nelle università, anche sovvenzionando le scuole perché possano acquistare l'hardware necessario (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

In relazione alla questione di attrezzature e spazi adeguati per l'istruzione, una proposta fortemente sottoscritta dagli utenti della piattaforma è quella di un piano europeo per l'istruzione. Si tratterebbe di "una strategia europea incentrata sul sostegno agli investimenti diretti nelle infrastrutture didattiche e sul miglioramento dell'accessibilità, della connettività e della qualità dell'istruzione e dell'apprendimento permanente" (si veda l'[idea](#)). Un'altra idea che ha raccolto molte sottoscrizioni propone di stabilire il diritto all'apprendimento permanente e alla formazione continua (si veda l'[idea](#)).

La promozione delle competenze trasversali, in particolare delle attività artistiche, è spesso vista dai contributori come un altro passo fondamentale per sviluppare il pensiero critico degli studenti dell'UE e rafforzare i loro valori globali, soprattutto in giovane età (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

L'attuazione di metodi educativi inclusivi e, più in generale, la promozione della diversità nell'istruzione sono considerate un obiettivo importante per il futuro dell'istruzione nell'UE (si veda l'[idea](#)). Ciò riflette anche idee concernenti la necessità di combattere i femminicidi (si veda l'[idea](#)) e l'antisemitismo attraverso l'istruzione (si veda l'[idea](#)).



Un sottotema sottolinea la necessità di riformare le pratiche educative per produrre adulti in grado di essere cittadini attivi dell'UE. Oltre agli scambi e alle attività educative sull'UE di cui sopra, questo sottotema raccoglie idee che discutono della necessità di incoraggiare la partecipazione sociale attiva dei giovani studenti nelle scuole (si veda l'[idea](#)) o di instillare competenze interculturali, ad esempio ampliando le opportunità di apprendimento delle lingue straniere (si veda l'[idea](#)). Nel corso di una serie di eventi è stata esplorata un'idea correlata, vale a dire la diversità delle lingue e il ruolo che la loro esposizione mediatica può avere nel facilitare l'apprendimento e la creazione di un'identità europea comune (si veda l'esempio di un [evento](#)).

Un gruppo di contributori ha richiamato l'attenzione sulla necessità di ripensare l'attuale sistema educativo al fine di preparare i nostri giovani al futuro. I contributori chiedono che l'istruzione offra contenuti didattici su economia e finanza (si veda l'[idea](#)) e sui cambiamenti climatici (si veda l'esempio di un'[idea](#)), nonché l'istituzione di un corpo per il clima europeo (si veda l'[idea](#)). Inoltre, chiedono meccanismi per migliorare le competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) dei giovani, ad esempio attraverso un programma di competenze di base STEM a livello dell'UE (si veda l'[idea](#)). Inoltre, come già menzionato per l'argomento della trasformazione digitale, i contributori chiedono che i giovani ricevano una formazione sul benessere digitale (si veda l'esempio di un'[idea](#)). La questione del benessere digitale può rientrare anche nell'ambito della richiesta più generale di un maggiore sostegno alla salute mentale nelle scuole (si veda l'[idea](#)).

Nell'idea di un'istruzione adeguata alle esigenze future, concepita da alcuni partecipanti, i programmi scolastici sono flessibili (si veda l'[idea](#)) e le scuole sostengono le associazioni studentesche e le attività di formazione degli studenti affinché siano adulti autonomi (si veda l'[idea](#)). In tal senso, la proposta di aumentare l'influenza delle organizzazioni della società civile nelle scuole potrebbe andare di pari passo con questo concetto più "partecipativo" di scuola (si veda l'[idea](#)). In linea con questo punto di vista è anche l'idea di promuovere la pratica sportiva e di aumentare le ore di sport a scuola (si veda l'[idea](#)). Altri partecipanti hanno anche sostenuto l'idea di valutazioni degli insegnanti, idealmente coordinate dall'Unione europea (si veda l'[idea](#)).

Un filone di idee discute inoltre dell'allineamento dell'istruzione (professionale) al mondo del lavoro (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e della necessità di incentivare le competenze imprenditoriali nell'istruzione (si veda l'[idea](#)). Alcune idee aggiunte sulla piattaforma si concentrano sulla formazione per l'innovazione e l'imprenditorialità (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e sulla

necessità di un migliore riconoscimento dell'apprendimento informale (si veda l'esempio di un'[idea](#)). A tale proposito, un'altra proposta prevede l'introduzione di un orientamento professionale obbligatorio per valutare i talenti e gli interessi degli alunni nelle prime fasi del loro percorso scolastico (si veda l'[idea](#)).

Un altro tema emerso a seguito della diffusione delle lezioni online durante la pandemia è quello della didattica a distanza. Una partecipante chiede che sia riconosciuta in tutti i paesi dell'UE (si veda l'[idea](#)).

Una partecipante propone l'idea di prevedere un esame finale standard, comune a tutti i paesi dell'UE (si veda l'[idea](#)).



## Precarietà lavorativa e disoccupazione giovanile

L'occupazione giovanile è un argomento ricorrente sulla piattaforma, anche perché strettamente connesso all'istruzione e alla formazione. Molte idee relative ai programmi educativi si concentrano anche sull'occupabilità e sul passaggio al mercato del lavoro (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Tuttavia, per quanto riguarda i giovani, anche la questione della disoccupazione e dei giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET) è considerata fondamentale dai partecipanti, e alcune idee al riguardo sono fortemente sottoscritte (si veda l'esempio di un'[idea](#)). L'argomento della precarietà lavorativa tra i giovani è discusso da più partecipanti, che chiedono sostegno ai giovani in condizioni di lavoro precarie attraverso posti di lavoro di qualità, un'equa retribuzione e accesso alla protezione sociale (si vedano l'[questa idea](#) e l'[questa idea](#)). In relazione al lavoro precario, un utente chiede all'UE di abolire i tirocini non retribuiti (si veda l'[idea](#)). Altri partecipanti propongono di estendere talune garanzie e forme di sostegno all'occupazione per i giovani (si veda l'[idea](#)) o addirittura di attuare standard qualitativi vincolanti per tutti i posti di lavoro creati nell'ambito dei piani di ripresa nazionali e dell'UE (si veda l'[idea](#)). Alcuni contributori prestano particolare attenzione agli Stati membri più colpiti dalla

disoccupazione giovanile, come quelli dell'area mediterranea (si veda l'[idea](#)).

Un evento in Lituania si è concentrato sulle molteplici sfide cui devono far fronte i giovani nel periodo post-pandemia, tra cui la disoccupazione. Durante l'evento ci si è chiesti se l'agenda strategica del Consiglio europeo per il periodo 2019-2024 tenga pienamente conto dei problemi specifici dei giovani (si veda l'[evento](#)).



## Patrimonio europeo

Una categoria relativamente più piccola di contributori chiede che la cultura e il patrimonio europei siano tutelati e celebrati, ad esempio introducendo un commissario europeo per la cultura (si veda l'[idea](#)) e, in generale, operando maggiori investimenti nella conservazione del patrimonio culturale comune dell'UE. Vi sono anche appelli a preservare le tradizioni, rivolti in particolare da gruppi minoritari (si veda l'[evento](#)), nonché il patrimonio culturale religioso (si veda l'[idea](#)).

A livello più generale, è stata proposta la creazione di una biblioteca virtuale, associata alle biblioteche dei diversi Stati membri dell'UE, con l'obiettivo di rendere i libri e le opere d'arte rari più ampiamente accessibili a tutti i cittadini dell'UE (si veda l'[idea](#)).



## Accesso all'istruzione e alla cultura

Uno dei temi menzionati spesso è quello dell'accesso all'istruzione. Sono considerati tipi differenti di disparità di accesso, nonché livelli di istruzione distinti, con particolare attenzione all'istruzione terziaria. Sebbene le idee relative a questo argomento siano relativamente meno discusse, la proposta di rendere l'accesso all'istruzione gratuito per tutti è stata accolta positivamente da alcuni partecipanti (si veda l'[idea](#)).

Una transizione considerata fondamentale dai partecipanti è quella tra istruzione secondaria e istruzione terziaria. A tale riguardo, vi sono molteplici inviti da parte dei partecipanti a sostenere gli studenti in questa transizione cruciale (si veda l'esempio di un'[idea](#)), anche attraverso migliori programmi di orientamento universitario (si veda l'[idea](#)). In relazione all'accesso all'istruzione terziaria, alcune categorie sono particolarmente svantaggiate. In tal senso, vi sono inviti a sostenere le minoranze etniche e i disabili nell'accesso agli studi terziari (si veda l'[idea](#)). Altri partecipanti ritengono che ulteriori ostacoli all'istruzione possano essere di natura geografica o economica. Per superare questi ostacoli, più partecipanti chiedono maggiori risorse educative nelle zone rurali (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e alcuni propongono di istituire diversi tipi di prestazioni sociali finanziate dall'UE al fine di garantire l'autonomia finanziaria degli studenti (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

Le disparità di accesso non riguardano solo l'istruzione terziaria, ma anche le strutture culturali e i musei. Pertanto, un partecipante invita ad agevolare l'accesso ai musei per le persone con disabilità (si veda l'[idea](#)). Questo è stato anche l'oggetto della campagna We All Need Theatre (si veda l'[evento](#)), dedicata specificamente all'accessibilità dei teatri per le persone con disabilità. Un'altra proposta riguarda l'introduzione di un pass dell'UE ai musei per rendere i musei più accessibili (si veda l'[idea](#)). Questa idea rispecchia quella di introdurre pass o voucher culturali, avanzata da più partecipanti (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un'altra idea mira invece ad affrontare la questione in una prospettiva più ampia, proponendo di aumentare i finanziamenti pubblici per la cultura, in modo da ridurre la dipendenza dai fondi privati (si veda l'[idea](#)).

Una particolare situazione di svantaggio evidenziata da un partecipante è quella degli ex detenuti. Pur avendo scontato la pena, molti ex detenuti faticano a tornare a una vita sociale normale, il che aumenta il rischio di recidiva. Pertanto, l'istruzione e la formazione nelle carceri sono particolarmente importanti (si veda l'[idea](#)).

Per sensibilizzare maggiormente in merito a queste questioni, una partecipante promuove l'idea di istituire una Giornata per le pari opportunità a livello europeo (si veda l'[idea](#)).



## Professionisti del settore creativo e accademico

Come indicato in precedenza, la questione della precarietà lavorativa, in particolare tra i giovani, ha suscitato un considerevole interesse tra i partecipanti sulla piattaforma. Il settore creativo è particolarmente interessato dal precariato.

L'impatto della pandemia di COVID-19 sulle condizioni di lavoro degli operatori culturali e delle comunità creative ha dato luogo a una seria riflessione sul loro status e sul ruolo delle istituzioni dell'UE nel fornire un quadro giuridico inteso a migliorare la situazione per quanto riguarda la precarietà del settore (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un partecipante chiede all'UE di sostenere il settore creativo per garantire ai lavoratori che vi operano un'equa retribuzione (si veda l'[idea](#)). Secondo un altro contributo, i soldi del Recovery Fund dovrebbero essere utilizzati per finanziare il settore culturale, in particolare il settore dell'editoria (si veda l'[idea](#)), mentre un contributo richiede specificamente di aumentare il sostegno finanziario destinato alle scuole di danza (si veda l'[idea](#)).

La professionalizzazione degli operatori culturali ha rappresentato un tema cruciale di discussione durante diversi eventi sulla cultura organizzati in tutta Europa (si veda l'esempio di un [evento](#)). Un partecipante propone che l'UE riconosca lo status degli artisti, il che faciliterebbe anche gli scambi culturali (si veda l'[idea](#)).

Altre raccomandazioni riguardanti la sfera creativa riguardano sia il sostegno alle organizzazioni che operano a livello locale sia la creazione di un sistema integrato di cofinanziamento nazionale e regionale che agevoli una maggiore cooperazione culturale internazionale (si veda l'esempio di un'[idea](#)).

I professionisti del mondo accademico e i ricercatori sono un'altra categoria professionale che risente fortemente della precarietà lavorativa. Un'idea propone di modificare le modalità di assegnazione delle sovvenzioni di ricerca per renderle più adatte alla ricerca intersezionale (si veda l'[idea](#)).



## Inclusività nello sport

Le idee relative allo sport, in particolare quando sono discusse come argomento a sé stante, occupano uno spazio leggermente più ridotto sulla piattaforma. Tuttavia, il tema dello sport è stato discusso da più partecipanti.

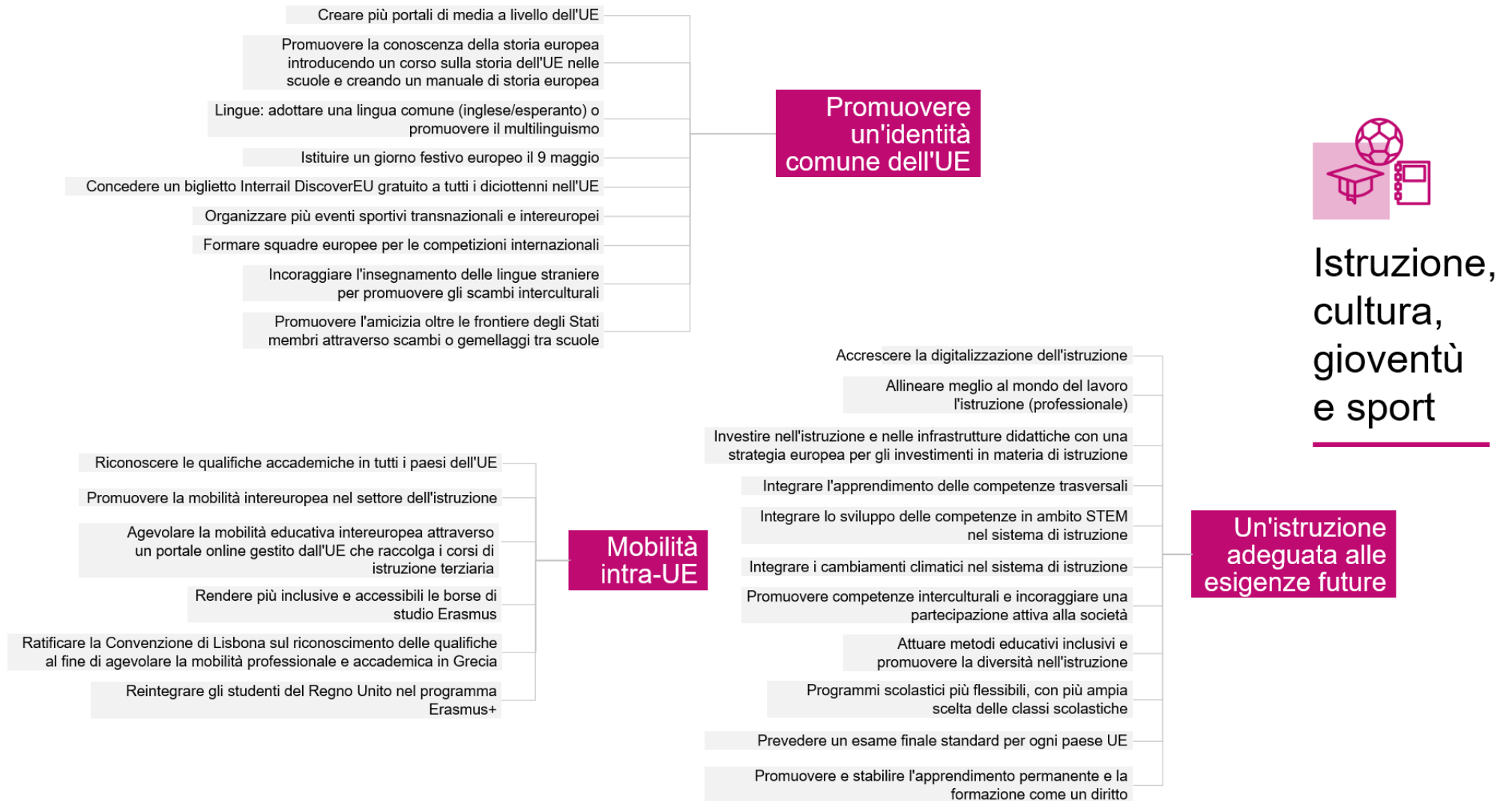
Come indicato in precedenza, molti partecipanti sono a favore di una squadra sportiva europea, mentre altri chiedono una maggiore pratica dello sport nelle scuole, ma il tema dello sport è spesso menzionato anche in relazione ad altri temi, come l'inclusività. I partecipanti mettono in discussione la capacità dello sport di essere inclusivo (si veda l'esempio di un'[idea](#)) e propongono idee per migliorare l'inclusività dello sport (si veda l'esempio di un'[idea](#)). Un contribuente chiede all'UE di garantire la parità di genere nello sport, anche attraverso l'istituzione di un'apposita autorità europea (si veda l'[idea](#)). In un incontro organizzato da Europa Press, i partecipanti si sono chiesti se l'abbigliamento sportivo sessualizzi le donne (si veda l'[idea](#) e l'[evento](#)).

Un altro aspetto spesso citato è la scarsa conoscenza pubblica degli sport meno diffusi (si veda l'esempio di un'[idea](#)). A tale riguardo, un'idea propone che le istituzioni intervengano per sostenere gli sport meno praticati (si veda l'[idea](#)).

In un evento in Germania si è discusso dei modi in cui lo sport può contribuire all'azione per il clima; i partecipanti, per lo più soci di club sportivi, hanno condiviso esempi di buone pratiche (si veda l'[evento](#)).

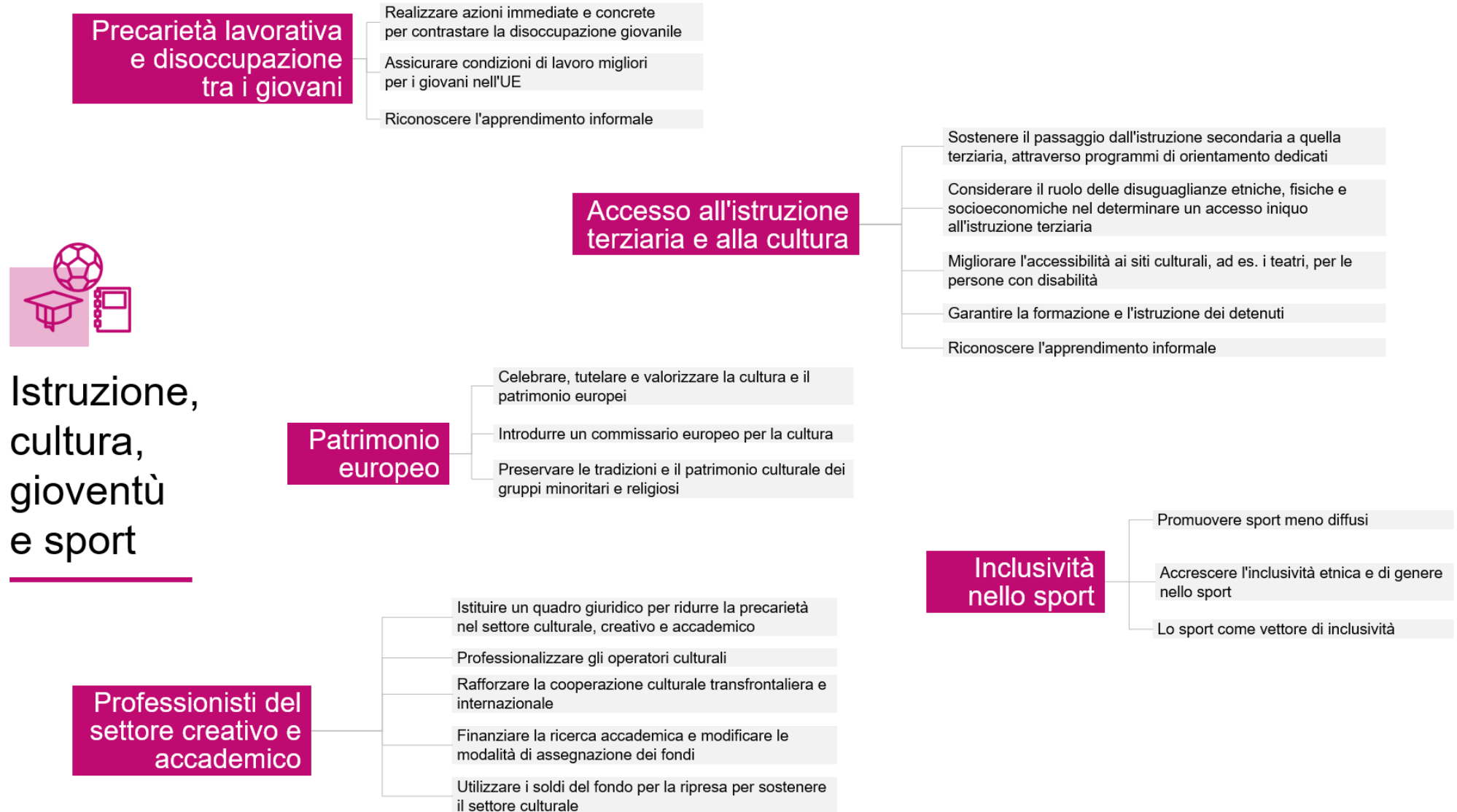


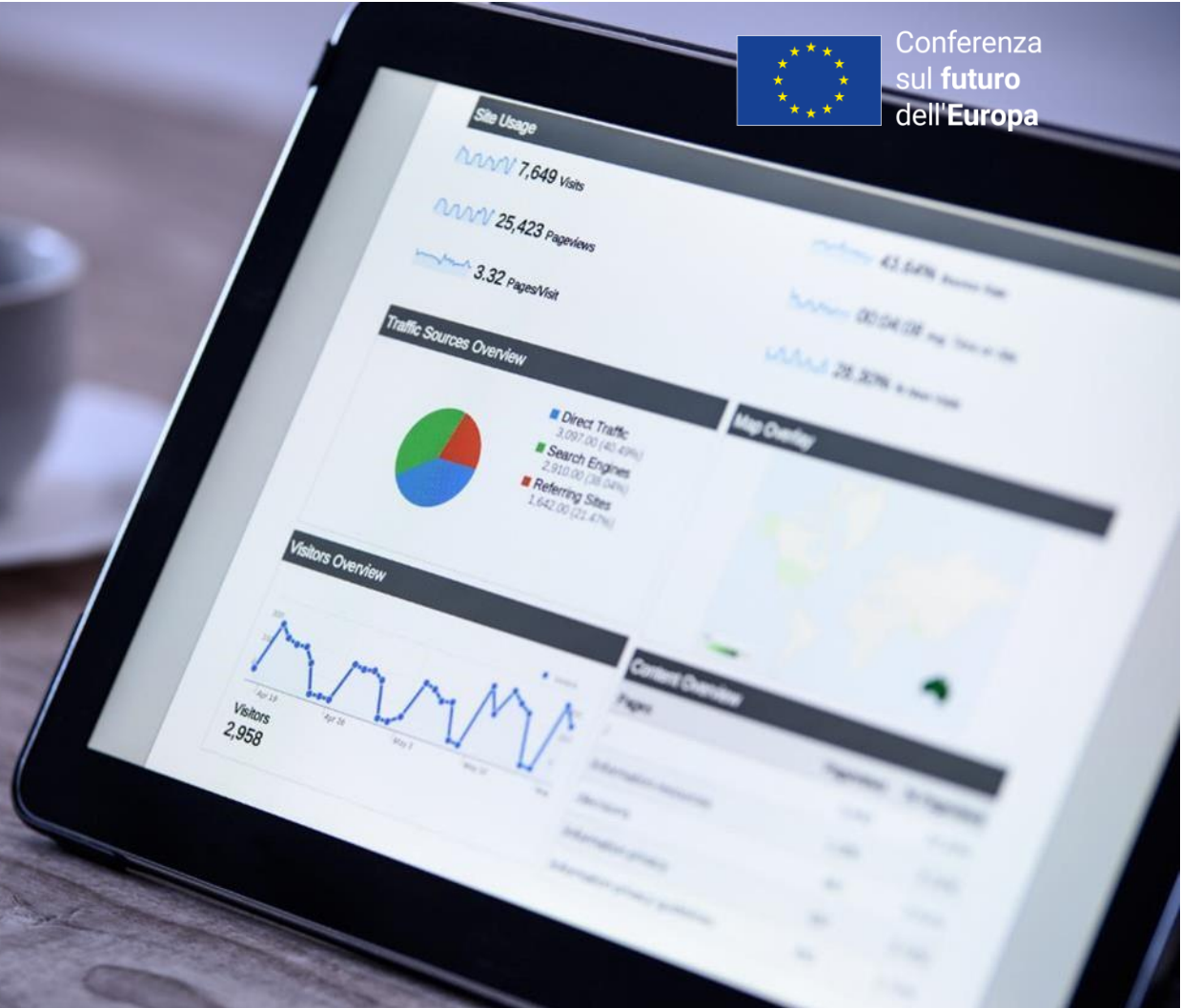
Figura 26 – Mappa mentale sull'argomento "Istruzione, cultura, gioventù e sport", prima parte



Istruzione,  
cultura,  
gioventù  
e sport

Figura 28 – Mappa mentale sull'argomento "Istruzione, cultura, gioventù e sport", seconda parte





**ALLEGATO I: elenco  
delle idee più  
sottoscritte e  
commentate per  
argomento**



## **Idee più commentate e sottoscritte per argomento (19/4/2021–20/2/2022)**

Questo allegato presenta le idee con più sottoscrizioni e commenti per ciascun argomento al 20 febbraio 2022, compresi i suggerimenti formulati da singoli individui, nonché le idee promosse dalle organizzazioni. Comprende anche le idee registrate nell'ambito della sezione "Altre idee"; nel resto della relazione, le idee indicate nella sezione "Altre idee" sono state incluse in uno dei nove argomenti tematici o, nel caso di questioni trasversali, in più di un argomento. L'obiettivo del presente allegato è quello di riflettere un elevato livello di interesse o di dibattito su alcune idee sulla piattaforma.

Le sottoscrizioni sono analoghe al "mi piace"/ "vota" nei social media. Evidenziano l'interesse dei partecipanti nei confronti di un'idea e, in generale, il favore che incontra un'idea, mentre non danno indicazioni in merito a chi è contrario. Il numero di sottoscrizioni, quindi, non è un indicatore di sostegno generale all'idea ma solo uno dei numerosi aspetti da prendere in considerazione nell'analisi dei contributi sulla piattaforma. I commenti contengono una varietà di riscontri, che vanno dalla neutralità, all'accordo o al forte disaccordo. Per maggiori informazioni sull'analisi dei contributi sulla piattaforma, si veda l'allegato II.



	Più sottoscritte	Più commentate
Cambiamento climatico e ambiente	<b>Idea: Transizione giusta</b> (si veda <a href="#">l'idea</a> ) Sottoscrizioni: 472 Commenti: 19	<b>Idea: Promozione dell'energia nucleare nei casi in cui le energie rinnovabili non possano essere utilizzate</b> (si veda <a href="#">l'idea</a> ) Sottoscrizioni: 118 Commenti: 159
	<b>Idea: Sopprimere tutte le sovvenzioni ai combustibili fossili</b> (si veda <a href="#">l'idea</a> ) Sottoscrizioni: 321 Commenti: 28	<b>Idea: Migliorare la protezione della natura, dell'ambiente, della biodiversità e delle persone nello sviluppo di centrali eoliche industriali in Europa</b> (si veda <a href="#">l'idea</a> ) Sottoscrizioni: 36 Commenti: 96
	<b>Idea: Rendere la rete ferroviaria europea più accessibile e consigliabile in sostituzione dei collegamenti all'interno dell'UE</b> (si veda <a href="#">l'idea</a> ) Sottoscrizioni: 237 Commenti: 35	<b>Idea: Mettere l'energia nucleare al centro della trasformazione verde</b> (si veda <a href="#">l'idea</a> ) Sottoscrizioni: 37 Commenti: 76
	<b>Idea: Euro Trainscanner</b> (si veda <a href="#">l'idea</a> ) Sottoscrizioni: 202 Commenti: 63	<b>Idea: Ridurre l'inquinamento ambientale mediante la politica di immigrazione</b> (si veda <a href="#">l'idea</a> ) Sottoscrizioni: 8 Commenti: 74
	<b>Idea: Divieto di pesca con esche vive all'interno dell'UE</b> (si veda <a href="#">l'idea</a> ) Sottoscrizioni: 175 Commenti: 20	<b>Idea: Euro Trainscanner</b> (si veda <a href="#">l'idea</a> ) Sottoscrizioni: 202 Commenti: 63

	Più sottoscritte	Più commentate
Salute	<p><b>Idea: Tecnologie in materia di longevità sana ad alta intensità scientifica: sviluppo e accesso</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 596 Commenti: 83</p>	<p><b>Idea: Interrompere il cambio dell'ora legale: adottare un'ora corretta dal punto di vista astronomico e, facoltativamente, anticipare gli orari di apertura di un'ora</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 41 Commenti: 131</p>
	<p><b>Idea: Parità di accesso a servizi pubblici di elevata qualità e a prezzi abbordabili, anche per quanto riguarda la salute</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 456 Commenti: 17</p>	<p><b>Idea: Tecnologie in materia di longevità sana ad alta intensità scientifica: sviluppo e accesso</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 596 Commenti: 83</p>
	<p><b>Idea: Ricerca sull'encefalomielite (ME/CFS) mialgica</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 217 Commenti: 5</p>	<p><b>Idea: Assistenza più efficace grazie a una lingua comune: esperanto</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 43 Commenti: 36</p>
	<p><b>Idea: Concentrarsi sulla ricerca sulla lotta all'invecchiamento e sulla longevità</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 168 Commenti: 32</p>	<p><b>Idea: Multilinguismo in ospedale: personale medico formato nella lingua internazionale esperanto</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 22 Commenti: 35</p>
	<p><b>Idea: Modifica del trattato per rafforzare i poteri dell'UE in materia di salute</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 117 Commenti: 6</p>	<p><b>Idea: Concentrarsi sulla ricerca sulla lotta all'invecchiamento e sulla longevità</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 168 Commenti: 32</p>

	Più sottoscritte	Più commentate
Un'economia più forte, giustizia sociale e occupazione	<p><b>Idea: Un bilancio dell'UE che sia a servizio dei cittadini: creare un'unione di bilancio</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 580 Commenti: 33</p>	<p><b>Idea: Redditi di base incondizionati (RBI) in tutta l'UE che assicurino a ciascuno la sussistenza e la possibilità di partecipare alla società</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 317 Commenti: 124</p>
	<p><b>Idea: Un nuovo modello economico e una nuova governance per l'UE</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 547 Commenti: 33</p>	<p><b>Idea: Quanto denaro farebbe risparmiare l'esperanto all'Unione europea?</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 79 Commenti: 85</p>
	<p><b>Idea: Il pilastro europeo dei diritti sociali per un'economia sociale di mercato</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 550 Commenti: 36</p>	<p><b>Idea: Reddito di base incondizionato</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 77 Commenti: 83</p>
	<p><b>Idea: Un contratto sociale rinnovato per l'Europa per una ripresa equa</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 523 Commenti: 32</p>	<p><b>Idea: Un protocollo sociale nei trattati per porre fine al dumping dei salari e delle condizioni</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 33 Commenti: 66</p>
	<p><b>Idea: Un protocollo sociale nei trattati per porre fine al dumping dei salari e delle condizioni</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 329 Commenti: 66</p>	<p><b>Idea: Iniziare a contrastare i paradisi fiscali all'interno e all'esterno dell'UE</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 269 Commenti: 52</p>

	Più sottoscritte	Più commentate
L'UE nel mondo	<p><b>Idea: La CES chiede una riforma della politica commerciale e di investimento dell'UE e il rilancio del multilateralismo globale</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 460 Commenti: 17</p>	<p><b>Idea: La creazione dell'esercito europeo</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 434 Commenti: 203</p>
	<p><b>Idea: La creazione dell'esercito europeo</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 434 Commenti: 203</p>	<p><b>Idea: Il portale internet "European Union – News" dovrebbe fornire informazioni anche in esperanto, lingua veicolare internazionale</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 40 Commenti: 63</p>
	<p><b>Idea: Uniti nell'agire: l'UE come attore globale</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 299 Commenti: 24</p>	<p><b>Idea: Unire l'Europa: proseguire l'allargamento dell'UE</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 230 Commenti: 61</p>
	<p><b>Idea: Una politica estera a livello dell'UE basata sulla maggioranza assoluta, non sull'unanimità</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 257 Commenti: 51</p>	<p><b>Idea: Una politica estera a livello dell'UE basata sulla maggioranza assoluta, non sull'unanimità</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 257 Commenti: 51</p>
	<p><b>Unire l'Europa: Proseguire l'allargamento dell'UE</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 230 Commenti: 61</p>	<p><b>Idea: Integrazione delle forze armate degli Stati membri a livello europeo</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 21 Commenti: 33</p>



	Più sottoscritte	Più commentate
Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza	<p><b>Idea: 10 milioni di voci: rendere il Catalano lingua ufficiale dell'UE</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 823</p> <p>Commenti: 95</p>	<p><b>Idea: Proteggere le vite umane vulnerabili: un valore dell'Europa</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 242</p> <p>Commenti: 190</p>
	<p><b>Idea: Assenza di due pesi e due misure nella difesa della democrazia e dello Stato di diritto</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 573</p> <p>Commenti: 39</p>	<p><b>Idea: Creazione di un esercito europeo comune</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 68</p> <p>Commenti: 183</p>
	<p><b>Idea: Rafforzare l'esecutività degli strumenti in materia di diritti umani</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 476</p> <p>Commenti: 14</p>	<p><b>Idea: Sindrome di Down: vogliamo di più...</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 82</p> <p>Commenti: 142</p>
	<p><b>Idea: Parità di genere</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 465</p> <p>Commenti: 21</p>	<p><b>Idea: Proteggere i nostri valori fondamentali: un meccanismo per la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 256</p> <p>Commenti: 116</p>
	<p><b>Idea: Proteggere i nostri valori fondamentali: un meccanismo per la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 256</p> <p>Commenti: 116</p>	<p><b>Idea: Riconoscimento dell'esperanto come una delle lingue di cultura dei cittadini dell'UE</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 220</p> <p>Commenti: 90</p>

	Più sottoscritte	Più commentate
Trasformazione digitale	<p><b>Idea: Una digitalizzazione equa</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 489</p> <p>Commenti: 43</p>	<p><b>Idea: EU-CAP = European Citizens Awareness Platform (piattaforma di sensibilizzazione dei cittadini europei)</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 0</p> <p>Commenti: 81</p>
	<p><b>Idea: Sostegno pubblico a software e hardware open source</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 152</p> <p>Commenti: 9</p>	<p><b>Idea: Vietare le criptovalute</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 14</p> <p>Commenti: 52</p>
	<p><b>Idea: Produzione europea di chip</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 120</p> <p>Commenti: 34</p>	<p><b>Idea: Promuovere programmi radiofonici e televisivi che, attraverso un canale di distribuzione digitale (DAB+ o DVB-T2), trasmettano informazioni in esperanto, lingua veicolare internazionale</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 26</p> <p>Commenti: 47</p>
	<p><b>Idea: Kickstarter dovrebbe essere ugualmente accessibile per tutti i cittadini dell'UE</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 100</p> <p>Commenti: 11</p>	<p><b>Idea: Reddito universale per chi mantiene software open source</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 58</p> <p>Commenti: 43</p>
	<p><b>Idea: Verso l'eticità dell'IA: promuovere il dibattito ed evitare le disuguaglianze</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 96</p> <p>Commenti: 5</p>	<p><b>Idea: Una digitalizzazione equa</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 489</p> <p>Commenti: 43</p>

	Più sottoscritte	Più commentate
Democrazia europea	<p><b>Idea: L'unione fa la forza: una federazione europea democratica</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 935 Commenti: 183</p>	<p><b>Idea: Abbiamo bisogno di un lingua europea comune</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 120 Commenti: 186</p>
	<p><b>Idea: Per un meccanismo di chiarezza sul diritto all'autodeterminazione</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 905 Commenti: 153</p>	<p><b>Idea: L'unione fa la forza: una federazione europea democratica</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 932 Commenti: 183</p>
	<p><b>Idea: Abolizione del veto in seno al Consiglio (petizione ai rappresentanti della Conferenza)</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 757 Commenti: 87</p>	<p><b>Idea: Per un meccanismo di chiarezza sul diritto all'autodeterminazione</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 905 Commenti: 153</p>
	<p><b>Idea: Un piano di riforma per una democrazia europea basata sui cittadini</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 611 Commenti: 61</p>	<p><b>Idea: Elezione diretta del presidente dell'Unione europea</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 221 Commenti: 114</p>
	<p><b>Idea: Non può esistere una vera democrazia europea senza una competenza di bilancio autonoma dell'UE</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 585 Commenti: 38</p>	<p><b>Idea: Migliori competenze linguistiche – una democrazia migliore. Inglese ed esperanto.</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 180 Commenti: 110</p>

	Più sottoscritte	Più commentate
<b>Migrazione</b>	<p><b>Idea: Una politica comune in materia di migrazione e asilo, basata sul rispetto dei diritti e sulla parità di trattamento</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 482 Commenti: 56</p>	<p><b>Idea: Basta all'immigrazione da paesi non europei o non del primo mondo</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 132 Commenti: 136</p>
	<p><b>Idea: Basta all'immigrazione da paesi non europei o non del primo mondo</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 133 Commenti: 136</p>	<p><b>Idea: Allontanamento dei richiedenti asilo/migranti non autorizzati</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 44 Commenti: 91</p>
	<p><b>Idea: L'umanità non ha frontiere: una politica unica in materia di immigrazione</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 89 Commenti: 11</p>	<p><b>Idea: Migrazione e integrazione</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 77 Commenti: 71</p>
	<p><b>Idea: Espulsione dall'UE</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 88 Commenti: 38</p>	<p><b>Idea: Insegnamento della lingua nazionale tramite l'esperanto: promuovere le organizzazioni che lo fanno</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 22 Commenti: 57</p>
	<p><b>Idea: Migrazione e integrazione</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 77 Commenti: 71</p>	<p><b>Idea: Una politica comune in materia di migrazione e asilo, basata sul rispetto dei diritti e sulla parità di trattamento</b> (si veda l'<a href="#">idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 482 Commenti: 56</p>



	Più sottoscritte	Più commentate
Istruzione, cultura, gioventù e sport	<p><b>Idea: L'UE ha bisogno di migliorare l'apprendimento delle lingue</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 718 Commenti: 151</p>	<p><b>Idea: L'UE ha bisogno di migliorare l'apprendimento delle lingue</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 718 Commenti: 151</p>
	<p><b>Idea: Giovani: l'UE non può finanziare la precarietà</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 475 Commenti: 20</p>	<p><b>Idea: Studenti di lingue più contenti, migliori risultati per gli insegnanti di lingue</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 139 Commenti: 88</p>
	<p><b>Idea: L'apprendimento permanente e il diritto alla formazione dovrebbero diventare una realtà per tutti in Europa</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 464 Commenti: 21</p>	<p><b>Idea: Insegnamento delle lingue in Europa</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 184 Commenti: 83</p>
	<p><b>Idea: Una lezione sull'esperanto per gli alunni dell'Unione europea</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 238 Commenti: 62</p>	<p><b>Idea: Una lezione sull'esperanto per gli alunni dell'Unione europea</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 238 Commenti: 62</p>
	<p><b>Idea: Istituzione di un'emittente pubblica europea</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 195 Commenti: 54</p>	<p><b>Idea: Esperanto – Lingua internazionale ausiliaria</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 111 Commenti: 60</p>

	Più sottoscritte	Più commentate
Altre idee	<p><b>Idea: Per la sovranità europea. Le riforme necessarie.</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 505</p> <p>Commenti: 26</p>	<p><b>Idea: Esperanto, una lingua comune neutra, concepita per essere facile da imparare, uno strumento per un'Unione europea più unita</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 261</p> <p>Commenti: 233</p>
	<p><b>Idea: Riconoscimento ufficiale dell'esperanto come una delle lingue dei cittadini dell'UE</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 325</p> <p>Commenti: 138</p>	<p><b>Idea: Riconoscimento ufficiale dell'esperanto come una delle lingue dei cittadini dell'UE</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 325</p> <p>Commenti: 138</p>
	<p><b>Idea: Esperanto, una lingua comune neutra, concepita per essere facile da imparare, uno strumento per un'Unione europea più unita</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 261</p> <p>Commenti: 233</p>	<p><b>Idea: Saluto alla bandiera europea</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 0</p> <p>Commenti: 120</p>
	<p><b>Idea: Un piano d'azione per passare a una scienza che non preveda l'uso di animali</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 226</p> <p>Commenti: 22</p>	<p><b>Idea: Unione europea – Stato federale</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 125</p> <p>Commenti: 79</p>
	<p><b>Idea: Porre fine alla sofferenza degli animali nel commercio degli animali da compagnia esotici con un elenco positivo</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 221</p> <p>Commenti: 7</p>	<p><b>Idea: Adozione di una lingua europea</b> (si veda <a href="#">l'idea</a>)</p> <p>Sottoscrizioni: 75</p> <p>Commenti: 73</p>



# ALLEGATO II: Metodologia

I parametri utilizzati per l'analisi contenuta nella presente relazione provengono da una piattaforma online, in cui i dati sono costantemente aggiornati – anche durante il periodo di analisi dei dati del team di ricerca.

I principali parametri utilizzati per l'**analisi quantitativa** sono i seguenti:

- Dati numerici sulle idee caricate dai contributori, che si tratti di persone fisiche o di rappresentanti di un'organizzazione. I dati numerici sono costituiti dal numero di idee – nel complesso e all'interno dei vari argomenti.
- Dati numerici sulle sottoscrizioni: le sottoscrizioni sono analoghe al "mi piace"/"vota" nei social media. Aiutano a evidenziare

l'interesse dei partecipanti nei confronti di un'idea e, in generale, il favore che incontra un'idea, mentre non danno indicazioni in merito a chi è contrario. Il numero di sottoscrizioni, quindi, non è di per sé un indicatore di sostegno generale all'idea ma solo uno dei numerosi aspetti presi in considerazione nell'analisi dei contributi sulla piattaforma. I dati numerici sono costituiti dal numero di sottoscrizioni – nel complesso, all'interno dei vari argomenti e in relazione a una particolare idea (e sono utilizzati anche per elencare le idee in base al numero di sottoscrizioni).

- Dati numerici sui commenti dei partecipanti: è stato analizzato anche il numero di commenti

da parte dei partecipanti alle idee altrui, in quanto ciò indica il livello di impegno attivo in merito a un'idea. In termini di sostanza, i commenti contengono una varietà di riscontri, che vanno dalla neutralità, all'accordo o al forte disaccordo. Ciò è rispecchiato nell'analisi qualitativa (cfr. infra). I dati numerici sono costituiti dal numero di commenti – nel complesso, all'interno dei vari argomenti e in relazione a una particolare idea (e sono utilizzati anche per elencare le idee in base al numero di commenti).

- Dati numerici sugli eventi: i contributori possono creare eventi sulla piattaforma e caricare relazioni su tali eventi. I dati numerici riguardano il numero di eventi – nel complesso e all'interno dei vari argomenti.
- Dati sociodemografici (anonimizzati): Prima di partecipare alla piattaforma, ai contributori viene chiesto di fornire informazioni sul paese di residenza, sulla formazione, sull'età, sul genere e sulla professione. I dati sono trattati in forma anonima. Tali informazioni sono condivise su base volontaria (circa il 73% dei partecipanti le fornisce), quindi vi sono limiti alle conoscenze che possono essere raccolte sui profili dei partecipanti. È particolarmente improbabile che gli utenti forniscano informazioni sulla loro professione, sulla loro istruzione e sul loro paese di residenza. Per le organizzazioni può essere indicato solo il paese in cui hanno sede.

La relazione si concentra principalmente sull'**analisi qualitativa** basata sulle idee, sui commenti e sulle relazioni sugli eventi, per fornire una panoramica dei contenuti della piattaforma. All'interno degli argomenti predefiniti sono individuati dei temi e dei sottotemi.

A livello pratico, all'interno di ciascun argomento un team di ricerca ha svolto un'analisi testuale manuale raggruppando le idee proposte e gli eventi conclusi, accompagnati dalle relative relazioni. A sostegno di questo lavoro, i contenuti disponibili attraverso la piattaforma sono stati elaborati da un sistema automatizzato di analisi testuale, che è stato utilizzato per aiutare gli analisti a comprendere grandi volumi di contributi testuali. Tale sistema consente il raggruppamento (clustering) dei contributi forniti nelle varie lingue e la ricerca di contenuti simili in tutta la piattaforma e tra le lingue. Gli analisti utilizzano il

sistema di analisi testuale per facilitare l'analisi dei contenuti multilingue e per individuare più facilmente più occorrenze di un'idea simile in vari contributi. Ciò consente di valutare il livello di occorrenza di un tema o sottotema identificato. Il sistema di analisi testuale valuta solo i contenuti forniti tramite la piattaforma, che comprendono le risposte pseudonimizzate al questionario sociodemografico, utilizzato per compilare i dati sociodemografici, e gli altri contenuti (idee, commenti e sottoscrizioni) postati sulla piattaforma (compresi i metadati associati, come la data e l'ora del contributo). Successivamente, il team di ricerca legge le idee nel cluster individuato, nonché le descrizioni degli eventi e le relazioni sugli stessi, per fornire una sintesi dei temi comuni e dei possibili sottotemi, rilevando anche le variazioni e i potenziali punti di disaccordo nella sezione riservata ai commenti. Sono elencate anche le idee relative a un tema o sottotema con sottoscrizioni numerose o frequenti. I temi e i sottotemi individuati sono presentati in ordine di frequenza valutato dall'analista con l'ausilio del sistema di analisi testuale.

L'obiettivo ultimo di questo approccio qualitativo non è solo quello di registrare i temi o le idee che attirano maggiore attenzione nella piattaforma, ma anche di registrare l'ampiezza e la diversità delle idee che afferiscono allo stesso argomento. Nel caso in cui diverse idee presentate sulla piattaforma siano in pratica espressioni della stessa idea o del medesimo sottotema, nella sintesi sono fornite indicazioni qualitative in merito, facendo riferimento a un'idea o a un sottotema "ricorrente" o "importante".

Le sintesi comprendono anche link a idee o eventi illustrativi, che descrivono una proposta concreta o forniscono una buona sintesi dell'argomentazione generale del tema o sottotema identificato.

Nell'analizzare gli eventi, il team di ricerca si concentra su quelli chiusi con una relazione sull'evento. Un'attenzione particolare è rivolta agli eventi consultivi più partecipativi e deliberativi, al fine di includere le voci e le opinioni dei cittadini che altrimenti rischierebbero di non potersi esprimere sulla piattaforma digitale.

La suddivisione di un argomento in temi e sottotemi o idee è rappresentata visivamente nella mappa mentale pertinente.